



# Bilancio di Sostenibilità

Dal valore delle fonti rinnovabili,  
l'impegno di INBRE per il futuro

2024

## BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

Dal valore delle fonti rinnovabili, l'impegno di  
INBRE per il futuro



---

**Iniziative Bresciane S.p.A.** - Piazza Vittoria n.19 - 25043 BRENO (Brescia)

CAPITALE SOCIALE EURO 26.018.840 I.V. REGISTRO IMPRESE N. 03000680177 R.E.A. N. 310592 CODICE FISCALE  
N. 03000680177.

## INDICE

Lettera agli stakeholder	6
Numeri chiave 2024	8
L'idroelettrico: dalla tradizione al continuo progresso	12
Il contesto energetico italiano	13
Tipologie e caratteristiche degli impianti produttivi	14
<b>Identità aziendale: Storia e struttura del Gruppo</b>	16
La storia di Iniziative Bresciane	18
Attività d'impresa e struttura del Gruppo	20
<b>Gli impianti di INBRE: Caratteristiche e operatività</b>	22
Localizzazione e distribuzione degli impianti	24
Gestione delle risorse idriche	28
Fonti di approvvigionamento	28
Conservazione del patrimonio idrico e degli ecosistemi	29
<b>Sostenibilità e responsabilità: Valori e asset strategici di INBRE</b>	30
Un approccio alla sostenibilità sinergico e integrato	32
I principi cardine della strategia	32
La vision e la mission di INBRE	33
La forza di INBRE: investire sul territorio e costruire partnership strategiche	34
Innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo, progetti chiave	36
Analisi di materialità e stakeholder engagement	39
Analisi di materialità e priorità strategiche	39
Mappatura e coinvolgimento degli stakeholder	41
<b>Governance ed etica aziendale: Principi e gestione</b>	44
Organi di governo e struttura organizzativa	46
Struttura organizzativa	47
La Governance di INBRE	48
Sistema di gestione Qualità, Ambiente, Energia	48
Modello 231 e Whistleblowing	49
Codice etico, principi e valori	50
Premi e Rating di Legalità	52
Cultura della compliance	52
Rispetto delle norme ambientali	52
Conformità a leggi e regolamenti	52
Privacy e sicurezza dei documenti informatici	52
Cybersicurezza	52
Performance economiche	53
Valore economico generato e distribuito	53
Rapporti con i fornitori e criteri di selezione per l'affidamento degli appalti	54

<b>INBRE per l'ambiente: Un pilastro imprescindibile</b>	56
Tutela della biodiversità e salvaguardia ambientale	58
Gestione delle attività di carattere ambientale	59
Promozione di una cultura basata sulla consapevolezza	59
Sicurezza e manutenzione di impianti e infrastrutture	60
Deflusso ecologico e conformità alle Direttive di riferimento	61
Pulizia degli alvei e gestione dei rifiuti intercettati	61
Interventi per proteggere e arricchire la biodiversità	64
Riduzione di consumi energetici ed emissioni	68
Gestione dell'energia: i vettori utilizzati	68
Emissioni generate e interventi per la riduzione dell'impatto ambientale	70
Emissioni evitate grazie all'energia idroelettrica	72
<b>Comunità e territorio: Creare valore condiviso</b>	74
Attività e progetti per la crescita locale	76
Visite educative e sensibilizzazione sulle energie rinnovabili	77
Partnership territoriali e convenzioni per la valorizzazione delle risorse idriche	79
<b>INBRE e il valore delle sue persone: Crescita e sviluppo</b>	82
Risorse umane in INBRE, distribuzione e sviluppo delle competenze	84
Benessere aziendale, welfare e pari opportunità	86
Formazione continua e sviluppo professionale	88
Ascolto degli stakeholder nelle attività formative	89
Tutela della salute e sicurezza: un percorso di crescita costante	90
Misure di prevenzione e protocolli di sicurezza	91
Medicina del lavoro e tutela della salute dei dipendenti	92
Formazione su salute e sicurezza per un ambiente di lavoro protetto	93
<b>Obiettivi e azioni per il futuro: L'impegno di INBRE</b>	94
<b>Reporting package</b>	98
Nota metodologica	107
Indice dei contenuti GRI	108
Allegato tecnico	112
Sviluppo, progettazione e realizzazione degli impianti	112
Individuazione siti e sviluppo	112
Progettazione	113
Costruzione	113
Gli impianti e il loro funzionamento	115
Il processo di produzione	115
La gestione degli impianti	115
Sicurezza e normative per gli impianti sul territorio	117
Normative attuali sulla realizzazione e l'esercizio di dighe e sbarramenti	117
Linee guida per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti	118

# Lettera agli stakeholder

GRI 2-22

Cari Stakeholder,

Vi presentiamo il nostro Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2024 che coincide con il 37° anno dalla costituzione della Società; il documento racconta una storia di sviluppo continuo, di crescita significativa ed equilibrata, coerente con le finalità etiche-sociali e comportamentali del Gruppo di appartenenza, dal quale emerge come il nostro impegno abbia permesso di raggiungere i traguardi significativi che ci eravamo prefissati, integrando gradualmente le tematiche ESG all'interno del nostro modello di business, della nostra organizzazione e della nostra cultura. È il modello che ci siamo immaginati di sviluppare e che oggi, più che mai, continuiamo a perseguire generando risultati sempre più positivi per la nostra struttura, ma anche per la comunità della quale siamo parte.

La strada tracciata e la responsabilità verso i temi della sostenibilità sono determinati e sentiti da tutta l'organizzazione, dal Consiglio di Amministrazione e dal Management e ciò si riflette nella costante ricerca di miglioramento dei nostri risultati ESG, al fine di allinearci ancora più alle migliori pratiche nazionali ed internazionali, anche in risposta alle aspettative del mercato.

Questo bilancio descrive le attività intraprese in ambito sociale, ambientale, di governance ed economico e riflette altresì l'impegno continuo verso la creazione di valore condiviso con tutti gli stakeholder.

Nel corso dell'anno abbiamo lavorato assiduamente per applicare nel miglior modo possibile i principi legati alla sostenibilità nelle nostre operazioni quotidiane e nei processi decisionali, contribuendo a uno sviluppo rispettoso delle risorse naturali, delle persone e delle comunità in cui operiamo. Ne sono elementi di evidenza: il premio ricevuto da Motore Italia per il "Legal Rating", frutto di un'attenta politica anticorruzione, il nostro piano welfare biennale e il sostegno ad alcune attività promosse dal Comune di Firenze (la società ha collaborato al finanziamento delle illuminazioni natalizie per l'anno 2023 e per la mostra "L'ultimo sigillo San Francesco, il monte della Verna e la città di Firenze" a Palazzo Vecchio nel 2024).

La consapevolezza della transizione verso l'energia sostenibile e l'attenzione verso l'ambiente che ci circonda è sempre stata al centro della nostra missione e, ancor più in questo momento di evoluzione del settore energetico, desideriamo mantenervi informati sulle iniziative in corso e sui progressi che stiamo compiendo.

Abbiamo raggiunto importanti risultati grazie alla continua innovazione delle nostre centrali idroelettriche e al miglioramento delle nostre pratiche operative. La digitalizzazione dei nostri impianti e l'introduzione di soluzioni accorte permetteranno di monitorare in tempo reale le performance e di assumere decisioni tempestive per ottimizzare le risorse e per potenziare la capacità di risposta ad eventi climatici estremi.

Nel corso del 2024, la nostra capacità produttiva è aumentata e abbiamo ridotto ulteriormente le emissioni di CO<sub>2</sub>, confermando il nostro ruolo nel settore delle energie rinnovabili.

Guardando al futuro siamo impegnati a potenziare l'efficienza e la sostenibilità delle nostre attività. Stiamo investendo in nuove tecnologie per ottimizzare l'uso delle risorse idriche e migliorare l'affidabilità dei nostri impianti.

Tutto ciò è reso possibile e lo sarà ancora più in futuro, grazie al grande contributo di una squadra talentuosa composta da donne e uomini, professionisti giovani e senior, appassionati al nostro business, un gruppo di persone che guarda sempre avanti, con nuovi sogni da concretizzare e nuovi traguardi da conquistare.

La dedizione, la lealtà e la responsabilità delle persone sono ingredienti essenziali per conseguire i risultati prestabiliti, ma non solo. Iniziative Bresciane fa rima con

reputazione e valore umano. Queste sono le voci più importanti del nostro bilancio di sostenibilità. Ed è in questo ambiente che hanno visto la luce le iniziative che, nel corso dell'anno, hanno apportato valore condiviso. A conferma del nostro impegno, nel corso del 2024, sono stati evidenziati alcuni temi e aspetti per i quali abbiamo valutato l'opportunità di un loro inserimento o rafforzamento nel Codice Etico, esplicitando i "valori che da sempre guidano le scelte".

Quello appena concluso, è stato un anno nel quale abbiamo lavorato con continuità per portare a termine gli investimenti programmati, pur in un periodo durante il quale abbiamo dovuto confrontarci ancora con dinamiche sociali ed economiche complesse che hanno impattato anche sul nostro business.

Più in generale, l'instabilità del quadro macroeconomico e climatico ha rallentato il percorso verso "emissioni zero", ma la necessità di accelerare la transizione energetica è sempre più evidente.

Il nostro Gruppo è protagonista di questa transizione con la consapevolezza di avere un ruolo significativo e un importante potenziale nel contesto di un futuro sistema energetico decarbonizzato.

Per questa ragione continuiamo a investire con fermezza nelle persone e nell'empowerment locale, assicurando il trasferimento continuo di tecnologia e conoscenza, promuovendo l'innovazione e sostenendo la nostra comunità con azioni che esprimono al meglio il nostro senso di responsabilità.

Siamo consapevoli che per affrontare l'emergenza del cambiamento climatico è imprescindibile mettere a fattor comune, con il territorio e la comunità, le tante risorse e competenze che il Gruppo esprime. Vogliamo fare la nostra parte.

La volontà del Gruppo è quella di porre attenzione, ove possibile, alla normativa di riferimento (Decreto legislativo n. 125/2024 di trasposizione della Direttiva (UE) 2462/2022 - Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) che, benché non imponga obblighi alla nostra realtà, introduce nuovi spunti di riflessione che non possono essere trascurati. Inoltre guardiamo con interesse a quanto indicato nel Global Compact delle Nazioni Unite che incoraggia le imprese a realizzare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia sostenibile, certi che il 2025 sarà ricco di sfide ma anche di opportunità per le imprese che, come noi, vogliono essere sostenibili.

La creazione di valore verso una crescita sostenibile guida la nostra visione di società orientata al raggiungimento di risultati concreti, ma anche di restituzione alla comunità e all'ambiente. Siamo orgogliosi del nostro management e del nostro team. Insieme a loro affrontiamo con grande senso di responsabilità la sfida per contribuire allo sviluppo economico del nostro territorio, promuovendo innovazione e pratiche sostenibili che avvantaggiano la nostra comunità e l'ambiente. E mentre riflettiamo sui nostri risultati nel 2024, ma anche alle numerose opportunità e sfide che ci attendono, esprimiamo sincera gratitudine anche a tutti i nostri partner e stakeholder. Insieme abbiamo compiuto progressi significativi verso un futuro più sostenibile ed efficiente in termini di risorse, mentre rimaniamo convintamente impegnati nel nostro percorso di sostenibilità.

**Battista Albertani**

Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Alberto Rizzi**

Investor Relations

# Numeri chiave 2024

## HIGHLIGHTS AREA GOVERNANCE

1988



ANNO DI FONDAZIONE

47



CENTRALI IDROELETTRICHE

64 MW ↑ +5% RISPETTO AL 2023



POTENZA INSTALLATA IMPIANTI

15



CONCESSIONI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

15



ITER CONCESSORI IN CORSO

ISO 9001:2015    ISO 14001:2015  
ISO 50001:2018    ISO 22301:2019



CERTIFICAZIONI



Rating di legalità



ATTESTATI

28 Milioni



VALORE ECONOMICO GENERATO

100% Esiti positivi sui controlli



SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

16



CONVENZIONI CON ENTI LOCALI

## HIGHLIGHTS AREA SOCIAL

22



LAVORATORI

+31%



DIPENDENTI 2021-2024

230 ore ↑ +166 ORE RISPETTO AL 2023



FORMAZIONE NON OBBLIGATORIA

346 ore ↑ +40,6% RISPETTO AL 2023



FORMAZIONE EROGATA

16,5



ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE

5%



TURNOVER

HIGHLIGHTS AREA AMBIENTE

208,6 GWh  $\uparrow$ +41%  
RISPETTO AL 2023



ENERGIA RINNOVABILE IMMESA IN RETE

15.536 GJ



CONSUMO ENERGETICO TOTALE

86%



% ELETTRICITÀ DI ORIGINE RINNOVABILE  
SUL TOTALE CONSUMO

-12%  $\downarrow$  RISPETTO AL 2023



INDICE DI INTENSITÀ ENERGETICO

154 t CO<sub>2</sub> EQ



EMISSIONI SCOPE 1 E 2

96.000 t CO<sub>2</sub> EQ



EMISSIONI EVITATE

-23%  $\downarrow$  RISPETTO AL 2023



INDICE DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI

483 Tonnellate



TOTALE RIFIUTI PRODOTTI/  
INTERCETTATI SUI FIUMI 2024

99,9%



% RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO

8.302.549 Megaltri  
di acqua



PRELIEVO IDRICO

# L'idroelettrico: dalla tradizione al continuo progresso

L'energia idroelettrica è una fonte di energia classificata come rinnovabile che sfrutta la forza dell'acqua, proveniente da fiumi, dighe o altre riserve idriche, per generare elettricità. Tra le fonti rinnovabili elettriche, è la più antica e vanta una lunghissima tradizione tecnologica. Le sue origini risalgono alla fine dell'Ottocento, con la scoperta dell'energia elettrica, quando l'Italia si affermò come leader mondiale nello sviluppo di sistemi idraulici innovativi per la produzione di energia elettrica.

Le tecnologie nel settore idroelettrico includono diverse tipologie di impianti e sistemi di derivazione, tra cui dighe a gravità, dighe ad arco, dighe a gravità ad archi multipli, sbarramenti fluviali senza accumulo, da cui centrali alimentate da bacini, centrali ad acqua fluente e le più recenti centrali maremotrici o alimentate dalle correnti marine o dalle maree. Nel complesso, per la costruzione di dighe/sbarramenti, condotte e centrali idroelettriche sono richiesti investimenti iniziali significativi, anche se si presentano costi operativi relativamente bassi e funzionamenti a bassa/nulla intermittenza. Inoltre, le infrastrutture idroelettriche hanno una vita tecnica piuttosto lunga, che può superare i 50 anni con la manutenzione adeguata, in quanto l'assenza di "parti calde" genera un basso deperimento degli impianti.

L'Unione Europea ha fissato un obiettivo ambizioso attraverso il Green New Deal: raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Con questo obiettivo, sono state introdotte diverse misure e politiche con l'intento di promuovere la progressiva decarbonizzazione. Fra queste, spicca l'incentivazione allo sviluppo delle fonti rinnovabili al fine di ridurre la dipendenza del nostro Paese dai combustibili fossili. L'idroelettrico, in questo contesto, rappresenta una soluzione efficace nella transizione energetica non solo per l'Italia, ma per tutta l'Europa, grazie alla sua capacità di generare energia in modo continuo e controllabile.

Tuttavia, sebbene l'energia idroelettrica sia considerata una fonte di energia pulita e rinnovabile, ha comunque potenziali impatti sull'ambiente, in particolare nel caso della costruzione di dighe e bacini di accumulo che possono comportare la parziale modifica degli habitat naturali o cambiamenti nel deflusso naturale delle acque nei



fiumi, influenzando la vita acquatica e il naturale trasporto a valle dei sedimenti. È importante sottolineare, però, che queste modifiche non sono necessariamente negative: tali sbarramenti e bacini consentono una ottimale programmazione dei rilasci a valle delle acque intercettate, massimizzandone la valorizzazione energetica e contribuendo positivamente al contenimento degli impatti dei fenomeni alluvionali (contenimento dei rilasci "a valle" nei momenti di piena) e mitigando gli impatti dei periodi siccitosi o di maggiore fabbisogno idrico nelle aree a valle (rilasciando le portate cumulate nei momenti di piena). La presenza di centrali idroelettriche contribuisce positivamente alla gestione dei fiumi e degli argini fluviali, oltre che alla pulizia degli stessi dal trasporto solido intercettato.

## Il contesto energetico italiano

L'Italia vanta una rilevante capacità installata nel settore idroelettrico, con numerose dighe e centrali distribuite su tutto il territorio nazionale, contribuendo in modo significativo al fabbisogno energetico del Paese.

Secondo i dati più recenti di Terna (società responsabile della gestione della rete di trasmissione nazionale) nel 2024 i consumi elettrici in Italia hanno registrato un incremento del 2,2% rispetto al 2023, raggiungendo i 312,3 miliardi di kWh. Questo aumento è stato trainato da una crescita costante durante l'anno, con picchi particolarmente marcati nei mesi di luglio e agosto a causa delle elevate temperature registrate<sup>1</sup>. La maggiore domanda di energia è stata coperta principalmente dalla produzione nazionale, che ha garantito l'83,7% del fabbisogno.

In questo scenario, l'energia da fonti rinnovabili ha raggiunto il record di copertura della domanda, salendo al 41,2% del totale (rispetto al 37,1% registrato nel 2023). Questo risultato è stato raggiunto specialmente grazie all'eolico e alla crescita della produzione idroelettrica e fotovoltaica. Infatti, sul totale di energia elettrica prodotta a livello nazionale nel 2024 (pari a 264 miliardi di kWh e in aumento rispetto al 2023), l'energia prodotta da impianti idroelettrici è aumentata del 30,4% e quella fotovoltaica del 19,3% rispetto all'anno precedente. In lieve calo sono state invece la fonte eolica (-5,6%) e quella geotermica (-0,8%).



Fonte: Terna

1. Terna, comunicato stampa 2025: [https://download.terna.it/terna/Terna\\_consumi\\_elettrici\\_2024\\_8d-d361e4b94a6c0.pdf](https://download.terna.it/terna/Terna_consumi_elettrici_2024_8d-d361e4b94a6c0.pdf)

## Tipologie e caratteristiche degli impianti produttivi

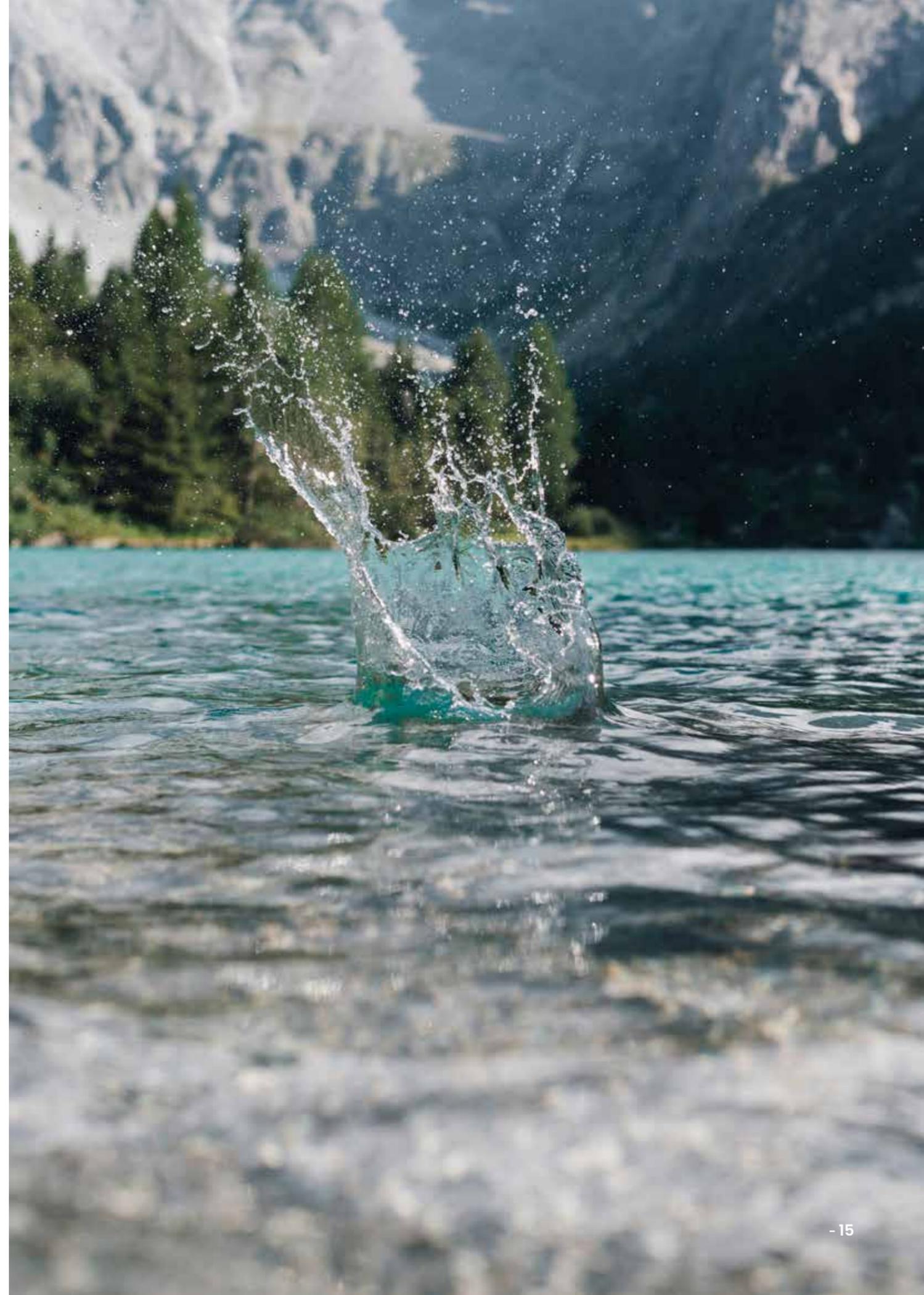
Il settore idroelettrico comprende diverse tipologie di impianti produttivi, che differiscono in base alla tecnologia idraulica implementata: questa può variare per la rilevanza/altezza dei salti idraulici sfruttati e per i diversi volumi di portate derivate, che generano la potenza installata.

### IMPIANTI PER POTENZA CONCESSORIA

- Micro-hydro: la potenza concessoria è inferiore a 0,1 MW;
- Mini-hydro: la potenza concessoria è inferiore a 1 MW;
- Medi-idroelettrici: la potenza concessoria è compresa tra 1 MW e 3 MW. Nelle statistiche di Terna, e in alcune statistiche internazionali, la potenza è stabilita fino a 10 MW;
- Grandi idroelettrici: la potenza concessoria è superiore a 3 MW oppure superiore a 10 MW.

### IMPIANTI PER TECNOLOGIA IDRAULICA (PRINCIPALI TECNOLOGIE)

- Turbine Kaplan: diverse configurazioni e soluzioni di regolazione con basso-bassissimo salto e portata da bassa a molto elevata;
- Turbine Francis: salto basso e medio, con portata da bassa a molto elevata;
- Turbine Pelton: salto elevato e molto elevato, con portata da bassa a media;
- Turbine Cross-Flow (Banki): salto medio-basso e portata medio-bassa;
- Impianti con vite di Archimede: salto basso e portata medio-alta.





# Identità aziendale

Storia e struttura del Gruppo

# La storia di Iniziative Bresciane

**Iniziative Bresciane S.p.A.** (INBRE) è stata fondata nel 1988 ed è entrata a far parte del **Gruppo Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.** (FVC) sei anni dopo. Dal 1996, opera nel settore della produzione di energia idroelettrica e più in generale delle fonti rinnovabili. Nel 1998 **l'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.** (ISA) è entrato nella compagine sociale attraverso un aumento del capitale, acquisendo una partecipazione del 20%.

L'anno successivo, INBRE ha realizzato il suo primo impianto idroelettrico, **la centrale di Degna** nel comune di Prestine (ora Bienno). Negli anni seguenti ha ampliato la propria capacità produttiva tramite l'acquisto o la realizzazione di vari impianti di produzione, fino ad arrivare, nel 2014, alla **quotazione in Borsa Italiana** sul mercato AIM Italia (oggi **Euronext Growth Milan**).

A partire dal 2017, INBRE ha rafforzato la propria presenza nel settore attraverso nuove acquisizioni e partnership. In quell'anno, ha acquisito il 60% di **Pac Pejo S.r.l.**, mentre nel 2020 ha avviato la collaborazione con **Dolomiti Energia S.p.A sottoscrivendo accordi per la cessione dell'energia prodotta dai suoi impianti**. Nel 2021, ha acquisito il 100% di **Serchio Power S.r.l.** e **Appennino Energia S.r.l.**, ampliando ulteriormente la propria rete di impianti e diversificando il proprio posizionamento in altre Regioni d'Italia.

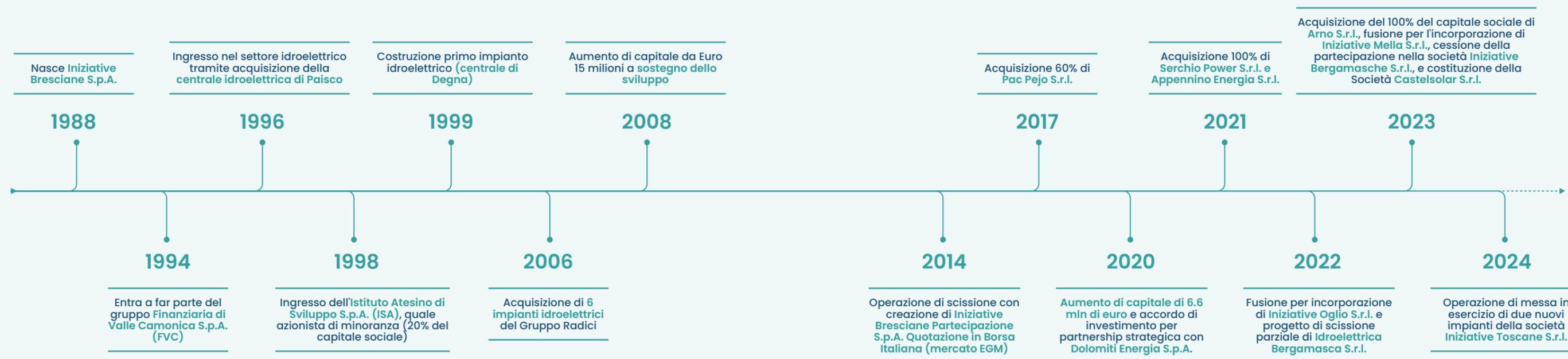
Negli anni successivi, INBRE ha continuato a espandere il proprio portafoglio impianti, consolidando la propria strategia di crescita. Nel 2022, ha approvato il progetto di fusione per l'incorporazione di **Iniziative Oglio S.r.l.**, mentre nel 2023 ha sviluppato di-

verse operazioni strategiche. Tra queste, l'incorporazione di **Iniziative Mella S.r.l.** e la scissione parziale proporzionale di **Iniziative Bergamasche S.r.l.**, che ha portato alla creazione di **Idroelettrica Bergamasca S.r.l.** Successivamente, INBRE ha ceduto la partecipazione detenuta in **Iniziative Bergamasche S.r.l.**

Sempre nel 2023, INBRE ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Arno S.r.l.**, Società che ha avviato l'iter autorizzativo per la realizzazione e gestione di una centrale idroelettrica a San Giovanni alla Vena Calcinaia e Vicopisano (PI), sul fiume Arno, con una produzione attesa di circa 11 GWh/anno. Nel mese di luglio 2023, ha inoltre costituito **Castelsolar S.r.l.**, con sede a Breno (BS) con l'obiettivo di sviluppare e realizzare un impianto di produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico nel Comune di Castel Mella (BS).

Durante il 2023 sono entrati in esercizio gli impianti in titolarità della partecipata **Iniziative Toscane S.r.l.** denominati: "Compiobbi" sito nei comuni di Bagno a Ripoli (FI) e Fiesole (FI); "Incisa" sito nei comuni di Incisa (FI) e Reggello (FI); "Ellera" sito nei comuni di Bagno a Ripoli (FI) e Fiesole (FI); "Isolotto" sito nel comune di Firenze (FI).

Anche il 2024 ha visto la messa in esercizio di due nuovi impianti, anch'essi di proprietà della partecipata **Iniziative Toscane S.r.l.**: l'impianto Martellina e Cartiera presso Fiesole (FI) e quello di Sant'Andrea a Rovezzano presso il comune di Bagno a Ripoli (FI).



# Attività d'impresa e struttura del Gruppo

GRI 2-6

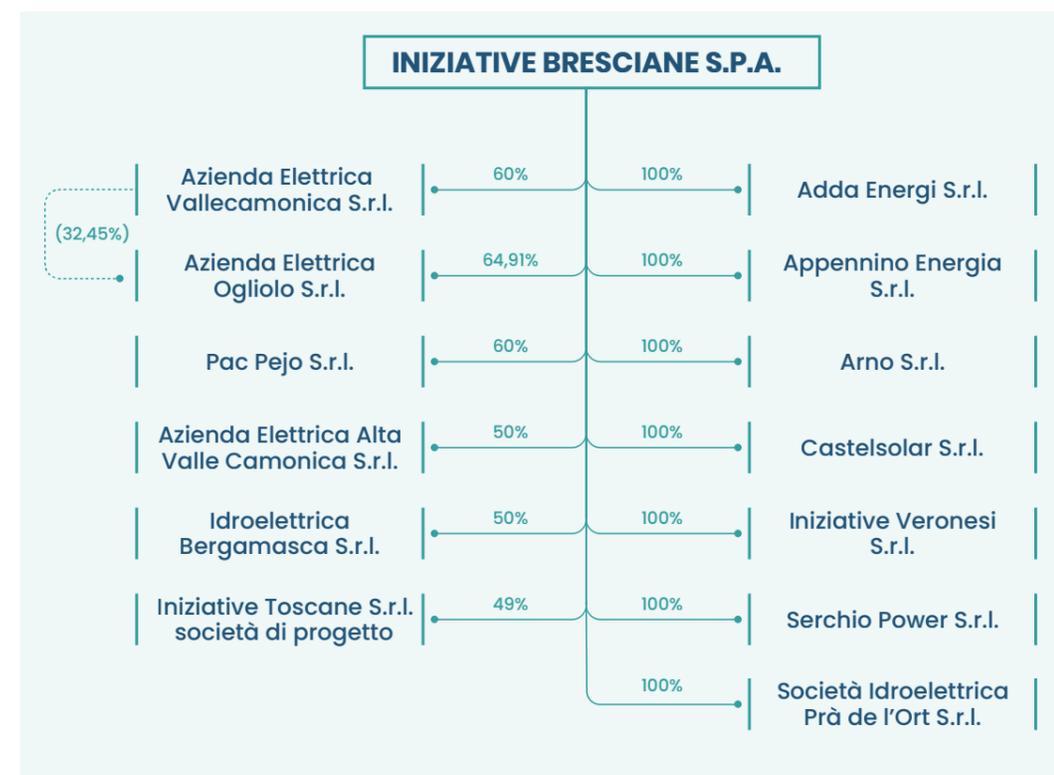
Il Gruppo industriale che fa capo a Iniziative Bresciane S.p.A. (di seguito anche "il Gruppo"), opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con un focus sulla produzione di energia idroelettrica, attraverso la **progettazione, realizzazione e gestione di impianti di medie e piccole dimensioni**. L'attività è svolta sia direttamente sia tramite società controllate, specializzate nel settore della produzione di energia rinnovabile, alcune delle quali operano in partnership con Istituzioni pubbliche o soggetti privati.

La sede legale e il quartiere generale di **Iniziative Bresciane** si trova a **Breno (Brescia)**. Gli impianti attualmente in funzione sono distribuiti sul territorio italiano, in particolare nelle Province di **Bergamo, Brescia, Cremona, Firenze, Lucca e Trento**. Le attività del Gruppo vengono svolte sia presso la **sede centrale** sia nei **siti produttivi** in cui si trovano gli impianti idroelettrici, come indicato nelle carte geografiche nella sezione "Localizzazione e distribuzione degli impianti".

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo possiede e gestisce **47 impianti idroelettrici in esercizio**, la cui operatività è garantita dal personale interno o con il supporto di gestori esterni. Oltre agli impianti attivi, la Società sta portando avanti **nuovi progetti**, dispone di **concessioni già rilasciate** e possiede **impianti in fase di costruzione**.

Gli impianti del Gruppo beneficiano in molti casi di distinti meccanismi di incentivazione attraverso il riconoscimento della **qualifica di impianti alimentati da fonti rinnovabili (FER e/o GO - Certificati di Origine)** da parte del **Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.**

Di seguito è riportata la struttura del Gruppo aggiornata alla data in cui è stato redatto il presente documento:

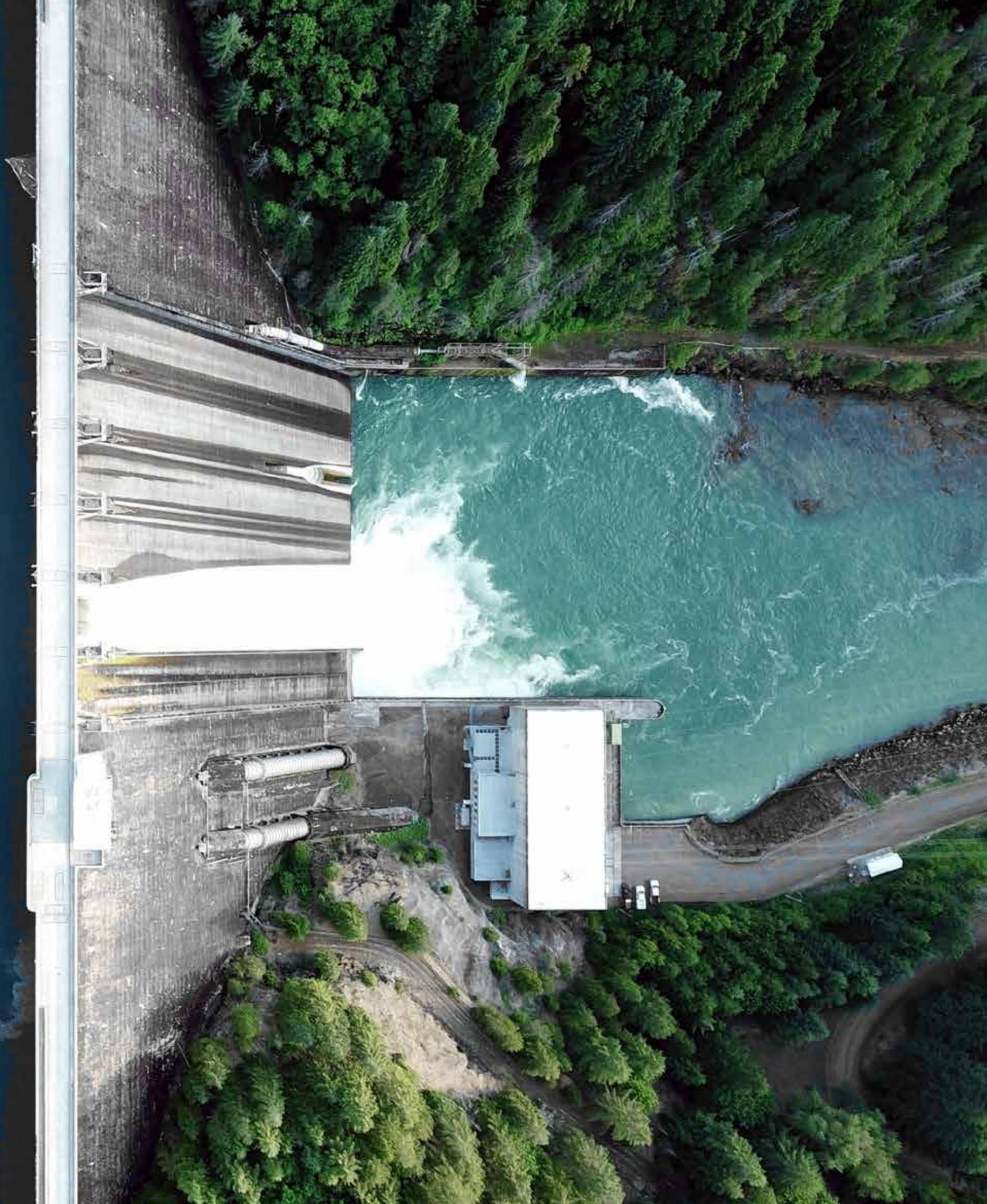


## Società

<b>Società Idroelettrica Prà de l'Ort S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Prà De l'Ort possiede e gestisce un impianto idroelettrico sito nel Comune di Ponte di Legno (BS), realizzato in project financing. L'impianto, collegato all'acquedotto comunale, ottimizza l'impiego delle risorse idriche.
<b>Adda Energi S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Adda Energi gestisce e dispone di quattro impianti idroelettrici sul Fiume Adda, siti nei comuni di Fara Gera d'Adda (BG) e Capriate San Gervasio (BG); quest'ultimo è collocato all'interno di un sito Unesco (Villaggio Crespi) dichiarato patrimonio dell'Umanità. Adda Energi è inoltre titolare di altre domande di concessione idroelettriche in attesa di autorizzazione.
<b>Iniziative Veronesi S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. La società, in fase di start-up, è stata costituita per portare a termine due iniziative idroelettriche sul fiume Adige nel comune di Bussolengo, oggetto di ricorso contro il diniego di Regione Veneto, accolto dal Tribunale Superiore delle Acque; a seguito della sentenza favorevole, la stessa Regione ha riavviato gli iter concessori per l'emanazione delle autorizzazioni di competenza.
<b>Serchio Power S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Serchio Power possiede e gestisce due impianti idroelettrici (Piaggione e Ponte a Moriano) siti nei comuni di Borgo a Mozzano (LU) e Lucca.
<b>Appennino Energia S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Appennino Energia possiede e gestisce un impianto idroelettrico sito nel comune di Coreglia Antemini (LU), denominato "Piastraso".
<b>Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 60%. La Società possiede e gestisce tre impianti idroelettrici di cui due nel comune di Savio dell'Adamello (BS) e uno nel comune di Vione (BS).
<b>Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 64,91%. La Società dispone di un impianto idroelettrico sito nel comune di Monno (BS). È partecipata anche dall'Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l. al 32,45% e dal Comune di Monno al 2,64%.
<b>Pac Pejo S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. è pari al 60% del capitale sociale. Pac Pejo è parte, in qualità di associata, di un contratto di associazione in partecipazione con il Comune di Peio (TN) in qualità di associante, che ha per oggetto l'esercizio, fino al 31 dicembre 2039, di due centrali idroelettriche site nel comune di Peio (TN). È partecipata, altresì, da soci privati in misura pari al 40%.
<b>Azienda Elettrica Alta Valle Camonica S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 50%. La Società possiede un impianto idroelettrico sito nel comune di Edolo (BS) sul fiume Oglio, tra i maggiori del Gruppo in termini dimensionali e di produzione. È partecipata, inoltre, al 50%, da Bissi Holding S.p.A. altro operatore privato del settore FER.
<b>Iniziative Toscane S.r.l. società di Progetto</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 49%. Iniziative Toscane è stata costituita per la realizzazione e gestione in concessione, attraverso lo strumento della finanza di progetto su iniziativa della Regione Toscana, della ristrutturazione e rifunzionizzazione di 13 briglie/traverse presenti in un tratto del demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della provincia di Firenze, attraverso la realizzazione di 12 impianti idroelettrici sulle medesime traverse e la loro successiva gestione per la produzione di energia idroelettrica; gli impianti sono in fase avanzata di costruzione. Nel corso del 2023 sono entrati in esercizio i seguenti impianti di produzione tutti in provincia di Firenze: Compiobbi, sito nei comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole; Incisa, nei comuni di Incisa e Reggello; Ellera, sito nei comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole; Isolotto, nel comune di Fiesole, e Sant'Andrea a Rovezzano, presso Bagno a Ripoli. È partecipata da Pac S.p.A. al 51%.
<b>Idroelettrica Bergamasca S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 50%. La società, in fase di start-up, è stata costituita per proseguire gli iter concessori in corso per l'ottenimento delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di tre impianti idroelettrici denominati "Traversa Serio Brusaporto Patera", "Traversa Serio Brembilla" e "Traversa Serio Brembate". È partecipata al 50% da Dedalo Esco S.p.A.
<b>Arno S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. L'acquisizione di questa società è stata perfezionata in data 31 gennaio 2023. Arno ha intrapreso le attività finalizzate all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e la gestione di una centrale di produzione di energia idroelettrica nella località San Giovanni alla Vena, nel comune di Vicopisano (PI) e nel comune di Calcinaia (PI), sul fiume Arno, con una produzione attesa di circa 11 GWh/a.
<b>Castelsolar S.r.l.</b>	La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. La Società è stata costituita in data 28 luglio 2023 al fine di realizzare e successivamente gestire iniziative nel campo della produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico, nel comune di Castel Mella (BS).

# Gli impianti di INBRE

Caratteristiche e operatività



# Localizzazione e distribuzione degli impianti

## KEY HIGHLIGHTS

PRESENZA DEL GRUPPO NELLE PROVINCE DI	BERGAMO, BRESCIA,	CREMONA, FIRENZE,	LUCCA, TRENTO.
<b>47</b> IMPIANTI ATTIVI	↑ +2 NUOVI IMPIANTI RISPETTO AL 2023		
<b>64</b> MW DI POTENZA INSTALLATA	↑ +5% RISPETTO AL 2023		
<b>208,6</b> GWh DI ENERGIA PRODOTTA E IMMESSA IN RETE NEL 2024	↑ +41% RISPETTO AL 2023		

Il Gruppo INBRE opera nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Firenze, Lucca e Trento, territori in cui l'abbondanza di risorse idriche e la conformazione montuosa favoriscono la presenza di numerosi invasi naturali e artificiali a diverse altitudini. In particolare, Brescia e Trento si distinguono tra le province italiane con la maggiore potenza idroelettrica installata.

Le centrali idroelettriche di proprietà del Gruppo Iniziative Bresciane si trovano lungo alcuni dei principali fiumi italiani, tra cui Arno, Oglio, Serio, Brembo, Chiese, Adda, Noce, Mella e Serchio.

Fiume	Lunghezza km	Portata media alla foce m <sup>3</sup> /s	Bacino idrografico km <sup>2</sup>	Altitudine sorgente m	Nasce	Sfocia
Oglio	280	137	6.650	2.600	Confluenza Narcanello e Frigidolfo – Ortles Cevedale	Po
Serio	124	23	1256	2.630	Pizzo di Coca – Monte Torena	Adda
Brembo	86	30	790	2.412	Pizzo del Diavolo di Tenda	Adda
Chiese	160	36	1.375	3.418	Vedretta di Fumo – Monte Fumo	Oglio
Arno	241	110	8.247	1.358	Monte Falterona	Mar Ligure

Al 31 dicembre 2024, Iniziative Bresciane conta **47 impianti attivi**, con una potenza installata complessiva di 64 MW, in crescita del 5% rispetto al 2023.

Nel corso dell'ultimo esercizio, l'energia immessa in rete dal Gruppo ha registrato un significativo aumento, pari al 41%, passando da 147,6 GWh nel 2023 a 208,6 GWh nel 2024. Questo incremento è principalmente attribuibile a una maggiore disponibilità complessiva di risorsa idrica registrata nel 2024, al maggiore apporto degli impianti idroelettrici di titolarità di Iniziative Toscane, denominati "Ellera" e "Isolotto", che nel 2023 avevano contribuito alla produzione esclusivamente nel mese di dicembre, ed infine all'entrata in esercizio di due nuovi impianti (Martellina e Cartiera e Sant'Andrea a Rovezzano).

Parallelamente, anche a livello nazionale, si è osservata una crescita della produzione di energia idroelettrica rinnovabile, con un incremento del 36%.

	Udm	2023	2024	Variazioni %
Produzione netta energia idrico rinnovabile Italia <sup>2</sup>	GWh	39.949 <sup>3</sup>	52.076	+36%
Energia immessa in rete dal Gruppo	GWh	147,6	208,6	+41%

	2022	2023	2024
N. centrali in esercizio	44	45	47
Potenza installata (MW)	57	61	64
Energia immessa in rete dal Gruppo (GWh)	95	147	209

2024	N. impianti	Potenza di concessione (MW)
Impianti in fase di costruzione	9	14,5
Concessioni in attesa di autorizzazione alla costruzione	6	1,9
Iter concessori in corso	15	10,3
Totale	30	26,7



- Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico dicembre 2024 - Idrico Rinnovabile.
- Il presente numero varia lievemente da quello riportato nel precedente documento (38.244 GWh) dal momento che ha subito un aggiornamento all'interno del Rapporto Mensile 2024 a fronte di un ricalcolo.

**DISTRIBUZIONE DEGLI IMPIANTI  
SUL TERRITORIO:**

**PROVINCIA DI BRESCIA  
20 IMPIANTI**

1-DEGNA	25-BARGHE
2-PAISCO	30-ISCLA-EDOLO
3-FABREZZA	31-DMV URAGO
4-FRESINE	32-PALOSCO DMV
8-URAGO	33-LE RIVE DI DARFO
10-PRA DE L'ORT	34-BRIGLIA DI SELLERO
15-MONNO	35-CALCAGNA
16-LOMBRO	36-BASSANA
21-LE BOSCHE	40-BADIA
22-VALLARO	41-MARTINONI



**PROVINCIA DI TRENTO  
2 IMPIANTI**

26-CONTRA
27-CASTRA



**PROVINCIA DI CREMONA  
4 IMPIANTI**

11-TREACU
14-BAGNOLO CREMASCO
28-BABBIONA
29-MALCONTENTA



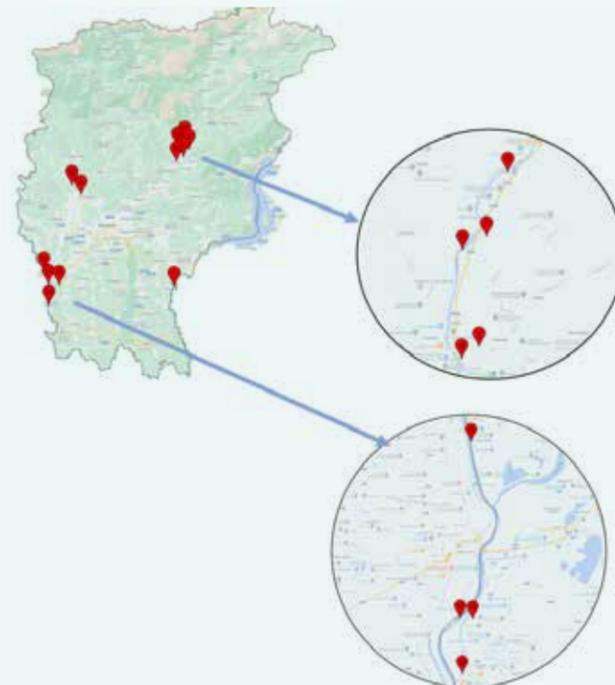
**PROVINCIA DI LUCCA  
3 IMPIANTI**

37-PIAGGIONE
38-PONTE A MORIANO
39-PIASTROSO



**PROVINCIA DI BERGAMO  
12 IMPIANTI**

5-PRATO MELE	17-PRATOMELE DMV
6-FONDERIA	18-CASNIGO MONTE DMV
7-PALOSCO	19-FONDERIA DMV
9-CASNIGO	20-CASNIGO VALLE DMV
12-FARA 1	23-CRESPI
13-FARA 2	24-FARA 3



**PROVINCIA DI FIRENZE  
6 IMPIANTI**

42-COMPIOBBI
43-INCISA
44-ELLERA
45-ISOLOTTO
46 MARTELLINA E CARTIERA
47 S. ANDREA ROVEZZANO



# Gestione delle risorse idriche

GRI 303-1 | GRI 303-2 | 303-3

## KEY HIGHLIGHTS

**8.302.549** MEGALITRI DI ACQUA PRELEVATA NEL 2024 ↑ +32% RISPETTO AL 2023

DI CUI **8.302.546** MEGALITRI PRELEVATI DA ACQUA DI SUPERFICIE

## Fonti di approvvigionamento

Le fonti di approvvigionamento idrico del Gruppo INBRE comprendono **fiumi, torrenti, sorgenti, canali irrigui o colatori, oltre alle acque già derivate per altri usi (per es. acquedotti).**

Le centrali del gruppo INBRE sono prevalentemente ad acqua fluente, con un solo impianto dotato di un piccolo bacino di regolazione giornaliera. Questa tipologia di impianti sfrutta il naturale deflusso delle acque, consentendo una gestione in tempo reale delle portate prelevabili senza alterare il regime idrico del corso d'acqua.

### IL PRELIEVO IDRICO

Nel 2024, il volume di prelievo idrico ha raggiunto 8.302.549 megalitri, proveniente quasi interamente da acque di superficie. Questo valore segna un incremento del 32% rispetto al 2023 e del 91% rispetto al 2022. L'aumento è principalmente attribuibile a una **maggiore disponibilità idrica** registrata nel corso dell'anno determinata dalle abbondanti precipitazioni e dall'ampliamento del parco impianti di proprietà del Gruppo con l'entrata in esercizio di due nuove centrali nel 2024. L'abbondanza di risorsa idrica, inoltre, ha consentito il funzionamento continuo degli impianti garantendo un'elevata efficienza operativa.

### STRESS IDRICO

Lo stress idrico rappresenta il rapporto tra il prelievo totale di acqua e la disponibilità di risorse superficiali e acque sotterranee. I prelievi considerano usi domestici, industriali, irrigui, zootecnici e non consumati. Valori più elevati indicano una maggiore competizione tra gli utilizzatori della risorsa.



Per valutare le aree soggette a stress idrico, si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas [Aqueduct | World Resources Institute \(wri.org\)](https://www.wri.org/aqueduct) del World Resources Institute.

Alcuni impianti di INBRE, situati in provincia di Brescia, lungo il fiume Oglio e affluenti, si trovano in zone classificate a **stress idrico medio-alto**. Complessivamente, circa il 56% del prelievo idrico della Società proviene da aree soggette a questa condizione. Tuttavia, **le derivazioni effettuate da INBRE avvengono nel rispetto degli equilibri idrici, senza alterare la qualità delle acque superficiali e di falda lungo i tratti interessati e con totale restituzione della risorsa prelevata.**

## Conservazione del patrimonio idrico e degli ecosistemi

Le centrali idroelettriche con cui INBRE opera si distinguono in impianti di nuova costruzione e impianti storici acquisiti da terzi, eventualmente sottoposti ad ammodernamento, potenziamento o riattivazione.

Le attività di costruzione e ammodernamento degli impianti sono gestite in modo da garantire un basso impatto sull'ambiente circostante e sull'ecosistema fluviale, al fine di preservarne la biodiversità; ciò mediante l'applicazione di un'elevata varietà di tecnologie e tipologie di impianti idonei alle caratteristiche del territorio. L'impegno e l'esperienza sono i fattori di successo con cui la Società valorizza i potenziali idroelettrici nei diversi contesti geodetici, per le differenti categorie di potenza lorda e tecnologia.

Le centrali idroelettriche presenti nel portafoglio di INBRE sono così distinte:

- Sfruttamento di alti salti geodetici;
- Bassi salti;
- Grandi portate d'acqua;
- Sui canali di derivazione per altri usi;
- Su acquedotti pubblici;
- Di bassa potenza;
- Di media potenza;
- Senza sottensione di alveo fluviale (è previsto il rilascio istantaneo dell'acqua e/o l'utilizzo di una parte del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico rilasciato).

L'impegno del Gruppo si concretizza anche nell'attenzione ai prelievi di acqua nel rispetto del Deflusso Ecologico (DE), regolamentato dai piani regionali di tutela e uso delle acque (PTUA) e dalle Direttive "Derivazioni" Comunitaria e delle Autorità di Bacino.

In questo modo, Iniziative Bresciane garantisce il mantenimento dei naturali processi biologici e chimico-fisici dell'ecosistema fluviale e il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati in tali Piani di Tutela e dalle Direttive.

- Il rispetto delle Direttive Derivazioni che definiscono il Deflusso Ecologico, assicura il rilascio alle opere di presa della portata corretta d'acqua adeguata a preservare la continuità fluviale. Questo processo ha l'obiettivo di garantire il buono stato dei corpi e il mantenimento dell'ecosistema fluviale;
- Contribuisce a garantire la disponibilità d'acqua per gli usi idrici del territorio;
- Assicura la gestione responsabile dei flussi, considerando anche la riduzione della disponibilità di acqua nei fiumi dovuta agli effetti dei cambiamenti climatici.

Oltre alla quantità d'acqua rilasciata viene costantemente monitorata anche la **qualità dell'acqua restituita** a valle, assicurando così la tutela degli habitat naturali dell'ecosistema fluviale, attraverso controlli puntuali.

Per approfondire il tema del Deflusso Ecologico si rimanda alla sezione "Deflusso Ecologico e Direttive di riferimento".



# Sostenibilità e responsabilità

Valori e asset strategici di INBRE

# Un approccio alla sostenibilità sinergico e integrato

Il Gruppo adotta una gestione scrupolosa della produzione di energia da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di **tutelare l'ambiente, il territorio, le comunità e i lavoratori**. Questo impegno si traduce in una politica ambientale ed energetica orientata al miglioramento continuo, garantendo impianti sempre più efficienti e performanti. La strategia del Gruppo è chiara: attuare iniziative per la **tutela dell'ecosistema**, la **prevenzione dell'inquinamento**, la **mitigazione dei cambiamenti climatici** e la **riduzione degli sprechi di energia e risorse**, perseguendo un modello di gestione attento e responsabile.

Le attività svolte sono mirate a minimizzare gli impatti sull'ambiente attraverso il Sistema di Gestione Ambientale, conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e al Sistema di Gestione dell'Energia in conformità alla certificazione UNI EN ISO 50001:2018 che il Gruppo ha acquisito. La strategia di crescita e sviluppo adottata da Iniziative Bresciane è focalizzata su interventi settoriali nell'ambito del **mini-hydro e del medio-idroelettrico** nel territorio delle regioni Lombardia, Trentino, Toscana e delle aree limitrofe.

## I principi cardine della strategia

- **Focus su mini-medio idroelettrico** - Iniziative Bresciane è focalizzata sulla valorizzazione della produzione di energia idroelettrica, facendo leva sulle competenze e sull'esperienza acquisita nel settore. Attualmente, non sono previste diversificazioni nell'attività idroelettrica, ma il Gruppo mantiene un'attenzione costante alla possibilità di interazioni con consumatori industriali situati nei pressi dei propri siti produttivi.
- **Diversificazione degli interventi per fonte** - Il Gruppo ha avviato attività propeedeutiche allo studio e alla valorizzazione di iniziative per la produzione di energia da impianti fotovoltaici. L'obiettivo è realizzare e gestire progetti nel settore del fotovoltaico, sfruttando la maggiore facilità di installazione degli impianti e la semplificazione normativa, oltre che la complementarità di fonte.
- **Sviluppo territoriale** - La concentrazione territoriale e settoriale consente di ottenere economie di scala e di processo, garantendo efficienza nella gestione dei costi rispetto agli standard degli impianti mini e micro-idroelettrici. Inoltre, il know-how sviluppato da INBRE nel contesto normativo e territoriale rappresenta un valore aggiunto.
- **Crescita per linee interne** - INBRE punta all'ottimizzazione dell'uso delle risorse idroelettriche e allo sviluppo di nuove iniziative individuate attraverso l'attività di scouting. La strategia prevede la prosecuzione degli iter concessionari nelle aree di Bergamo, Brescia e Firenze, con l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva.
- **Crescita per linee esterne (M&A)** - Le operazioni di acquisizione di centrali già attive e di progetti in fase di realizzazione sono valutate in modo selettivo. L'obiettivo di INBRE è ampliare il portafoglio impianti con operazioni industrialmente strategiche e remunerative, valutando sinergie localizzative e costi di costruzione.



La strategia di Iniziative Bresciane prevede obiettivi raggiungibili che richiedono di porre particolare attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità; in particolare gli ambiti in cui si concentra sono:

- la **produzione di energia da fonte rinnovabile** come *core business* ma anche come azione volta alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> legate a un'eventuale produzione di energia da fonte non rinnovabile;
- la costruzione e la gestione degli impianti idroelettrici nel rispetto di principi chiave quali **la tutela del territorio, dell'ambiente e della biodiversità**.



## La vision e la mission di INBRE

La **vision** definisce l'**obiettivo a lungo termine** e la **direzione futura** che l'azienda aspira a raggiungere, mentre la **mission** si traduce in un approccio più concreto, indicando **come l'azienda intende realizzare la propria vision attraverso strategie e valori**. Questi elementi guidano le azioni quotidiane, fornendo un riferimento chiaro e condiviso per tutti i collaboratori e le parti coinvolte.

In linea con le proprie ambizioni e valori, il top management della Società ha formulato due dichiarazioni, elaborate nel corso di momenti di formazione e confronto con il Sustainability Team.



La vision e la mission del Gruppo INBRE mirano ad ampliare gli orizzonti del percorso intrapreso, rafforzando l'impegno nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella gestione responsabile delle risorse.

# La forza di INBRE: investire sul territorio e costruire partnership strategiche

## KEY HIGHLIGHTS

**10,1** MILIONI DI INVESTIMENTO NEL 2024

**19,7** MILIONI DI MARGINE OPERATIVO LORDO 2024

**2024** OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO IN TITOLARITÀ A CASTELSOLAR S.R.L.

CONVENZIONI CON LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E I COMUNI DI **CAPRIATE SAN GERVASIO, FERA GERA D'ADDA** E GLI UFFICI PESCA DI **BRESCIA E BERGAMO** AL FINE DELLA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, ATTENZIONE ALLA BIODIVERSITÀ.

Il Gruppo ha proseguito con vigore le attività di investimento garantendo un monitoraggio costante ed una gestione efficiente delle risorse, nonostante le importanti sfide che il settore dell'idroelettrico sta affrontando, quali la variabilità delle risorse idriche e fenomeni climatici estremi. Grazie al controllo continuo rivolto al miglioramento dell'efficienza e della resilienza degli impianti, il Gruppo ha registrato un **margine lordo pari a 19,7 milioni di euro**, in aumento del 13% rispetto al 2023. Ha inoltre confermato il proprio ruolo attivo, quale motore di sviluppo, destinando un importo di **10,1 milioni di euro in investimenti**.

Nel mese di luglio 2023 è stata costituita la Società **Castelsolar S.r.l.** con sede a Breno (BS) e un capitale sociale di 40 mila euro, interamente sottoscritto da INBRE. L'obiettivo è la realizzazione e gestione di iniziative per la produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico nel comune di Castel Mella (BS). Nel 2024 la Società ha ottenuto l'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto, che avrà una potenza installata di 9,035 MW.

La strategia di INBRE per i nuovi investimenti in infrastrutture destinate alla produzione di energia elettrica si basa su criteri chiave volti a garantire un approccio equilibrato e responsabile:

- **Sostenibilità ambientale** - ogni progetto viene valutato in base alla sua fattibilità e compatibilità con le Direttive sull'acqua, assicurando l'assenza di impatti ambientali rilevanti;
- **Coinvolgimento delle Comunità** - gli investimenti tengono conto dell'accettabilità da parte delle comunità locali e dei principali stakeholder;
- **Territorio** - priorità a progetti situati sotto laghi regolamentati, bacini idrici stagionali e vasche di laminazione, con l'obiettivo di prevenire inondazioni e altri rischi legati ai cambiamenti climatici;
- **Sostenibilità economica e finanziaria** - ottimizzazione dei costi attraverso economie di scala collegate ad altri *hydropower plants* e un approccio integrato alla gestione del bacino idrografico;
- **Diversificazione e visione di lungo termine** - sviluppo di impianti che garantiscano un equilibrio tra diverse tipologie di produzione e una pianificazione basata su scenari idrici futuri.



INBRE si distingue per la sua capacità di sviluppare **partnership locali** con l'obiettivo di promuovere la massima condivisione degli investimenti sul territorio.

Il dialogo con gli enti locali si traduce anche nella costituzione di società a capitale misto pubblico-privato, favorendo forme di collaborazione innovative di Partenariato Pubblico Privato.

Le partnership con gli enti locali e le Società Pubbliche si concretizzano, inoltre, attraverso convenzioni mirate, volte alla valorizzazione del patrimonio storico culturale e ambientale legato ai manufatti idrici di proprietà del Gruppo, nonché alla tutela delle aree protette tramite progetti specifici.

INBRE ha siglato **convenzioni e accordi** con enti pubblici e istituzioni, con l'obiettivo di promuovere la fruibilità dei propri siti, la valorizzazione del patrimonio storico-industriale e la tutela ambientale.

- **Comune di Capriate San Gervasio (BG)**: accordo per la fruibilità turistica regolamentata della centrale di Crespi d'Adda e delle aree attigue, incluse nel Sito UNESCO di Crespi d'Adda;
- **Protocollo di intesa per la valorizzazione del Sito UNESCO di Crespi d'Adda**: sottoscritto nel 2024 tra Adda Energi, Comune di Capriate San Gervasio, Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Parco Adda Nord, Odissea S.r.l. e Ministero della Cultura (Segretariato Regionale per la Lombardia e Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia). L'accordo ha l'obiettivo di attuare il Piano di Gestione del Sito UNESCO e valorizzare il patrimonio di archeologia industriale;  
Attualmente INBRE fa parte del gruppo di gestione del sito UNESCO;  
Nel 2024, gli ingressi alla centrale sono stati 10.079, con oltre la metà costituita da studenti in visita scolastica;
- **Comune di Fara Gera d'Adda**: accordo per un intervento congiunto pluriennale di riqualificazione della strada alzaia di via Isola e dell'argine del canale attiguo, con finalità anche turistiche. Nell'ambito di questo accordo, è previsto un programma annuale di aperture della centrale storica di Fara Gera d'Adda, che ospita eventi del FAI, visite scolastiche, incontri con ordini professionali e università. Altre **Amministrazioni pubbliche** accordi per favorire le visite turistiche di siti di produzione idroelettrica di proprietà del Gruppo;
- **Uffici Pesca di Brescia e Bergamo della Regione Lombardia, associazioni di pescatori e centri di ripopolamento ittico**: collaborazione per la realizzazione di progetti biennali dedicati alla biodiversità fluviale, alle opere e alle infrastrutture pubbliche in prossimità degli impianti. Nel 2024 è stato approvato un piano biennale per la valorizzazione della biodiversità fluviale nel territorio di Brescia, valido per il biennio 2024-2025.

## Innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo, progetti chiave

### COLONNINE ELETTRICHE

**14** POSTAZIONI A SINGOLA PRESA DA 22KW

**9** POSTAZIONI CON DOPPIA PRESA "FAST CHARGE" FINO A 50KW

**758** KW DI POTENZA INSTALLATA

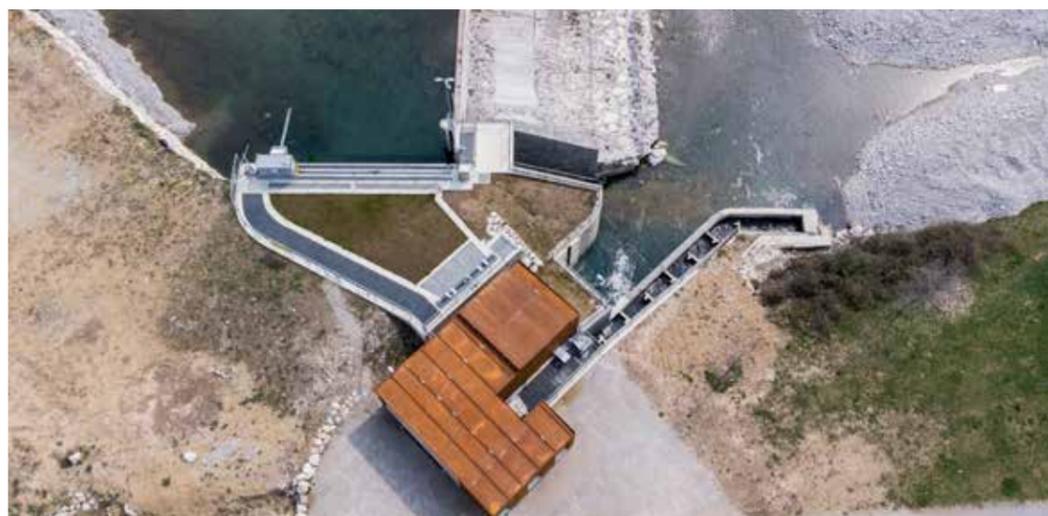
**13.062** KW EROGATI NEL 2024

Negli ultimi dieci anni INBRE ha impegnato molti capitali e risorse umane (il personale dal 2011 al 2024 è quasi triplicato, passando da 8 a 22 risorse) per ottenere l'ottimizzazione progressiva e l'efficientamento ambientale ed energetico degli impianti idroelettrici del Gruppo, introducendo nuove tecnologie e soluzioni progettuali, sviluppando partnership con fornitori volte a introdurre migliorie tecnologiche sugli impianti nuovi e nei progetti in via di sviluppo, oltre che migliorie tecnologiche sugli impianti esistenti.

Per **minimizzare gli effetti sull'ambiente**, valorizzare il **patrimonio naturale** circostante e prevenire i **rischi legati ai cambiamenti climatici**, il Gruppo INBRE adotta le **migliori tecnologie disponibili (BAT – Best Available Technology)** e presta particolare attenzione alle **innovazioni impiantistiche e progettuali**, garantendo un approccio sempre più efficiente e responsabile nella gestione delle risorse energetiche.

L'approccio di INBRE è orientato alla valorizzazione locale dell'energia, attraverso nuovi modelli di consumo collettivo e mobilità elettrica e **green** nel suo complesso.

Nel periodo **2019-2024** il Gruppo ha realizzato una serie di interventi strategici, tra cui la costruzione di **numerose nuove scale di risalita** per l'ittiofauna in prossimità degli sbarramenti di derivazione, accompagnata da un monitoraggio costante della loro funzionalità. Contestualmente sono stati sviluppati **progetti per impianti idroelettrici a "rilascio istantaneo"** od anche denominati **"in-flow"** spesso dotati di turbine a magneti permanenti in sommersione, progettati come "opere allagabili" in grado di resistere a piene e alluvioni, ridurre al minimo l'inquinamento acustico e migliorare la **resilienza impiantistica agli effetti generati dai cambiamenti climatici**. Questo approccio si avvale anche delle indicazioni emergenti da studi di Climate Change Risk Assessment – CCRA.



Negli ultimi anni INBRE ha implementato diverse **soluzioni tecnologiche innovative** per valorizzare l'energia prodotta dagli impianti con modalità "in locale" o autoconsumo. Tra queste spicca la sperimentazione di **sistemi di ricarica elettrica** per autoveicoli nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Firenze. **Il progetto prevede la possibilità di estendere progressivamente le installazioni alle principali centrali con parcheggi limitrofi, contribuendo alla transizione ecologica e all'elettrificazione della flotta aziendale.** Le colonnine sono state messe a disposizione della flotta aziendale, dei dipendenti e, in alcuni casi, anche a stakeholder esterni, così da contribuire alla transizione energetica del contesto locale e globale.

Questo obiettivo è diventato un KPI strategico per il Gruppo, che vede attualmente operative 14 colonnine a singola presa da 22 kW e 9 postazioni con doppia presa fast charge fino a 50 kW, per una capacità complessiva di 758 kW. **Nel 2024, il sistema ha erogato complessivamente 13.062 kWh.**

Per INBRE, la **transizione ecologica** e lo **studio di applicazioni per l'autoconsumo e l'autoconsumo collettivo** rappresentano elementi chiave per l'ottimizzazione della gestione energetica. In particolare, l'**impiego di tecnologie di elettrolisi** per la produzione di **idrogeno verde** come soluzione di **accumulo dell'energia rinnovabile** offre un'opportunità concreta per migliorare l'efficienza delle reti elettriche. Questa strategia consente di superare il **mis-matching** tra i tempi di produzione dell'energia e i reali **fabbisogni energetici degli utenti locali**, favorendo una gestione più equilibrata e ottimizzata della domanda e dell'offerta.



In ambito di innovativi approcci al mercato elettrico, INBRE ha attivato nell'esercizio 2024 accordi specifici per la partecipazione ai diversi mercati dei servizi elettrici e in particolare ha partecipato con successo all'Asta Madre per l'esercizio 2026 del Mercato della Capacità, di cui al DM 9 maggio 2024 e s.m.o.i., che disciplina il sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica.

Inoltre, nel corso del 2024 è stato avviato ed è in fase di completamento il progetto di digitalizzazione dei sistemi di monitoraggio che consentirà di raccogliere e analizzare i dati in tempo reale per ottimizzare ulteriormente la gestione degli impianti e ridurre i tempi di fermo.



## Analisi di materialità e stakeholder engagement

### ANALISI DI MATERIALITÀ

8 CATEGORIE DI STAKEHOLDER COINVOLTI

78% TASSO DI RISPOSTA

### OBIETTIVO 2025

AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DI MATERIALITÀ E DELL'ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT

### Analisi di materialità e priorità strategiche

I **temi materiali** rappresentano gli aspetti che riflettono gli impatti significativi in termini economici, ambientali e sociali di un'impresa; influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Per materiali si intendono quegli aspetti che, da un lato, sono percepiti come rilevanti dagli stakeholder – in quanto potrebbero influenzarne decisioni, aspettative e azioni – e dall'altro possono generare rilevanti impatti economici, sociali e ambientali sulle attività dell'azienda.

Il **processo di analisi di materialità**, intrapreso nel corso del 2021, è stato ripreso nel corso dei successivi periodi di rendicontazione prevedendo lo svolgimento di una serie di attività, riportate sinteticamente di seguito.

In particolare, una prima attività interna ha visto il coinvolgimento della Direzione e dei suoi responsabili tecnici. Il top management della Società, coadiuvato dal Sustainability Team, ha analizzato le tematiche ESG rilevanti per il settore di riferimento nel corso dell'attività di reportistica 2021-2022. Le stesse sono state ulteriormente approfondite, in considerazione della rilevanza per il Gruppo e della priorità di intervento. Questo processo ha portato all'identificazione di **13 temi materiali** (mostrati nel grafico e nella Legenda esposti qui di seguito).

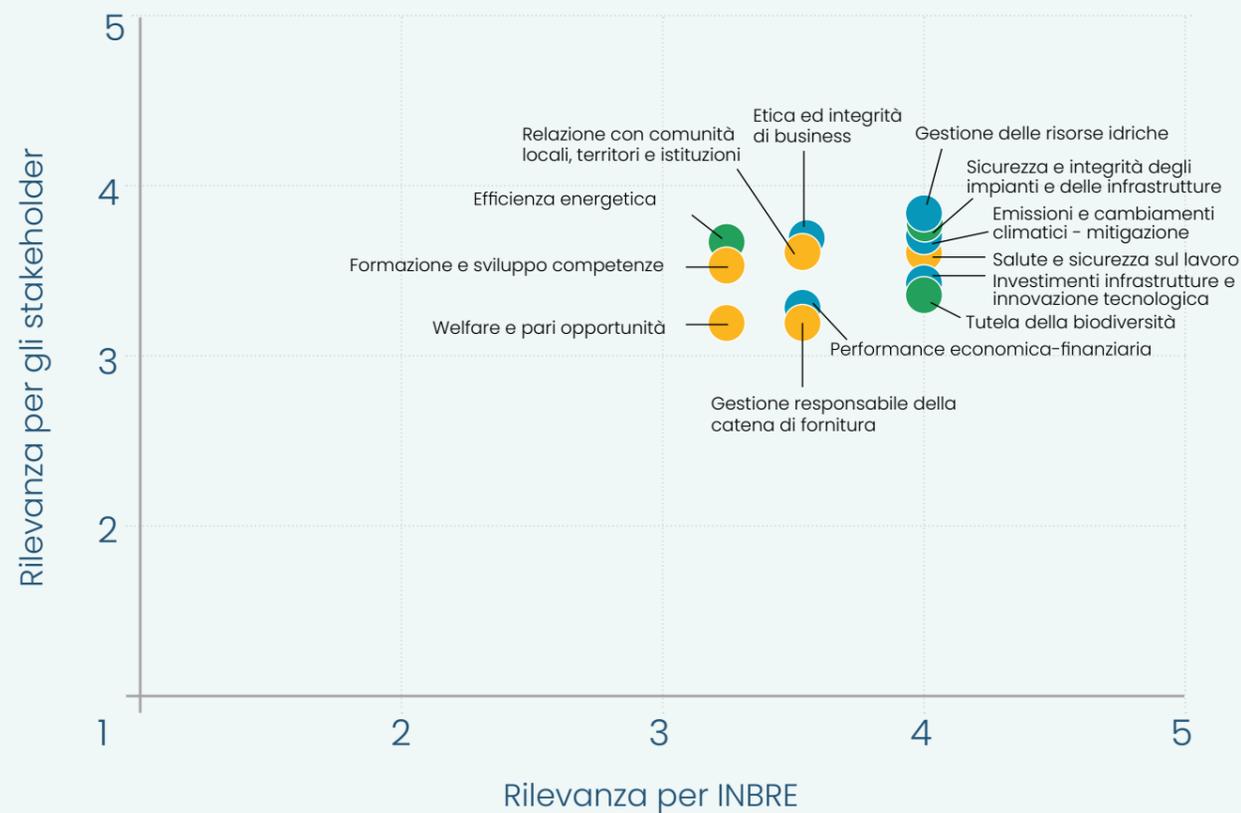
Successivamente, nel corso del 2022 è stata condotta l'**analisi di materialità attraverso l'engagement di stakeholder interni ed esterni**, a cui è stato chiesto di esprimere un parere, in termini di **interesse e aspettative**, circa i temi di sostenibilità identificati dal top management come materiali l'anno precedente. Il coinvolgimento dei portatori di interesse ha permesso di:

- **mappare le priorità strategiche** in riferimento agli stakeholder rilevanti;
- **validare le azioni di sostenibilità** in relazione alle percezioni degli stakeholder;
- **rafforzare la capacità di ascolto e interlocuzione** con i portatori di interesse.

Il processo di engagement ha coinvolto **8 categorie di stakeholder** (esposte nel dettaglio anche nel grafico e nella tabella nella successiva sezione "Mappatura degli stakeholder"), allo scopo di recepire i punti di vista dei portatori di interesse maggiormente strategici, con un **tasso di risposta pari al 78%**.

Gli stakeholder coinvolti, mediante apposito questionario, hanno espresso una **valutazione** in termini di interesse secondo una **scala numerica da 1** (tema non di interesse) **a 5** (tema prioritario). L'attività di engagement ha consentito la rappresentazione dei risultati ottenuti nella **matrice di materialità** che, in veste grafica, illustra la rilevanza di ciascun tema da parte degli stakeholder e del top management, e il relativo allineamento.

La **matrice di materialità** rappresenta uno strumento strategico di input al fine di verificare l'allineamento tra le aspettative degli stakeholder del Gruppo e le linee strategiche intraprese. I temi sono stati collocati nella matrice di materialità considerando la rilevanza del tema per INBRE (asse delle ascisse) e la rilevanza per gli stakeholder interrogati (asse delle ordinate). L'ampiezza delle sfere indica l'impatto economico-finanziario del tema sull'attività di INBRE percepito dagli stakeholder (nello specifico, la comunità finanziaria) come potenziale o reale.



#### ENVIRONMENTAL

- Efficienza energetica
- Emissioni e cambiamenti climatici - mitigazione
- Gestione delle risorse idriche
- Tutela della biodiversità

#### SOCIAL

- Formazione e sviluppo competenze
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Welfare e pari opportunità
- Gestione responsabile della catena di fornitura
- Relazione con comunità locali, territori e istituzioni

#### GOVERNANCE

- Etica ed integrità di business
- Performance economica-finanziaria
- Investimenti infrastrutture e innovazione tecnologica
- Sicurezza e integrità degli impianti e delle infrastrutture

Dalla matrice rappresentata emerge la **preponderanza dei temi ambientali su cui il Gruppo agisce in maniera diretta**; si rileva un buon allineamento tra le aspettative e i bisogni degli stakeholder e le linee strategiche aziendali.

Nel presente documento sono riportate le performance di sostenibilità correlate ai diversi temi ESG rappresentati.

Per quanto riguarda l'attività di analisi di materialità, INBRE intende attuare nel corso del prossimo esercizio di rendicontazione un aggiornamento della valutazione dei temi materiali e della matrice di materialità, con un rinnovato coinvolgimento degli stakeholder esterni.

## Mappatura e coinvolgimento degli stakeholder

GRI 2-29 | GRI 3-1 | GRI 3-2

Gli **stakeholder** sono entità o individui che possono essere significativamente influenzati dalle attività di un'organizzazione, dai suoi prodotti e servizi, oppure le cui azioni possono incidere sulla sua capacità di attuare strategie efficaci e raggiungere gli obiettivi prefissati. La loro importanza è cruciale, poiché favoriscono crescita e innovazione all'interno dell'azienda. Un rapporto solido e collaborativo con gli stakeholder genera valore condiviso, contribuendo a definire obiettivi e iniziative ESG di medio-lungo termine.

Nella definizione della sua strategia e nell'identificazione dei progetti di sviluppo da implementare, INBRE tiene in considerazione i suoi stakeholder creando occasioni di confronto per far conoscere la realtà aziendale, instaurare rapporti di fiducia e intraprendere un percorso volto a un nuovo modello di sviluppo.

INBRE è consapevole che le attività di coinvolgimento degli stakeholder possono incidere sulla capacità dell'azienda di attuare con successo le strategie definite e raggiungere gli obiettivi identificati. Per questo, grazie all'esperienza nel settore e all'importanza data ai portatori di interesse, il Gruppo riesce a comprendere specifiche esigenze e priorità; può così anticipare l'insorgere di potenziali criticità e ottimizzare le azioni sulla base delle preferenze degli stakeholder. Le relazioni con essi si basano su un approccio win-win e costituiscono un elemento chiave per la sostenibilità e l'efficacia dell'organizzazione, favorendo risultati positivi a livello economico e sociale.

Nel grafico che segue sono indicate le principali categorie di stakeholder con le quali il Gruppo si interfaccia.



Seguendo questo approccio, il Gruppo adotta politiche attive di coinvolgimento delle comunità locali, partecipando a tavoli tecnici con interlocutori istituzionali, a livello soprattutto locale, al fine di costruire consenso intorno alle proprie iniziative.

Nella tabella di seguito sono indicate le principali categorie di stakeholder del Gruppo INBRE, con evidenza dell'interesse che ha scaturito l'interazione con il Gruppo, le attività di coinvolgimento (engagement) poste in essere e il risultato ottenuto.

Stakeholder	Interesse principale dello Stakeholder	Descrizione	Periodicità	Risultato coinvolgimento	Obiettivo/Azione di miglioramento
Azionisti	Performance economica /dividendo	Assemblea azionisti ordinaria/straordinaria in presenza o con Rappresentante designato	Almeno annuale	a) Alto coinvolgimento (86% del capitale presente) all'ultima assemblea b) Possibilità di porre domande in assemblea	Aumentare la partecipazione all'evento anche tramite il rappresentate designato
		Riunioni Consiglio di amministrazione di indirizzo e strategia	Circa bimestrale	Buona partecipazione sia in presenza sia da remoto	
Investitori e finanziatori	Solidità patrimoniale e performance economica	Assemblea azionisti ordinaria/straordinaria in presenza o con Rappresentante designato	Almeno annuale	Buona partecipazione sia in presenza sia da remoto	Ampliare la platea di investitori/finanziatori
		Partecipazione a eventi organizzati da Borsa IT o altri soggetti professionali (es. EGM Conference)		Buona partecipazione one-to-one	
Dipendenti	Equilibrio vita/lavoro Formazione continua Sicurezza dati Inclusione Welfare aziendale	Dialogo Direzione, incontri informali e/o istituzionali, riunioni su temi specifici, attività di formazione e condivisione	Periodiche	Buona partecipazione	Fornire adeguata e continua informazione/comunicazione, garantire costanza nei servizi welfare ai propri dipendenti
Fornitori	Performance economica e Brand reputation	Incontri commerciali, definizione e condivisione di standard, formazione/Informazione	Periodiche	Condivisione delle politiche ESG del gruppo	Migliorare le performance ambientali e ridurre la carbon footprint delle forniture
Clienti	Performance economica e Qualità	Riunioni commerciali per la definizione dei contratti periodici di cessione di prodotto legati all'energia, programmi di produzione e forecast dell'energia	Periodiche	Buona partecipazione e interesse nella trattativa	Aumentare la frequenza delle riunioni per cogliere al meglio le diverse opportunità fornite dal mercato
Pubblica Amministrazione (Comuni – Enti regolatori – Stato)	Gestione della risorsa idrica	Incontri e/o scambio di comunicazioni per verificare procedure amministrative concessorie, autorizzative o di controllo delle modalità di esercizio	Periodiche	Rilascio di titoli concessori, autorizzazioni alla costruzione ed esercizio, e/o verbali di sopralluogo	Ottenere la concessione e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, collaudi di opere, verbali periodici senza prescrizioni
	Valorizzazione del contesto o degli asset pubblici contigui a centrali idroelettriche	Incontri e/o scambio di comunicazioni per valutazioni su possibili accordi/convenzioni di partnership pubblico-private nell'ambito di iniziative idroelettriche da costruire o esistenti		Definizione di convenzioni o accordi di partnership su progetto o società	Valorizzare in modo comune il contesto paesaggistico e ambientale, contiguo a un'iniziativa idroelettrica da costruire o esistente
Comunità e territorio (Istituzioni – Enti locali – Associazioni)	Qualità	Incontri con rappresentanti di comunità locali e associazioni per definire interventi comuni o di miglioramento continuo delle modalità di gestione impianti	Periodiche	Definizione di convenzioni o riedizione dei protocolli di gestione impianti	Migliorare la gestione degli impianti nel contesto socio-economico e ambientale
		Partecipazione o promozione di iniziative di impatto sulla qualità del territorio o promosse dal territorio	Annuale	Partnership e collaborazioni allo sviluppo di iniziative e progetti promossi da Enti o associazioni	Stringere convenzioni e accordi di co-realizzazione o supporto a iniziative e progetti di rilevanza locale con priorità a quelli ambientali riguardanti i corsi d'acqua interessati dalle centrali idroelettriche
	Brand reputation	Incontri per definire sponsorizzazione di eventi locali, iniziative socio-culturali di rilevanza per gli stakeholder locali	Annuale	Sostegno economico o finanziario a iniziative istituzionali o associative locali meritorie per il territorio	Incrementare il valore del brand del Gruppo e degli impianti come soggetti attenti alle esigenze e alle iniziative locali
		Incontri per la realizzazione di patrocini o per fornire supporto finanziario operativo ad azioni di formazione/informazione/qualificazione di giovani su tematiche sociali e ambientali	Annuale	Supporto alla realizzazione di iniziative di orientamento scolastico o qualificazione post diploma	Supportare iniziative di orientamento o qualificazione professionale su temi di interesse del Gruppo
Media	Solidità patrimoniale e performance economica Prospettive di sviluppo Brand reputation	Vengono rilasciate periodicamente interviste a Market Insight	Almeno trimestrale e in caso di eventi	Diffusione delle informazioni e degli aggiornamenti relativi al business	Raccontare il business INBRE
		Eventi	Periodiche	Diffusione delle informazioni e delle iniziative implementate dall'azienda	Raccontare il business INBRE
		Incontri per la gestione delle informazioni condivise sul sito internet	Costante	Aggiornamento costante del sito internet	Mantenere costantemente aggiornato il sito internet aziendale

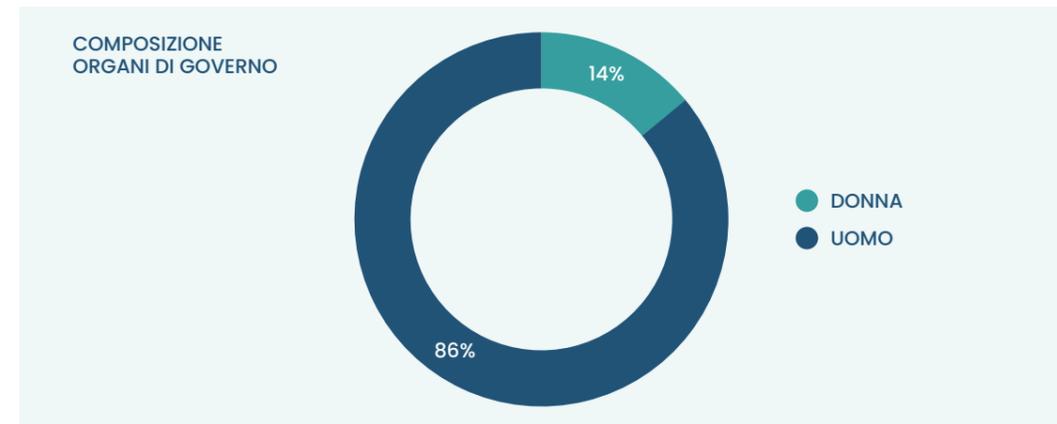


# Governance ed etica aziendale

Principi e gestione

# Organi di governo e struttura organizzativa

GRI 2-9



La struttura di *corporate governance* adottata da Iniziative Bresciane prevede:

- Assemblea degli azionisti (competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo Statuto sociale);
- **Consiglio di Amministrazione** (a cui è affidata la gestione della Società);
- **Procuratore** (con funzione di Direzione Generale, Datore di lavoro e I.R.);
- **Collegio Sindacale**.

Il bilancio della Società è assoggettato a revisione legale da parte della società EY S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio 2025.

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel corso del 2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 31.12.2025.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri; il 100% dei componenti dell'organo di governo si colloca nella fascia di età *maggiore di 50 anni*. Otto su nove componenti sono di genere maschile.

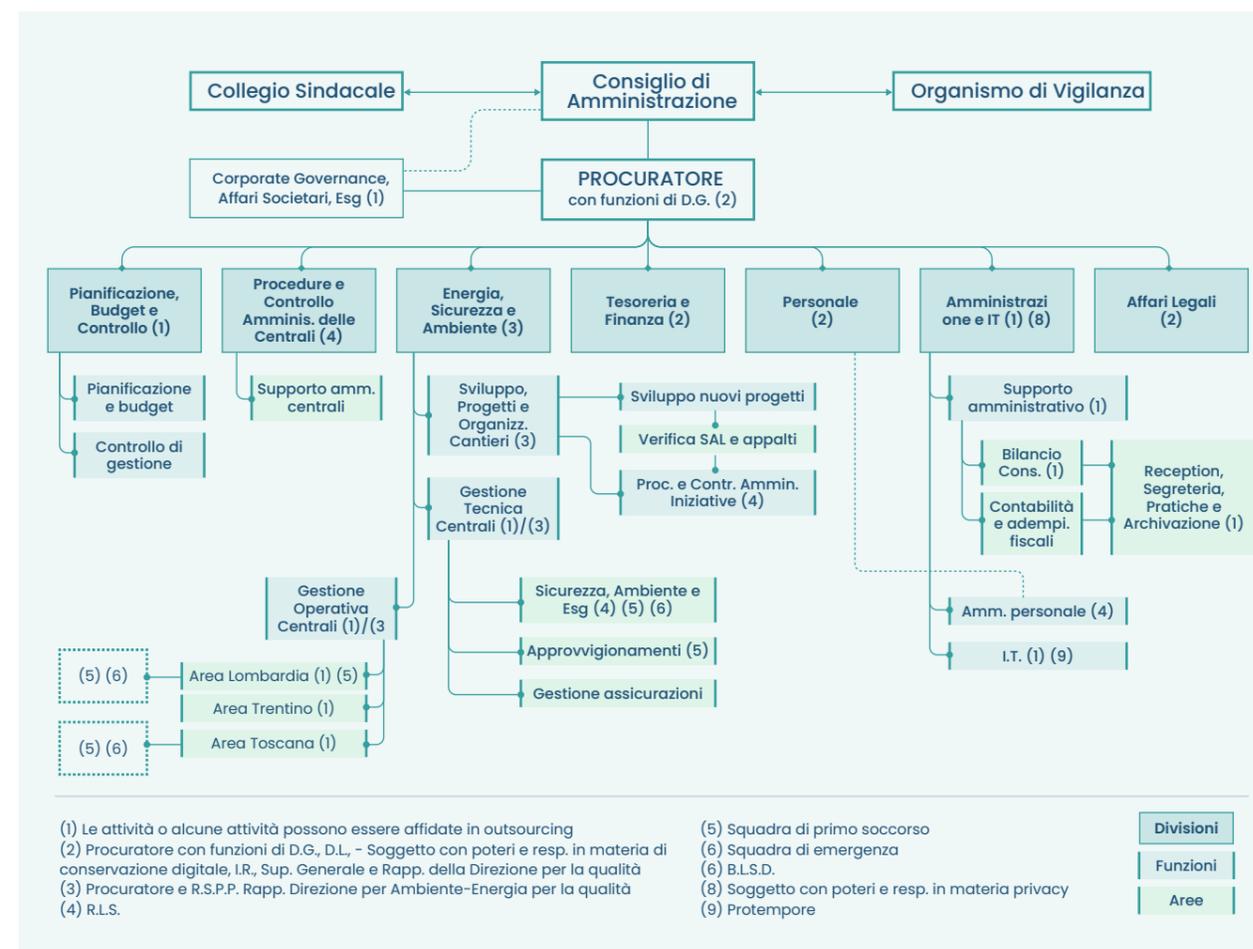


Il **Collegio Sindacale**, nominato anch'esso dall'assemblea nel corso del 2023, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Il collegio sindacale è composto da 5 membri, di cui l'80% è rappresentato da figure di genere maschile; quattro su cinque componenti si collocano nella fascia di età *maggiore di 50 anni*.



## Struttura organizzativa

L'organigramma di INBRE prevede l'individuazione di sette divisioni a cui fanno riferimento differenti funzioni e aree di gestione, articolato come descritto nel seguente grafico:



# La Governance di INBRE

GRI 2-23 | GRI 205-3

## Sistema di gestione Qualità, Ambiente, Energia

### KEY HIGHLIGHTS

CERTIFICAZIONE <b>UNI EN ISO 9001:2015</b>	CERTIFICAZIONE <b>UNI EN ISO 14001:2015</b>
CERTIFICAZIONE <b>UNI EN ISO 50001:2018</b>	CERTIFICAZIONE <b>UNI EN ISO 22301:2019</b>

### OBIETTIVO 2025

CONSEGUIMENTO CERTIFICAZIONE <b>UNI EN ISO 45001:2018</b>
--

La governance del Gruppo INBRE si fonda su un modello di gestione ben definito e strutturato. Il sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e l'Energia è conforme alle norme **UNI EN ISO 9001:2015**, **UNI EN ISO 14001:2015**, **UNI CEI EN ISO 50001:2018** e **UNI EN ISO 22301:2019** e consente di governare e controllare i processi aziendali del Gruppo.

Attraverso il sistema di gestione, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto dei requisiti normativi e delle aspettative di tutte le parti interessate, del GSE e degli utenti della rete elettrica. Questo approccio rappresenta un motore per il miglioramento continuo delle prestazioni energetiche, adottando le migliori pratiche nazionali e internazionali. Il tutto in linea con la tutela dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e la riduzione degli sprechi di energia e risorse.

Per garantire **uniformità e coerenza nella gestione, le procedure del sistema di gestione integrato vengono applicate anche alle società controllate**. Questo approccio assicura una maggiore chiarezza nell'esecuzione delle attività, favorendo un'organizzazione più efficace e allineata agli standard aziendali.

In particolare, alcune società del Gruppo INBRE sono state certificate in funzione della loro attività:

Sistemi di gestione al 31.12.2024	Iniziative Bresciane S.p.A.	Adda Energi S.r.l.	Iniziative Toscane S.r.l.
UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità	✓	✓	✓
UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente	✓	✓	✓
UNI CEI EN ISO 50001:2018 - Energia per settore di attività	✓	✓	✓
UNI EN ISO 22301:2019 - Sistema di Gestione per la Continuità Operativa	✓		

- Iniziative Bresciane S.p.A. e Adda Energi S.r.l.: per il settore inerente alla progettazione e gestione di centrali idroelettriche e produzione di energia elettrica.

- Iniziative Toscane S.r.l.: per il settore inerente alla progettazione di "impianti per la produzione di energia idroelettrica con attività di straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunionalizzazione di briglie/traverse".

I controlli avvengono allo stesso modo sia per le centrali delle aziende certificate sia per quelle che non lo sono. La compilazione dei moduli relativi al sistema di gestione e la corretta applicazione dei principi in esso contenuti spetta al personale, dipendenti o terzi incaricati alla gestione degli impianti.

Inoltre, nel corso del 2024 la Società ha deciso di conseguire anche la certificazione UNI EN ISO 45001:2018, al fine di certificare il proprio sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e incrementare il presidio e le attività volte a **garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti**.

## Modello 231 e Whistleblowing

### KEY HIGHLIGHTS

<b>14</b> ANNI DALLA PRIMA ADOZIONE DEL MOG 231	<b>2024</b> ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO
NESSUNA SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING RICEVUTA NEL 2024	

Dal 2011 Iniziative Bresciane ha introdotto il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" (Modello 231) ai sensi del D. Lgs. 231/01 (Decreto 231) con cui è disciplinato il tema della responsabilità amministrativa di persone giuridiche, enti e associazioni per reati commessi nell'interesse o a vantaggio della Società.

Il Modello 231 tiene conto, in particolare, delle caratteristiche strutturali e organizzative della Società ed è aggiornato periodicamente. Nel mese di dicembre 2023, in conformità alle mutazioni normative, il Modello di organizzazione, gestione e controllo è stato aggiornato; il prossimo aggiornamento è previsto nel biennio 2025-2026.

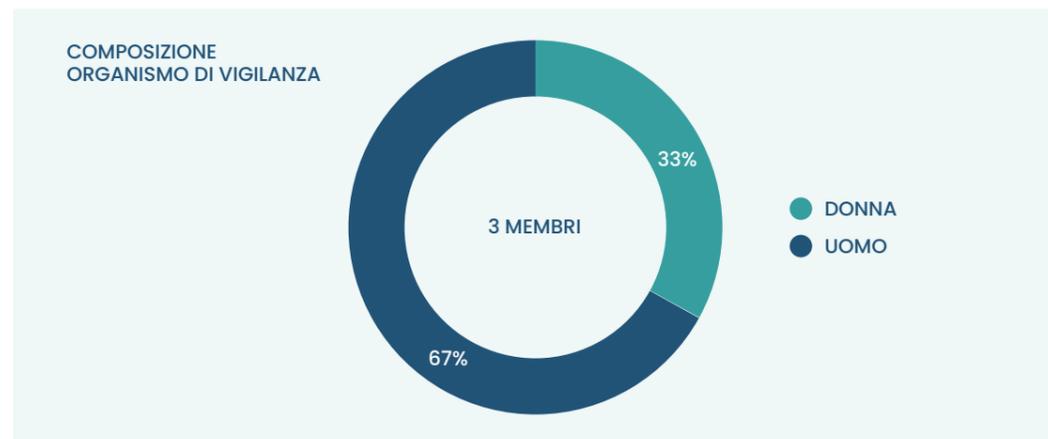
Il Modello 231 adottato da Iniziative Bresciane rappresenta una formalizzazione delle condizioni di correttezza e trasparenza attuate nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, con il fine di prevenire il rischio di commissione degli illeciti previsti dal Decreto.

Con il Modello 231 Iniziative Bresciane garantisce:

- l'adeguamento alla normativa inerente alla responsabilità amministrativa degli enti;
- la verifica e la valorizzazione dei presidi già in essere, volti a evitare condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231;
- la corretta informazione nei confronti di tutto il personale della Società sull'importanza della normativa e delle severe sanzioni che possono ricadere sulla Società nell'eventualità in cui siano compiuti illeciti richiamati dal Decreto 231;
- la diffusione a tutto il personale di come sia condannata ogni condotta contraria a disposizioni di legge, regolamenti, norme di vigilanza, regole aziendali interne, nonché ai principi di sana e corretta gestione delle attività societarie a cui si ispira la Società;
- la comunicazione verso il personale della Società sull'esigenza di rispettare le disposizioni contenute nel Modello 231;
- la divulgazione dei principi etici e delle norme di comportamento adottate dalla Società a tutti i consulenti, i fornitori, i collaboratori e i partner commerciali, imponendo loro il rispetto dei valori etici a cui si ispira la Società stessa;

- la diffusione a consulenti, fornitori, collaboratori e partner commerciali del fatto che ogni condotta contraria alle disposizioni di legge, a regolamenti, norme di vigilanza, regole aziendali interne e ai principi di sana e corretta gestione delle attività societarie cui Iniziative Bresciane si ispira sia altamente condannata;
- la condivisione con i propri consulenti, fornitori, collaboratori e partner commerciali delle gravose sanzioni amministrative che possono essere applicate alla Società nel caso di commissione degli illeciti;
- l'attuazione di comportamenti volti a prevenire gli illeciti durante lo svolgimento delle attività sociali, avvalendosi di un'azione di monitoraggio continuo sulle aree a rischio, attraverso una sistematica attività di formazione del personale sulla corretta modalità di svolgimento dei propri compiti e mediante un tempestivo intervento finalizzato alla prevenzione e al contrasto di commissione degli illeciti.

Come previsto dalla normativa in materia, è stato nominato un **Organismo di Vigilanza** dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, nonché a curarne l'aggiornamento. L'organismo di vigilanza è anche destinatario e gestore delle segnalazioni *Whistleblowing*, con l'obbligo di riservatezza sulle informazioni acquisite.



In conformità con quanto indicato dal **Decreto Whistleblowing**, INBRE ha attivato un canale di segnalazione interna che, tramite specifica piattaforma, consente l'invio in modalità informatica di segnalazioni in forma scritta e orale e garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Si segnala che nel corso del 2024 la Società non ha ricevuto alcuna segnalazione attraverso la piattaforma Whistleblowing.

## Codice etico, principi e valori

Iniziative Bresciane opera nel rispetto dei principi contenuti nel **Codice etico della controllante Finanziaria di Valle Camonica**, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2011 e aggiornato con delibere del 13 dicembre 2023 e del 16 dicembre 2024. Il Codice etico recepisce e formalizza i principi e i valori etico-sociali a cui devono attenersi la Società e i destinatari in generale. L'ultimo aggiornamento ha visto il consolidarsi delle tematiche ESG con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile e al rapporto con i lavoratori.

Il Codice etico è parte integrante del Modello 231 introdotto da INBRE, al cui interno sono presenti le linee guida di condotta aziendale. Il documento è consultabile nel [sito web](#) della Società.

L'adozione del Codice etico rappresenta pienamente il modo in cui INBRE agisce quotidianamente, nel rispetto di principi e valori che delineano l'impegno della Società nei confronti di stakeholder, clienti, fornitori e collaboratori. Le finalità sono così riassumibili:

- stabilire uno standard di comportamento volto alla correttezza operativa e a prevenire reati connessi all'attività, o comunque nell'interesse o a vantaggio di Finanziaria;
- individuare misure e strumenti di controllo interno idonei a monitorare il rispetto del Codice stesso;
- creare valore.

L'etica è una delle leve fondanti del Gruppo, per la creazione di strategie future e per gli impegni assunti nei confronti di collaboratori, consulenti, clienti, fornitori e di tutte le parti interessate.

Le scelte sono guidate da valori che identificano la cultura e la filosofia del Gruppo:



Le esigenze alla base del Codice etico non sono solo di ordine legale ed economico: sono dettate da un preciso impegno sociale e morale che tutto il Gruppo assume.

Il Codice etico funge da guida per i dipendenti e per tutti coloro che, a qualsiasi titolo, forniscono il proprio contributo nello svolgimento delle attività di impresa.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, Iniziative Bresciane si conforma ai principi legati al rispetto e valorizzazione delle risorse umane, alla tutela della privacy, alla conformità a leggi e regolamenti, alla correttezza e trasparenza, alla prevenzione di conflitti di interesse, della corruzione, del riciclaggio e ricettazione, alla riservatezza, alla trasparenza nella contabilità, allo sviluppo delle comunità locali e alla tutela della salute e dell'ambiente.

Infine, la Società ha adottato sistemi, procedure e controlli idonei a garantire il rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili tra cui:

- la procedura "Internal Dealing" volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dai "soggetti rilevanti e persone strettamente associate" della Società;
- la procedura per la "Gestione e comunicazione di Informazioni Privilegiate" volta a disciplinare la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate riguardanti la Società e le società da essa controllate;
- la procedura "Operazioni con Parti Correlate" volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società (direttamente ovvero per il tramite di società da essa controllate) con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse.

## Premi e Rating di Legalità

### KEY HIGHLIGHTS

**2024** INBRE RICEVE IL PREMIO LEGAL RATING DI MOTORE ITALIA

Nel 2023 INBRE ha ottenuto il rinnovo del Rating di Legalità con un punteggio di tre stelle (★★★) - corrispondente al massimo ottenibile - attribuitole dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Il Rating di Legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte dell'impresa, nonché di comportamenti etici e del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del business aziendale.

L'AGCM attribuisce all'impresa richiedente un punteggio compreso tra una e tre stelle.

A dicembre 2024 INBRE ha ottenuto il premio Legal Rating di Motore Italia, l'evento di Class Editori dedicato alle piccole e medie imprese. Questo grande riconoscimento va a coronare l'impegno di INBRE nei temi dell'etica e della legalità.

## Cultura della compliance

GRI 2-27

### Rispetto delle norme ambientali

Nel corso dell'esercizio 2024, così come in quello precedente, non si sono verificati eventi che hanno dato origine a sanzioni e/o contenziosi per non conformità a leggi, normative, regolamenti in materia ambientale. Analogamente, alla data di redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, non sono in essere contenziosi ambientali.

### Conformità a leggi e regolamenti

Alla data del presente documento non sussistono casi rilevanti di violazioni di leggi e/o regolamenti relativi a disposizioni di carattere sociale, economico e fiscale. Nel 2024 non è stata ricevuta sanzione avente tale natura; inoltre, non è stata presentata nessuna segnalazione su procedimenti ritenuti rilevanti.

### Privacy e sicurezza dei documenti informatici

Il Gruppo INBRE ha istituito una procedura finalizzata a definire i principi comportamentali a cui attenersi nella gestione dei dati personali, ai sensi della normativa vigente. La procedura è applicata a tutti i soggetti, dipendenti, collaboratori e fornitori che operano per conto del Gruppo. Già dal 2022, in forma volontaria, ha adottato il registro del trattamento dei dati e il registro per il *data breach*, avviando percorsi formativi periodici per i lavoratori.

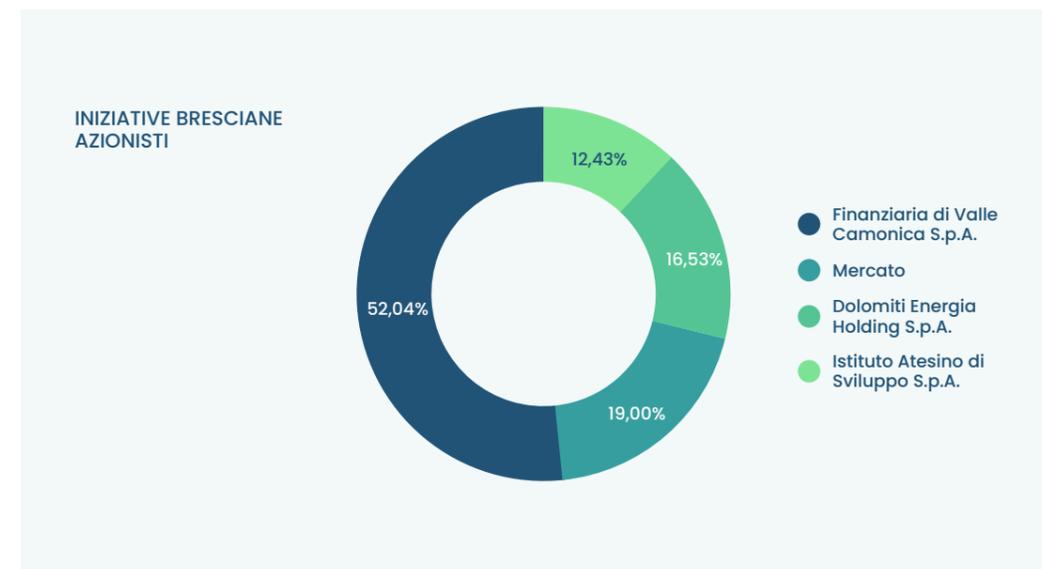
### Cybersicurezza

Il Gruppo INBRE, nel corso del 2024, ha posto in essere le misure e le azioni necessarie per il corretto adempimento delle disposizioni in materia di cybersicurezza, in conformità alla Direttiva UE 2022/2555 (NIS2), recepita in Italia dal D. Lgs. n. 138/2024.

## Performance economiche

Il capitale sociale di Iniziative Bresciane ammonta a 26.018.840 euro, di cui 5.203.768 euro rappresentati da azioni ordinarie del valore nominale di 5 euro cadauna.

A seguire, la rappresentazione grafica della compagine azionaria<sup>4</sup>.



Al 30 dicembre 2024 - ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio 2024 -<sup>5</sup>, il titolo INBRE ha registrato un prezzo di 14,50 euro mantenendosi sostanzialmente stabile rispetto al valore di dicembre 2023 (14,80 euro). Nell'arco dell'anno il titolo ha toccato un massimo di 15,10 euro e un minimo di 13,80 euro. La capitalizzazione di mercato a fine esercizio si attesta intorno ai 75,45 milioni di euro, collocando **INBRE tra le società a più alta capitalizzazione nel mercato Euronext Growth Milan (EGM)**.

## Valore economico generato e distribuito

GRI 201-1

Nel 2024 il Gruppo INBRE ha registrato **ricavi complessivi consolidati pari a circa 27,5 milioni di euro, in aumento dell'11% rispetto al 2023 (24,8 milioni di euro)**. Un risultato ottenuto principalmente dal buon andamento della produzione di energia idroelettrica e dall'entrata in esercizio di 2 nuovi impianti sul Fiume Arno, che hanno contribuito a bilanciare l'assenza dei proventi straordinari del 2023, dalla cessione della partecipazione in Iniziative Bergamasche S.r.l., che aveva generato un effetto positivo sull'esito dell'esercizio pari a 4,3 milioni di euro.

Anche il **marginale operativo lordo ha segnato un significativo incremento, raggiungendo i 19,7 milioni di euro**, con una crescita del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un risultato reso possibile da un attento controllo dei costi operativi e da una gestione efficiente della manutenzione degli impianti. L'utile netto è risultato in crescita pari a 5 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2023).

In questo paragrafo si vuole inoltre mettere in evidenza il valore economico generato e distribuito, elaborato sulla base del conto economico del periodo di riferimento. L'obiettivo è quello di indicare il valore economico direttamente generato dal Gruppo

4. La rappresentazione grafica della compagine azionaria fa riferimento alla data di redazione del presente documento (febbraio 2024).

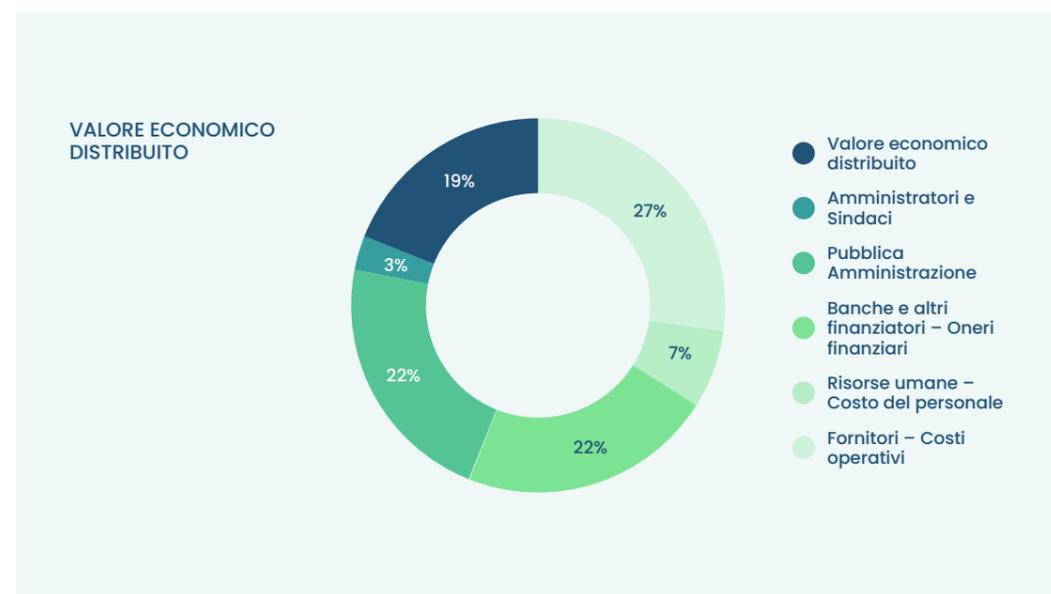
5. Fonte: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)

e la sua distribuzione agli stakeholder. Il valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra valore economico generato e distribuito.

Il valore economico generato si riferisce al valore della produzione che considera i ricavi delle vendite e delle prestazioni, le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e altri ricavi e proventi; mentre il valore economico distribuito accoglie i costi, riclassificati per categoria di stakeholder.

Nel 2024 il Gruppo ha generato un **valore economico pari a circa 28 milioni di euro, in aumento del 14% rispetto ai valori del 2023** (24 milioni di euro) e del 48% rispetto al 2022. L'incremento riflette il positivo andamento della produzione e l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

Anche il **valore economico distribuito risulta in aumento rispetto al 2023** (+36%), con circa **18 milioni di euro**.



## Rapporti con i fornitori e criteri di selezione per l'affidamento degli appalti

### KEY HIGHLIGHTS

**2024** NUOVO REGOLAMENTO PER L'ALBO FORNITORI E INTEGRAZIONE DEI CRITERI ESG NEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI FORNITORI

### OBIETTIVO 2025

**2025** AGGIORNAMENTO DELL'ALBO FORNITORI

Tra i fornitori più significativi di INBRE rientrano le imprese che si occupano della **costruzione degli impianti idroelettrici e FER in generale**, con i quali INBRE intrattiene rapporti continuativi.

I fornitori e gli studi di engineering vantano competenze altamente specializzate nel settore e nelle rispettive aree di competenza, supportate dall'ampia presenza di impianti idroelettrici e FER sul territorio italiano.

Completato l'iter concessorio-autorizzativo, INBRE elabora i documenti di progettazione esecutiva e la documentazione di gara per la selezione dei fornitori, avvalendosi del supporto degli studi di engineering incaricati. La realizzazione avviene normalmente attraverso due distinte modalità d'appalto: un appalto unico 'chiavi in mano' o appalti separati con contratti di fornitura per le componenti principali.

Il Gruppo assegna lavori e forniture a terzi adottando procedure di approvvigionamento che garantiscono risultato, fiducia, trasparenza, buona fede e tutela dell'affidamento, obiettività e pari opportunità, autoorganizzazione amministrativa, conservazione dell'equilibrio contrattuale per tutte le imprese partecipanti.

Tali procedure sono eseguite nel rispetto della normativa vigente in materia: Testo Unico degli appalti - D.lgs. 36/2023 -, Codice etico e Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 del Gruppo. A tal proposito è attivo un Regolamento per le procedure di gara e selezione dei Fornitori di impianti FER, disponibile sul sito istituzionale aziendale.

INBRE S.p.A. ha istituito un Albo Fornitori ai sensi del proprio "Regolamento per l'affidamento di appalti di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie, adottato ai sensi dell'art. 36, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.", avente per oggetto la costituzione di elenchi di fornitori dai quali selezionare i partecipanti alle gare per l'affidamento di prestazioni di importo inferiore alla soglia comunitaria, rientranti in alcune tipologie di attività specifiche al quale è possibile accedere tramite modulo da compilare e successivamente spedire. Il regolamento è disponibile sul sito web [www.iniziativebrescianaspa.it/fornitori](http://www.iniziativebrescianaspa.it/fornitori).

In linea con gli obiettivi che il Gruppo si era prefissato, a partire dal mese di dicembre 2024 INBRE ha aggiornato e adottato un nuovo Regolamento relativo all'Albo fornitori sottosoglia, modificando altresì anche il relativo modulo di richiesta di iscrizione.

In precedenza, le procedure di gara si basavano prevalentemente sul principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, adottando già criteri premianti per progetti caratterizzati da maggiore efficienza, minore rumorosità rispetto ai limiti indicati, ridotti autoconsumi ed eventuali certificazioni ambientali.

Tuttavia, il Gruppo ha deciso di ampliare ulteriormente i criteri di valutazione, introducendo nuovi requisiti, tra cui la presentazione di un Bilancio di Sostenibilità (o una rendicontazione equivalente in ambito ESG), un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC 231) e un Codice etico. Inoltre, vengono richieste informazioni circa l'eventuale iscrizione alla Whitelist / l'ottenimento di un Rating di Legalità. Il possesso di tali documenti consente ai fornitori di ottenere un punteggio più elevato nella valutazione complessiva da parte del Gruppo.

L'obiettivo di INBRE per il 2025 è ampliare l'integrazione dei criteri ESG anche nella gestione delle gare di appalto, contribuendo a definire il punteggio complessivo delle offerte tecniche dei fornitori. Tra gli ulteriori traguardi previsti per il 2025 rientra l'aggiornamento dell'Albo Fornitori sulla base dei criteri premiali introdotti. Questo aggiornamento riguarderà anche i fornitori già accreditati da anni, che verranno rivalutati secondo le nuove linee guida.

Al momento della firma del contratto, ai fornitori è richiesta la sottoscrizione dei principi e delle indicazioni contenute nel Codice etico e nel Modello 231 di INBRE.



# INBRE per l'ambiente

Un pilastro imprescindibile

# Tutela della biodiversità e salvaguardia ambientale

GRI 304 -2 | GRI 304-3 | GRI 304-4 | GRI 413-2

La tutela della biodiversità è cruciale per la stabilità degli ecosistemi e il benessere globale, contribuendo anche alla regolazione dell'equilibrio dei fattori climatici dell'ecosfera. La Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) ha recentemente enfatizzato l'importanza di proteggere gli habitat e le specie per contrastare l'aumento delle estinzioni causate dall'attività umana<sup>6</sup>.

Gli ecosistemi fluviali, essenziali sia per la biodiversità acquatica che terrestre, sono minacciati da distruzione di habitat, eccessiva pesca, inquinamento idrico e introduzione di specie invasive. Questi fattori degradano la biodiversità e compromettono la resilienza degli ecosistemi ai cambiamenti climatici, riducendo la loro capacità di erogare servizi essenziali come la purificazione dell'acqua e il controllo delle inondazioni.

Iniziativa Bresciane è consapevole di quanto sia fondamentale controllare i fattori che influenzano la qualità e gli aspetti ambientali delle attività di progettazione e di gestione delle sue centrali idroelettriche, nonché di tutti i processi attuati ai fini della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. A tale scopo è stato progettato e implementato un sistema di gestione per l'Ambiente e l'Energia conforme alle norme UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 50001:2018; in questo modo la Società assicura che siano sempre osservati gli impegni per il pieno rispetto dei requisiti e delle aspettative del GSE, di Terna e dei gestori delle reti elettriche, di tutte le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché delle *best practice* nazionali e internazionali.

L'impegno principale risiede nel miglioramento continuo in termini di qualità delle prestazioni e di prevenzione dell'inquinamento, coerentemente con la protezione dell'ambiente naturale, la prevenzione dei potenziali impatti negativi in tutte le forme e l'eliminazione di eventuali sprechi di energia e risorse.

Nella politica aziendale sono ben definiti gli aspetti che INBRE ritiene rilevanti: il rispetto dell'ecosistema, il controllo degli aspetti ambientali inerenti alle proprie attività, l'impegno a garantire la piena disponibilità di risorse e informazioni necessarie al raggiungimento dei traguardi fissati. Consapevole che la produzione di energia da fonti rinnovabili, come la risorsa idrica, sia cruciale per il perseguimento dello sviluppo sostenibile, nella politica aziendale sono stati individuati dei chiari obiettivi strategici:

1. **continuo innalzamento progressivo del livello tecnologico e professionale**, con orientamento all'innovazione anche tramite l'utilizzo abituale e diffuso di sistemi di supervisione e controllo digitali;
2. **promozione e sostegno dello sviluppo territoriale**, per mezzo di un'attenta politica energetica e di sostenibilità ambientale;
3. **miglioramento continuo della prestazione energetica** con un approccio sistemico;
4. **perseguimento dell'efficienza energetica**, anche ottimizzando l'uso e i consumi di energia e di risorse;
5. **coinvolgimento dei collaboratori**, nei diversi ruoli e livelli, al fine di sensibilizzarli e stimolarli al raggiungimento della massima qualità ottenibile;
6. **attenzione all'ambiente di lavoro, alle infrastrutture e alle strutture all'avanguardia** per garantire la massima tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

6. <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/biodiversita/convenzioni-e-accordi-multilaterali/convenzione-sulla-biodiversita-convention-on-biological-diversity>

7. **selezione e coinvolgimento dei fornitori e dei collaboratori con il monitoraggio costante delle loro prestazioni**, con l'obiettivo di progettare e acquistare prodotti e servizi efficienti dal punto di vista energetico e con minore *carbon footprint*;
8. **soddisfacimento delle attese dei soci, con il miglioramento delle performance e dei risultati economici.**

## Gestione delle attività di carattere ambientale

L'eventuale violazione delle norme sulla tutela dell'ambiente durante lo svolgimento di attività di carattere ambientale è correlata alla commissione di alcuni reati; per tale motivo il Gruppo INBRE ha istituito un sistema di controllo a presidio del sistema di gestione ambientale, identificando delle figure chiave per le quali sono stabiliti compiti e responsabilità ben precisi. Nello specifico sono stati nominati:

- Rappresentante della Direzione per l'Ambiente;
- Responsabile della Direzione per l'Ambiente;
- Responsabile della funzione Monitoraggio e Controlli;
- Assistente ai Rappresentanti per Qualità e Ambiente.

La tracciabilità delle diverse fasi del processo di gestione ambientale va mantenuta sotto forma di documenti o a livello di sistema, tramite:

- la sistematica formalizzazione di ogni attività del processo;
- la sistematica archiviazione della documentazione.

## Promozione di una cultura basata sulla consapevolezza

Al personale di Iniziativa Bresciane è richiesta l'osservanza delle modalità espresse nel protocollo per la gestione delle attività di carattere ambientale e le previsioni di legge esistenti in materia, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e tempestività.

Come indicato nel Codice etico del Gruppo Finanziaria di Valle Camonica, Iniziativa Bresciane si impegna - nel rispetto della normativa vigente - a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando consapevolezza dei propri rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e operando per preservare l'ambiente attraverso azioni, laddove possibile, preventive, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza, salute e igiene sui propri luoghi di lavoro.



## Sicurezza e manutenzione di impianti e infrastrutture

### KEY HIGHLIGHTS

**2024** INCREMENTO DELLA DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI CONTROLLO SUGLI IMPIANTI ATTRAVERSO LA DOTAZIONE DI UNO STRUMENTO INFORMATICO

La gestione di un impianto idroelettrico è un'attività industriale che richiede la tutela, la conservazione e il miglioramento continuo dell'ambiente circostante.

La costruzione e l'esercizio delle opere di derivazione implicano un costante monitoraggio e controllo dello stato del fiume e dei suoi argini, sia a monte sia a valle, per preservarne l'equilibrio idrogeologico. Questo processo assicura la stabilità dell'alveo fluviale e degli argini, evitando alterazioni significative. Inoltre, è fondamentale garantire la continuità fluviale (Deflusso Ecologico) a valle della derivazione, preservando il naturale corso dell'acqua. In tale ambito i derivatori svolgono una continua azione di regolazione, manutenzione e pulizia dei fiumi e degli argini presso le opere di derivazione, rimozione dei rifiuti solidi trasportati dalle acque e intercettati dalle opere di derivazione, con loro destinazione al recupero e successivo smaltimento. Contestualmente alla pulizia degli argini, i derivatori sono chiamati a favorire il naturale deflusso del trasporto solido, con interventi periodici volti a eliminare gli eventuali accumuli creati dalle opere di derivazione per favorire un naturale deflusso a valle, contribuendo al contempo a mantenere in sicurezza gli argini fluviali, anche in caso di eventi atmosferici rilevanti.

L'inserimento degli impianti e delle infrastrutture per la distribuzione di energia, dalle fasi di progettazione fino alla messa in servizio, tiene conto delle esigenze della collettività e delle peculiarità del territorio. Nella realizzazione delle sue opere, Iniziative Bresciane sottopone il progetto ai vari enti preposti alla sua concessione e autorizzazione, in particolare agli Uffici Vincoli della Regione o della Provincia competente e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, che devono approvarne la realizzazione. Nel caso di impianti di potenza superiore, inseriti in area sottoposta a vincolo paesaggistico specifico, l'iter autorizzativo prevede anche l'autorizzazione paesaggistica; nel caso di inserimenti in area protetta, anche il nulla osta dell'Ente Parco.

Nel corso del 2024 INBRE si è impegnata in particolar modo a potenziare e strutturare maggiormente i controlli previsti ed effettuati sugli impianti, soprattutto per una maggiore digitalizzazione e informatizzazione delle verifiche; tale processo, ha introdotto un nuovo strumento interno per la gestione di tali attività, prevedendo ulteriori migliorie apportabili nel corso del 2025.



## Deflusso ecologico e conformità alle Direttive di riferimento

### OBIETTIVO 2025

REALIZZAZIONE DEGLI ADEGUAMENTI AI FATTORI CORRETTIVI DEL DEFUSSO ECOLOGICO IN REGIONE LOMBARDIA E INTERVENTO STRUTTURALE PRESSO L'IMPIANTO DI BARGHE (BS).

Dal 2009 tutti gli impianti idroelettrici sono sottoposti a specifiche Direttive che hanno introdotto concetti fondamentali ai fini della salvaguardia dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali:

- Direttiva Acque: DIR 2000/60/CE – e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva Derivazioni;
- Direttiva Sbarramenti;
- Direttiva Deflusso ecologico.

INBRE contribuisce in maniera significativa a riqualificare la qualità delle acque nei fiumi e a preservarne gli aspetti ecologici e di fruibilità multipla.

Tutti gli impianti idroelettrici, infatti, rispettano il rilascio del Deflusso Ecologico. Le opere idrauliche introdotte consentono di superare la discontinuità fluviale, anche con la realizzazione di scale di risalita dell'ittiofauna, allo scopo di garantire la continuità alla rete ecologica, favorendo la migrazione della fauna ittica in entrambi i versi.

Tra il 2019 e il 2023 sono stati realizzati investimenti prevalentemente dedicati agli impianti di tipo "in-flow" su traverse fluviali esistenti; questi prevedono il rilascio istantaneo delle acque derivate "al piede" della traversa, prevalentemente di titolarità di Consorzi di bonifica o consorzi irrigui per altre derivazioni, o del Genio civile regionale per la regimazione dei fiumi; non vi è alcuna sottrazione di acqua dal fiume o sotensione di alveo.

Gli investimenti del Gruppo INBRE consistono nella maggior parte dei casi in interventi di messa a norma di traverse fluviali esistenti di terzi soggetti, con l'eliminazione della discontinuità fluviale precedentemente in essere, nonché la messa a norma del rilascio del DMV-DE nel caso di compresenza di derivazioni irrigue o di altra natura.

Dal 2009 il Gruppo è impegnato nella valorizzazione del deflusso ecologico (o deflusso minimo vitale). Per il 2025 INBRE si pone l'obiettivo di avviare la fase esecutiva della realizzazione del deflusso minimo dell'impianto di Barghe, attraverso il lancio di una gara di appalto.

Nel 2025 il Gruppo si impegnerà alla definizione e progettazione delle modalità di adeguamento delle proprie derivazioni al rilascio del Deflusso Ecologico secondo i fattori correttivi, ai sensi della D.G.R. Lombardia XII/2950 del 5 Agosto 2024.

## Pulizia degli alvei e gestione dei rifiuti intercettati

GRI 306-2

Iniziative Bresciane ha implementato procedure specifiche per la rimozione dei materiali galleggianti e dei materiali litoidi accumulati a monte o a valle delle opere di derivazione, operando in coordinamento e previa autorizzazione degli enti competenti in materia di pulizia idraulica.

Sebbene la Società disponga di opere di derivazione ad acqua fluente, che non determinano significativi fenomeni di insabbiamento progressivo tipici di bacini e invasi, sono comunque effettuati interventi periodici mirati. I materiali eventualmente rimossi

vengono riposizionati a valle dello sbarramento lungo gli argini. In casi eccezionali, possono essere estratti dall'alveo seguendo specifiche procedure autorizzative. Una volta caratterizzati, tali materiali vengono destinati agli usi consentiti, con particolare riferimento al loro impiego come materiale da cava.

Le normali attività di derivazione comportano l'intercettazione di importanti quantità di materiali galleggianti presenti nei corsi d'acqua, che vengono principalmente asportati e destinati al recupero o smaltimento. Si tratta perlopiù di rifiuti abbandonati o derivanti da materiale legnoso trasportato dal fiume in seguito a piene.

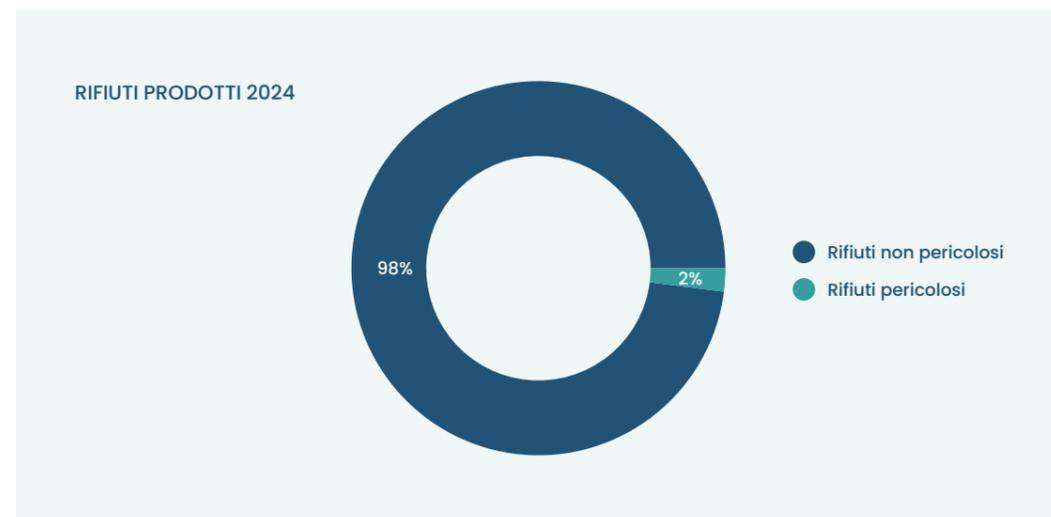
## Derivazione e produzione dei rifiuti

### KEY HIGHLIGHTS



La quantità di rifiuti proviene principalmente dalle attività di intercettazione e rimozione del materiale galleggiante intercettato dalle opere di derivazione descritte nel paragrafo precedente, la cui dinamica varia in base alla frequenza degli interventi effettuati.

Nel corso del 2024 sono stati prodotti circa 483 tonnellate di rifiuti, di cui il 98% non pericolosi. La produzione di rifiuti registrata nel 2024 è risultata superiore ai dati registrati negli anni precedenti, per entrambe le categorie di rifiuto. In particolare, rispetto al 2023, è stato registrato un aumento pari al +62%.



L'aumento della produzione dei rifiuti non pericolosi è attribuibile principalmente all'incremento dei rifiuti provenienti da processi di filtrazione e vaglio, che rappresentano il 97% dei rifiuti non pericolosi prodotti. Questo incremento è legato all'intensificazione delle attività di sgrigliatura, determinata da portate di acqua derivate più elevate e da un maggior numero di piene registrate nell'anno che contribuiscono significativamente a trasportare materiali sia galleggianti che litoide. Il restante 3% dell'aumento è attribuibile alla produzione di rifiuti biodegradabili per la corretta manutenzione degli impianti ed allo smaltimento di una quantità limitata di toner per stampante.

Nel 2024, i rifiuti pericolosi sono stati generati principalmente da scarti di olio minerale per le attività di lubrificazione delle turbine e dei generatori ed altri componenti degli impianti e degli sbarramenti, che rappresentano il 57% del totale di questa categoria. A questi si aggiungono cere e grassi esauriti, rifiuti contenenti oli, filtri dell'olio smaltiti e altre emulsioni. La maggior parte dei rifiuti appartenenti a questa categoria è soggetta a uno smaltimento non lineare, poiché non viene prodotta con regolarità annuale. In particolare, materiali come cere e oli, essenziali per la manutenzione dei macchinari, vengono utilizzati in modo discontinuo nel tempo in funzione delle ore di funzionamento.

Nel 2024 la quasi totalità dei rifiuti prodotti, pari a 482 tonnellate (99,9% del totale) è stata inviata al recupero. Solo 0.5 tonnellate sono state sottoposte a trattamenti chimico-fisici o a ricondizionamento preliminare.

## Gestione delle aree protette sul territorio

GRI 304-1

Le centrali idroelettriche di Iniziative Bresciane si trovano in un territorio arricchito da flora e fauna locale, che si sostengono grazie alla presenza di ecosistemi fluviali e lacustri. La maggior parte degli impianti è situata all'interno della Rete Ecologica Regionale, un sistema interconnesso di habitat la cui biodiversità deve essere tutelata, oppure in prossimità di aree di elevato valore ambientale, gestite attraverso parchi naturali o altre forme organizzate di conservazione, quali:

- **Parco Regionale dell'Adamello** - la più grande delle aree protette presenti in Europa, di elevata importanza per la biodiversità, di ben 250.000 ettari;
- **Parco Regionale Oglio Nord** - il Parco al suo interno tutela 7 riserve naturali che ospitano specie animali e vegetali in pericolo o a rischio estinzione;
- **Parco Regionale Adda Nord** - il parco è particolarmente ricco dal punto di vista architettonico e monumentale. Le opere di ingegneria idraulica e le centrali idroelettriche, progettate all'inizio del secolo, assumono grande interesse, inserendosi nell'ambiente con singolare eleganza, come evidenziato nel caso del Sito Unesco del Villaggio Crespi a Capriate San Gervasio (BG);
- **Parco Regionale del Serio** - un'area naturale protetta della Lombardia che si sviluppa lungo la parte di pianura del fiume Serio fino alla sua foce nell'Adda, dal comune di Seriate al comune di Montodine, per una lunghezza di circa 45 km.

## Interventi per proteggere e arricchire la biodiversità

Il Gruppo INBRE adotta misure di gestione mirate alla tutela e al miglioramento della biodiversità nelle aree e nei corsi d'acqua interessati dai propri impianti, operando anche in collaborazione con enti locali ed enti gestori, come i parchi naturali.

Gli interventi riguardano in particolare specifiche azioni di miglioramento degli ambienti acquatici, la tutela della fauna ittica autoctona e il controllo della fauna infestante alloctona.

### PROJECT FINANCING CON REGIONE TOSCANA

**OBIETTIVO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI 13 TRAVERSE FLUVIALI LUNGO IL FIUME ARNO E REALIZZAZIONE DI 12 CENTRALI IDROELETTRICHE DI TIPO "IN-FLOW"**

**6 CENTRALI E 9 SCALE DI RISALITA DEI PESCI COMPLETATE**

Progetto di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e rifunionalizzazione di 50 km del fiume Arno in provincia di Firenze. Il progetto è realizzato anche grazie a un finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti – BEI.

Nel 2020 INBRE ha sottoscritto una convenzione/concessione di finanzia di progetto con la Regione Toscana per la manutenzione straordinaria di 13 traverse fluviali esistenti sul fiume Arno e la loro valorizzazione energetica. Per la realizzazione di questo importante progetto, nel 2021 INBRE ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per un importo di euro 49.011.000,00 (della durata di 12 anni), nell'ambito dello schema di sostegno denominato **Green Developer Financing Scheme**.

Il finanziamento è interamente finalizzato a sostenere gli investimenti in corso sull'Arno nella provincia di Firenze, per la **manutenzione straordinaria e la rifunionalizzazione di 13 traverse fluviali e la realizzazione di 12 centrali idroelettriche del tipo "in-flow"** senza sottensione di alveo, per un importo complessivo del valore di convenzione pari a 65,3 milioni di euro, nell'ambito di un contratto di *project financing* con la Regione Toscana.

Il progetto è stato oggetto di una specifica analisi ambientale – Verifica di non assoggettabilità a VIA – che ha consentito di valutare i principali effetti ambientali delle opere programmate, sintetizzati come segue:

- riduzione delle emissioni di Gas Serra (GHG) nel mix energetico provinciale, regionale e nazionale grazie alla produzione attesa di 54.878MWh/annui;
- riduzione della dipendenza da idrocarburi e conseguente maggiore autonomia da importazioni;
- efficientamento nel trasporto e distribuzione di energia, con riduzione delle perdite di trasformazione, grazie alla produzione distribuita sul territorio con immissione in media tensione in una regione, la Toscana, nella quale la produzione lorda annua (17.211,1GWh/a) è inferiore al consumo annuo regionale – 18.873,4GWh/a (dati Terna -2019);
- realizzazione di ricarica elettrica per veicoli elettrici e ibridi, consentendo così di realizzare un network di stazioni di ricarica lungo i tratti stradali a ridosso dell'Arno per i 50 km di tratto fluviale. Sono previste installazioni di postazioni plurime, soprattutto negli ultimi impianti, con una potenza di ricarica pari a 854 kW. La flotta veicolare di manutenzione degli impianti sarà prevalentemente elettrica e alimentata al 100% da FER autoprodotta, eliminando l'inquinamento atmosferico in una zona critica per la qualità dell'aria.

Di seguito sono riportati altri elementi di rilievo ambientale:

- eliminazione delle barriere artificiali che impediscono la naturale migrazione della fauna acquatica su un tratto fluviale di oltre 50 km, con l'eliminazione di 13 barriere che spezzano la rete ecologica regionale fluviale dell'Arno, tramite la costruzione di 11 scale di risalita dell'ittiofauna;
- messa in sicurezza idraulica del tratto fluviale in provincia di Firenze e della città di Firenze – Sito Unesco, di oltre 50 km di fiume, tramite la manutenzione straordinaria delle 12 briglie e traverse fluviali, perlopiù ammalorate e con cedimenti strutturali evidenti.

Il progetto, prima di ottenere l'assenso al finanziamento di BEI, è stato oggetto di uno specifico studio sui rischi legati ai cambiamenti climatici, denominato **Climate Change Risk Assessment – CCRA** – finalizzato a definire il potenziale impatto sulle opere progettate dei rischi generati dal cambiamento climatico in corso. Questo studio ha consentito di valutare positivamente gli interventi progettati, che saranno in grado di sopportare anche eventi atmosferici estremi, come inondazioni e periodi di scarsità idrica, contribuendo direttamente al contenimento di tali scenari. Obiettivo della Società per il prossimo futuro è quello di estendere il perimetro di tale studio, al fine di ottenere un aggiornamento e una panoramica dei rischi su scala più ampia.

Delle 12 centrali idroelettriche da realizzare, nel 2023 INBRE ne ha completate 4, mentre nel 2024 altre 2 centrali.

### PROGETTO GREEN BOND – UNICREDIT

**OBIETTIVO: INCREMENTO DELLE COLONNINE DI RICARICA ELETTRICA A BENEFICIO DELLE SEDI DEL GRUPPO ED INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ A TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

**2 NUOVE COLONNINE DI RICARICA ENTRATE IN FUNZIONE NEL 2024**

**64.017 EURO DI INTERVENTI PER LA BIODIVERSITÀ**

Nel 2021 Iniziative Bresciane ha emesso un prestito obbligazionario del tipo **"Green Bond"**, interamente sottoscritto da Unicredit S.p.A., per un importo complessivo di euro 4.000.000, con scadenza nel 2027.

Il prestito obbligazionario prevede specifici obiettivi di sostenibilità ambientale, il cui raggiungimento determinerà la riduzione del tasso di interesse del prestito. Oltre all'obbligo di elaborare annualmente un Bilancio di Sostenibilità, il prestito prevede i seguenti obiettivi:

- **"KPI Mobilità sostenibile"** – l'impegno di INBRE per il 2024 era quello di incrementare significativamente la potenza installata in colonnine di ricarica elettrica presso le proprie sedi produttive, ovvero le unità locali di produzione di energia idroelettrica del Gruppo ma, così da poter contribuire significativamente alla mobilità elettrica sostenibile in quanto alimentata da fonte rinnovabile idroelettrica. Nel corso del 2024, in linea con gli obiettivi posti, INBRE ha completato l'installazione di tutte le colonnine di ricarica elettrica "rapida" (25x2 kW) in Lombardia con l'installazione di 9 postazioni, oltre ad aver installato altre 14 colonnine da 22 kW, per un totale installato al 31/12/24 di 808 kW.
- **"KPI Biodiversità"** – porta la Società, entro l'esercizio 2024, a incrementare gli impegni finanziari annui destinati alla tutela della biodiversità tramite specifici progetti approvati dai competenti uffici della Regione Lombardia con misure di attenuazione, compensazione e ripristino ecologico nelle aree fluviali dove sono presenti impianti idroelettrici del gruppo. Nel 2024 INBRE ha effettuato interventi ittiogenici per un importo pari a 64.017 euro, che si sommano all'impegno conseguito nel 2023 con interventi pari a 63.764 euro.

## PROGETTO BIENNALE DI INTERVENTI NEL BACINO IMBRIFERO DEL FIUME OGLIO

**OBIETTIVO:** TUTELA E PROMOZIONE DELL'ESPANSIONE DELL'ANGUILLA DEL FIUME OGLIO IN ACCORDO CON L'UFFICIO PESCA DI BRESCIA

**83.560 EURO:** IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO PER IL BIENNIO 2022-2023

**OBIETTIVO 2025:**  
ATTUAZIONE E COMPLETAMENTO DEL PIANO 2024-2025

Il progetto "Anguilla", sviluppato e presentato all'Ufficio Pesca di Brescia della Regione Lombardia, prevede interventi diretti e indiretti per favorire la riproduzione e l'espansione della popolazione di anguilla nel bacino imbrifero del fiume Oglio.

Gli organi regionali hanno approvato nel 2023 un primo progetto per un importo complessivo di 83.560 euro nel biennio 2022-2023. Inoltre, è stata pianificata l'estensione del progetto mirata a potenziarne l'efficacia attraverso un programma strutturato di nuovi interventi. Tale programma, programmato per il biennio 2024-25, è stato approvato nel luglio 2024 ed attuato nell'esercizio 2024 per la prima parte, con previsione di completamento degli interventi approvati nel 2025.

## PROGRAMMA BIENNALE SUI FIUMI ADDA-BREMBO-SERIO-OGGIO SOVRALACUALE

**43.968 EURO:** IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO PER IL BIENNIO 2023-2024

**OBIETTIVO 2025:**  
AVVIO DI UN NUOVO PROGRAMMA DI PROGETTI PER IL BIENNIO 2025-2026

Nel Programma biennale 2023-2024 - approvato dall'Ufficio Pesca Bergamo della Regione Lombardia per un importo complessivo di euro 43.968 - sono stati sviluppati alcuni specifici progetti, tra cui quello in coordinamento con la Comunità Montana Valle Camonica per l'eliminazione di una discontinuità fluviale sul torrente Grigna nel comune di Esine, in prossimità dell'immissione nel fiume Oglio. Il progetto è stato completato con la realizzazione di tutte le attività previste.

## PROGETTO RIPOPOLAMENTO TROTA MARMORATA NEL FIUME ADDA

La Trota Marmorata è inserita nella Lista Rossa IUCN dei vertebrati italiani come specie CR - In pericolo critico. A livello comunitario, la Direttiva Habitat 92/43/CEE la inserisce in Allegato II, fra le specie di interesse comunitario. Il progetto prevede il supporto del centro di ripopolamento ittiogenico di Merlino sul fiume Adda, impegnato in un'importante azione di selezione genetica del ceppo autoctono della Marmorata dell'Adda. Le attività programmate per il 2023-2024 sono state completate.

## PROGETTO DI CONTROLLO DI SPECIE ALLOCTONE INVASIVE E PERICOLOSE NEL FIUME ADDA

Il progetto si concentra sul contenimento della diffusione del pesce Siluro, specie alloctona invasiva, in coordinamento con le attività del Parco Adda Nord e della Regione Lombardia. Le attività programmate per il 2023-2024 sono state completate con successo.

## PROGETTI DI ELIMINAZIONE DELLA DISCONTINUITÀ DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER) TRAMITE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI IDROELETTRICI DEI TIPO IN-FLOW SU TRAVERSE FLUVIALI ESISTENTI

Il Gruppo INBRE è impegnato nella realizzazione di nuovi interventi idroelettrici su traverse fluviali esistenti, che comportano la creazione di nuove scale pesci sui salti che ancora non rispettano la continuità fluviale, così da coniugare alla produzione di energia idroelettrica la messa a norma di tali sbarramenti idraulici con il ripristino della continuità fluviale.

I passaggi artificiali per pesci fungono da veri e propri corridoi ecologici, ripristinando la continuità fluviale interrotta dalla presenza di sbarramenti. Queste strutture contribuiscono a mantenere l'equilibrio dell'ecosistema fluviale, non solo intervenendo direttamente sulla fauna ittica ma anche, a seconda delle caratteristiche costruttive e strutturali, su altri elementi e comparti biotici degli ecosistemi fluviali.

Tra il 2023 e il 2024 sono stati completati 6 progetti di scale di risalita sul fiume Arno. Tra gli obiettivi di breve e medio termine sono previsti altri due interventi mirati alla rimozione della discontinuità fluviale sull'Arno. Il primo riguarda l'intervento realizzato dalla Società Arno S.r.l. presso il comune di Calcinaia e Vicopisano, in Provincia di Pisa, mentre il secondo, interamente gestito da INBRE, si svolgerà a Bassa nel comune di Cerreto Guidi, in provincia di Firenze e San Miniato Basso, Provincia di Pisa.

# Riduzione di consumi energetici ed emissioni

## Gestione dell'energia: i vettori utilizzati

GRI 302-1 | GRI 302-3

### KEY HIGHLIGHTS

**86%** ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA PROVIENE DALL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DAGLI IMPIANTI DELLA SOCIETÀ

**15.536** GJ CONSUMI ENERGETICI 2024

**14.674** GJ CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA 2024

**12%** RIDUZIONE DEL 12% DELL'INDICE DI INTENSITÀ ENERGETICA RISPETTO AL 2023

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'organizzazione utilizza diversi vettori energetici, tra cui energia elettrica, carburanti (gasolio, benzina e GPL) e gas naturale. In linea con i temi ambientali ritenuti prioritari, il Gruppo ha scelto di monitorare e rendicontare gli impatti generati da tali consumi, inclusi i relativi livelli di emissioni di CO<sub>2</sub>eq.

I consumi di energia elettrica si riferiscono essenzialmente a quelli necessari al funzionamento degli impianti, per i quali si utilizza anche una parte dell'energia prodotta dagli stessi. L'energia elettrica consumata autoprodotta contribuisce a coprire l'**86%** del consumo totale della Società.

L'energia elettrica consumata, oltre a essere utilizzata per il funzionamento degli impianti, seppur in quota minore, viene utilizzata anche per l'alimentazione degli uffici e di un appartamento e per la ricarica di vetture elettriche di proprietà della Società, del personale e di terzi.

Nel 2024 si è registrato un consumo totale di energia elettrica pari a 4.075.981 kWh (pari a 14.674GJ), in aumento del 25% rispetto al 2023<sup>7</sup>.

Il consumo di carburante, suddiviso in gasolio, benzina e GPL, è destinato principalmente all'alimentazione della flotta veicolare aziendale (97%) e, in quota minore, per il funzionamento delle macchine agricole e dei gruppi elettrogeni a supporto emergenziale di alcuni impianti idroelettrici.



7. Si precisa che a partire dal 2023 nel calcolo del consumo di energia elettrica sono stati considerati: il prelievo di energia elettrica relativo all'attività di opera di presa che era stato escluso dal calcolo degli anni precedenti; i consumi derivanti dall'utilizzo delle colonnine elettriche; il consumo di energia elettrica per l'ufficio di Pontassieve, attivato nel corso del 2023; il consumo di energia elettrica per l'appartamento sito nel comune di Pelago (FI) dato in dotazione a uno degli operatori delle centrali idroelettriche in Toscana.

Il carburante principale è rappresentato dal gasolio, che copre il 67% del totale, seguito dalla benzina (32%) e dal GPL (1%).

Rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento di circa il 13% nel consumo di carburante, per un importo pari a 22.687 litri, in linea con il progressivo sviluppo del business e della produzione. Nello specifico, il gasolio ha registrato un consumo pari a 525 GJ (+2% rispetto al 2023), la benzina pari a 249 GJ (+45% rispetto al 2023 con 172 GJ) e il GPL un consumo 2024 pari a 8 GJ (rispetto ai 3 GJ dell'anno precedente).

Infine, fra i vettori energetici utilizzati dal Gruppo rientra anche il gas naturale, utilizzato esclusivamente per il riscaldamento degli uffici e dell'appartamento sito nel comune di Pelago. Nel 2024 il consumo totale di gas naturale è stato pari a 2.361 Smc (pari a 80 GJ), in diminuzione del 24% rispetto al 2023. Tale decremento è dovuto all'installazione di pompe di calore in alcuni uffici della Società, che hanno permesso di ridurre i consumi di gas naturale.

### INDICE INTENSITÀ CONSUMO DI ENERGIA

Nel 2024, l'indice di intensità energetica – che misura il fabbisogno energetico medio annuo rispetto al totale dell'energia immessa in rete (espresso in MWh) – si attesta a 0,074, registrando una riduzione del 12% rispetto al valore di 0,085 del 2023. Questo calo è attribuibile a un incremento dell'energia immessa in rete superiore all'aumento dei consumi energetici, risultato di una strategia di ottimizzazione dell'uso dell'energia che la Società adotta da diversi anni.

Dalle tabelle presentate di seguito risulta evidente che il rapporto tra il fabbisogno energetico e l'energia autoprodotta risulta diminuito del 12%, in considerazione di un aumento dell'autoproduzione di energia pari a +41%, che ha comportato un aumento proporzionalmente minore (+24%) del fabbisogno energetico.

Intensità energetica	Unità	2022	% su autopr.	2023	% su autopr.	2024	% su autopr.
Fabbisogno energetico	GJ	10.269		12.552		15.536	
Energia autoconsumata	GJ	8.281	2,4%	10.542	1,95%	13.402	1,75%
Energia immessa in rete	GJ	341.867	97,6%	531.245	98,05%	751.136	98,25%
Energia autoprodotta	GJ	350.148	100,0%	541.787	100,00%	764.538	100,00%
Rapporto tra fabbisogno energetico ed energia autoprodotta	GJ	0,029328		0,026168		0,02032	
				<b>52%</b>	<b>-21%*</b>	<b>-12%</b>	

Intensità energetica	Unità	2023	2024	Delta
Fabbisogno energetico	GJ	12.552	15.536	<b>24%</b>
Energia autoprodotta	GJ	541.787	764.538	<b>41%</b>

8. Il dato relativo all'andamento del rapporto tra fabbisogno energetico ed energia autoprodotta relativo al 2023 è stato oggetto di un aggiornamento nel corso del 2024.

## Emissioni generate e interventi per la riduzione dell'impatto ambientale

GRI 305-1 | GRI 305-2 | GRI 305-4

### KEY HIGHLIGHTS



Le emissioni di gas serra, generate prevalentemente dalle attività umane, sono tra i principali fattori del riscaldamento globale, un fenomeno climatico che richiede attenzione e azioni concrete a livello globale.

In questo contesto, il Gruppo ha avviato il calcolo delle proprie emissioni di CO<sub>2</sub>e, con l'obiettivo di individuare e promuovere interventi mirati a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. In questa sezione sono presentate le principali fonti di emissione relative allo Scope 1 e allo Scope 2.

Le emissioni in questione possono essere dirette o indirette: le prime sono quelle provenienti da fonti/sorgenti proprie dell'azienda o controllate dall'azienda stessa; le seconde derivano dalle attività che l'azienda non controlla in maniera diretta ma di cui è tuttavia responsabile, trattandosi di emissioni legate al processo produttivo.

Nel 2024 le **emissioni dirette**, legate ai consumi di carburante e gas naturale, risultano essere pari a **62,6 t CO<sub>2</sub>e** registrando un aumento del 9% rispetto all'anno precedente; tale aumento risulta in linea con l'incremento di combustibile registrato nel 2024, che rappresenta il 92% dello Scope 1. In particolare, le emissioni legate all'utilizzo di combustibile sono state pari a 57,8 t CO<sub>2</sub>e, mentre quelle legate all'impiego di gas naturale sono state pari a 4,8 t CO<sub>2</sub>e.



Le **emissioni indirette** legate al consumo di energia elettrica (Scope 2) risultano pari a **91,6 t CO<sub>2</sub>e**, in aumento del 5% rispetto al 2023. Questo aumento è attribuibile alla fonte di energia elettrica utilizzata: la maggiore quota di energia rinnovabile autoprodotta nonostante un aumento dei consumi, è stata quasi interamente compensata, evitando così un lineare aumento delle emissioni associate.

Per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub>e relative all'energia elettrica prelevata dalla rete, è stato adottato un fattore di emissione aggiornato rispetto agli anni precedenti. Al fine di garantire la comparabilità dei dati tra le diverse annualità, lo stesso fattore è stato applicato anche per ricalcolare le emissioni del 2022 e 2023.

Riassumendo, dai dati registrati emerge che nel 2024 lo Scope 1 ha rappresentato il 41% del totale, mentre le emissioni legate allo Scope 2 sono il restante 59%.

Tra gli obiettivi della Società per il 2023 in materia di emissioni rientrava l'acquisto di due nuovi veicoli elettrici: un'auto destinata a sostituire un mezzo della flotta aziendale di Bergamo-Brescia e un furgone aggiuntivo per la manutenzione degli impianti in Toscana. L'obiettivo è stato raggiunto con l'effettivo acquisto dei due veicoli. **Per il prossimo biennio, INBRE punta a potenziare la flotta aziendale con nuovi veicoli elettrici.**



## INDICE INTENSITÀ EMISSIONI

Tenendo conto delle emissioni dirette e indirette considerate per il calcolo di Scope 1 e Scope 2, l'indice di intensità delle emissioni di GHG per il 2024 è pari a 0,00074, registrando una **riduzione del 25%** rispetto al 2023, quando il valore era pari a 0,00098.

Questa diminuzione è attribuibile al significativo aumento di energia elettrica prodotta e immessa in rete, che non ha comportato un incremento proporzionale delle emissioni. Grazie a un maggiore utilizzo di energia da fonte rinnovabile autoprodotta e agli interventi di efficientamento, le emissioni totali (Scope 1 e Scope 2) sono rimaste in linea con gli anni precedenti.

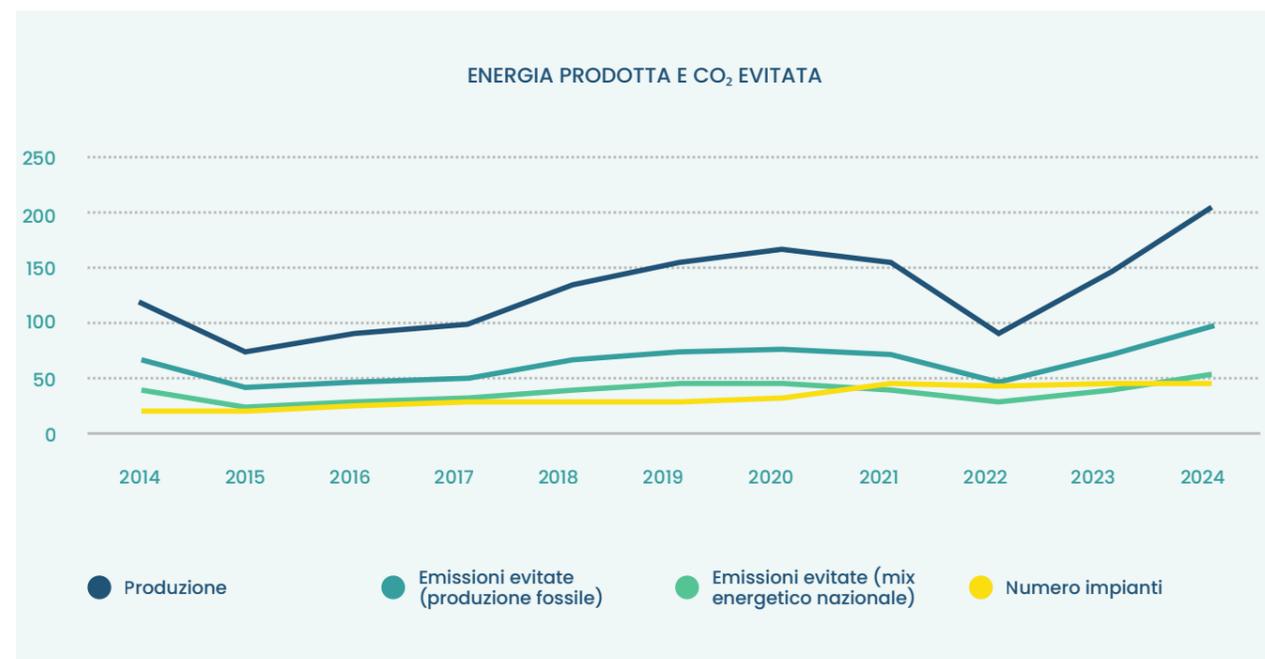
## Emissioni evitate grazie all'energia idroelettrica

Il Gruppo produce energia elettrica da fonte rinnovabile, agendo in un quadro di attenzione verso l'ambiente, il territorio, le comunità e i lavoratori, nella prospettiva di preservare le risorse disponibili e l'ambiente per le generazioni future.

L'energia autoprodotta e immessa in rete dal Gruppo nel 2024, pari 208,6 GWh, ha consentito di evitare emissioni di CO<sub>2</sub> per circa 96 mila tonnellate nel corso del 2024<sup>9</sup>.

Di seguito si riporta l'energia prodotta dal Gruppo e le relative emissioni evitate di CO<sub>2</sub> nel periodo 31 dicembre 2014 – 31 dicembre 2024 (quantità in tCO<sub>2</sub>).

Si evidenzia che la produzione nel periodo è equivalente al consumo di energia di oltre 77 mila nuclei familiari medi<sup>10</sup>.



9. Produzione annuale storica consolidata per ton/GWh – Fonte Ispra – stime preliminari. Si precisa che il calcolo è stato effettuato considerando il fattore di emissione legato alla produzione termoelettrica con solo combustibile

10. Produzione consolidata al 31.12.2024 per consumo medio unità familiare – Fonte Arera.





# Comunità e territorio

Creare valore condiviso

## Attività e progetti per la crescita locale

INBRE è consapevole delle interazioni tra le proprie attività e il territorio, così come delle possibili resistenze che alcuni stakeholder possono manifestare nei confronti degli impianti rinnovabili. In alcune aree, tali impianti possono essere percepiti negativamente, con opinioni amplificate dall'uso dei social network e dei nuovi canali di comunicazione. Per affrontare queste sfide e favorire un dialogo costruttivo e il successo degli investimenti, il Gruppo ha istituito un presidio dedicato alla gestione dei rapporti istituzionali con le comunità locali, promuovendo trasparenza e confronto sugli effetti delle proprie attività.

A supporto di questo impegno, INBRE adotta un **approccio attivo di coinvolgimento** delle comunità locali attraverso:

- Tavoli tecnici con interlocutori istituzionali, in particolare a livello locale;
- Incontri pubblici e attività di comunicazione per illustrare con chiarezza i progetti in corso;
- Programmi di ottimizzazione progettuale mirati a bilanciare investimenti e ricadute sul territorio.

Grazie a questa strategia, il Gruppo ha rafforzato il rapporto con il territorio, migliorando l'accettazione dei propri impianti. Inoltre, ha massimizzato i benefici economici e infrastrutturali attraverso interventi di mitigazione e compensazione.

Di seguito sono riportate le principali collaborazioni e partnership con associazioni del territorio:

1. Consorzio obbligatorio dell'Oglio
2. Consorzio obbligatorio dell'Adda
3. Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
4. Consorzio Oglio-Mella
5. Consorzio Cavo Colatore Cresmiero
6. Consorzio Roggia Babbiona
7. Consorzio Roggia Malcontenta
8. Consorzio Roggia Vailata
9. Consorzio Roggia Sale
10. Consorzio Roggia Castellana
11. Consorzio Roggia Molina
12. Consorzio Irrigazioni Cremonesi - CIC
13. Consorzio Roggia Calcagna
14. Consorzio Roggia Bassana
15. Consorzio Roggia Martinoni e associati e Vaso Cigole
16. Confindustria Brescia
17. Elettricità Futura
18. Confartigianato
19. ATS Bacino di Pesca 10 - Vallecamonica
20. AICQ-CN Associazione Italiana Cultura Qualità Centro Nord (contributo periodico)

## Visite educative e sensibilizzazione sulle energie rinnovabili

### CENTRALE CRESPI

In data 18 giugno 2014 è stata approvata la convenzione tra Adda Energi S.r.l. e il Comune di Capriate San Gervasio, per la realizzazione dell'intervento integrato denominato **"Progetto di valorizzazione ambientale e di archeologia industriale centrale idroelettrica Crespi d'Adda - Sito Unesco ed altre opere pubbliche"**. Tale convenzione prevede specifici interventi per l'aumento della fruizione del sito. Nel corso dell'anno sono previste diverse giornate in cui l'Associazione incaricata dall'amministrazione comunale organizza il tour del Villaggio Crespi con visita della centrale idroelettrica. Nell'esercizio 2024 sono stati realizzati 10.079,00 ingressi (visite) alla Centrale di Crespi d'Adda con un aumento di oltre il 30% rispetto all'anno precedente. Nel 2024 è stata sottoscritta un'intesa per la valorizzazione del sito UNESCO rientrando così nel gruppo di gestione del sito.

### COMPLESSO IDROELETTRICO DI FARA GERA D'ADDA

La centrale denominata "Fara 2" è di interesse storico in quanto si tratta di **uno dei primi impianti idroelettrici realizzati in Italia**, sviluppatosi tra il 1898 e il 1917. È stata oggetto di ammodernamento tecnologico nel 2010, provvedendo a conservarne integra la storica sala macchine. La centrale Fara 2 e lo sbarramento S. Anna sono oggetto di periodica visita da parte di scolaresche e di gruppi organizzati, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Fara Gera d'Adda e associazioni locali.

Nel 2023, in collaborazione con il Comune di Fara Gera d'Adda e il Fondo Ambiente Italiano - FAI Delegazione di Bergamo, Gruppo della Bassa Bergamasca - sono stati organizzati due distinti eventi che hanno comportato l'apertura della centrale storica di Fara Gera d'Adda. Nel 2024 sono continuate le visite alla centrale, sotto richiesta di Enti, ordini professionali, scuole e Università.



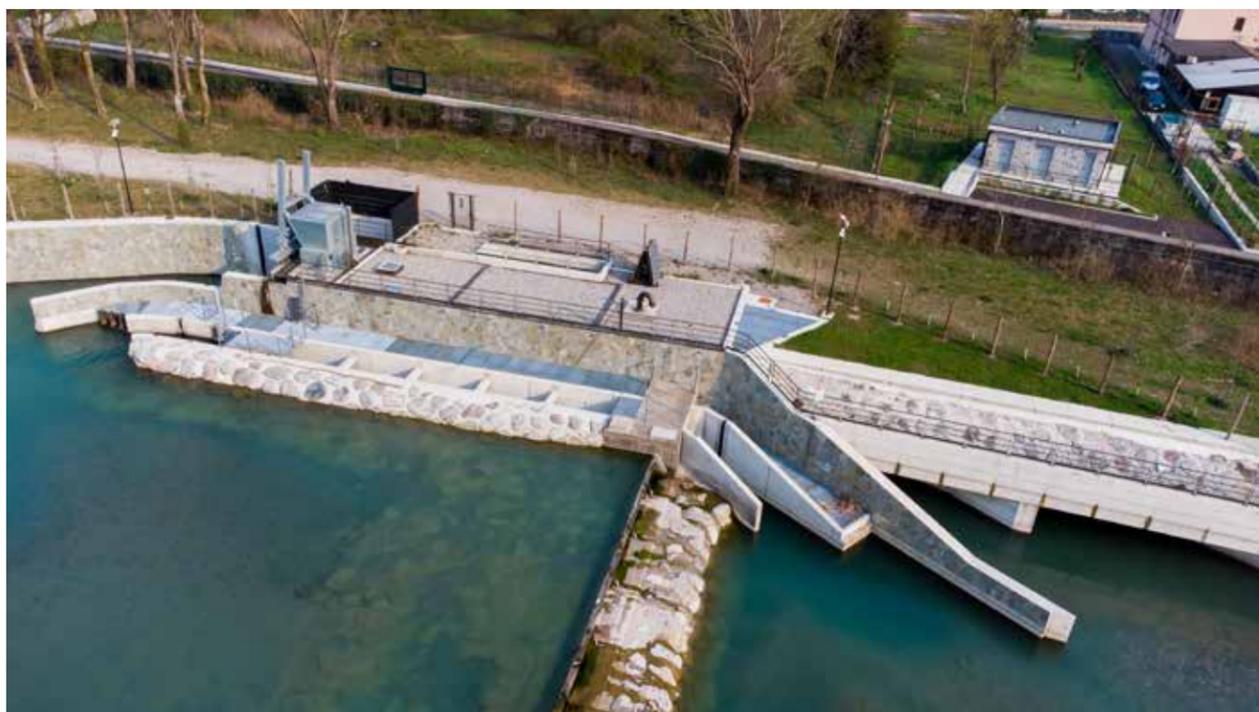


### CENTRALE PRATO MELE

Prato Mele è una Centrale di interesse storico; è stata oggetto di *revamping nel 2009*. *La sala macchine storica è stata mantenuta e sarà oggetto di future visite guidate*. Nel 2024 è stata riservata una parte di museo storico dove sono state posizionate le vecchie macchine. Attualmente è visitabile dalle scolaresche interessate.

### CENTRALE DARFO LE RIVE

La centrale Darfo Le Rive è un'unità produttiva di recente costruzione, nonché sito di interesse per visite guidate di scolaresche e per occasioni particolari. La realizzazione del nuovo impianto è stata favorita da una convenzione con il comune di Darfo Boario Terme (BS) e con l'associazione locale dei pescatori; ha rappresentato, inoltre, un'occasione per *realizzare un tratto urbano importante della nuova pista ciclabile di Valle Camonica e garantire la manutenzione continua dell'alveo a monte e a valle della centrale, che rientra in un rinomato campo pesca di rilevanza nazionale*.



## Partnership territoriali e convenzioni per la valorizzazione delle risorse idriche

GRI 203-1

### OBIETTIVO 2025

#### RAFFORZAMENTO DELLE CONVENZIONI CON I COMUNI INTERESSATI

INBRE si distingue per la sua capacità e propensione allo sviluppo di partnership locali, finalizzate a favorire la massima condivisione degli investimenti a livello territoriale, in linea con la mission del Gruppo.

In questo contesto, si segnalano alcune rilevanti iniziative di partnership pubblico-privato, mirate alla valorizzazione della risorsa idrica disponibile, parallelamente a investimenti infrastrutturali pubblici:

- **Comune di Ponte di Legno (BS)**: il progetto è nato attraverso l'azione della Società Pra de l'Ort S.r.l. al fine di potenziare le funzionalità acquedottistiche nel comune di Ponte di Legno. Alla data di redazione del presente documento il progetto risulta concluso; l'intervento operativo è stato completato nel 2024.
- **Comune di Peio (TN)**: iniziativa di Project Financing per la realizzazione e gestione in concessione, con associazione in partecipazione, di due nuove centrali idroelettriche che valorizzano energeticamente le acque rilasciate dalla locale centrale idroelettrica di Dolomiti Energia Hydro e contribuiscono a ridurre l'effetto di *picking* di tali scarichi nel torrente, con una significativa produzione di energia idroelettrica. La società veicolo è PAC Pejo s.r.l., controllata da INBRE.
- **Regione Toscana**: tramite la Società Iniziative Toscane S.r.l. (società di progetto) è stata intrapresa un'iniziativa volta a migliorare la sicurezza e le funzionalità idrauliche di 13 briglie del fiume Arno in Provincia di Firenze e la loro valorizzazione energetica.

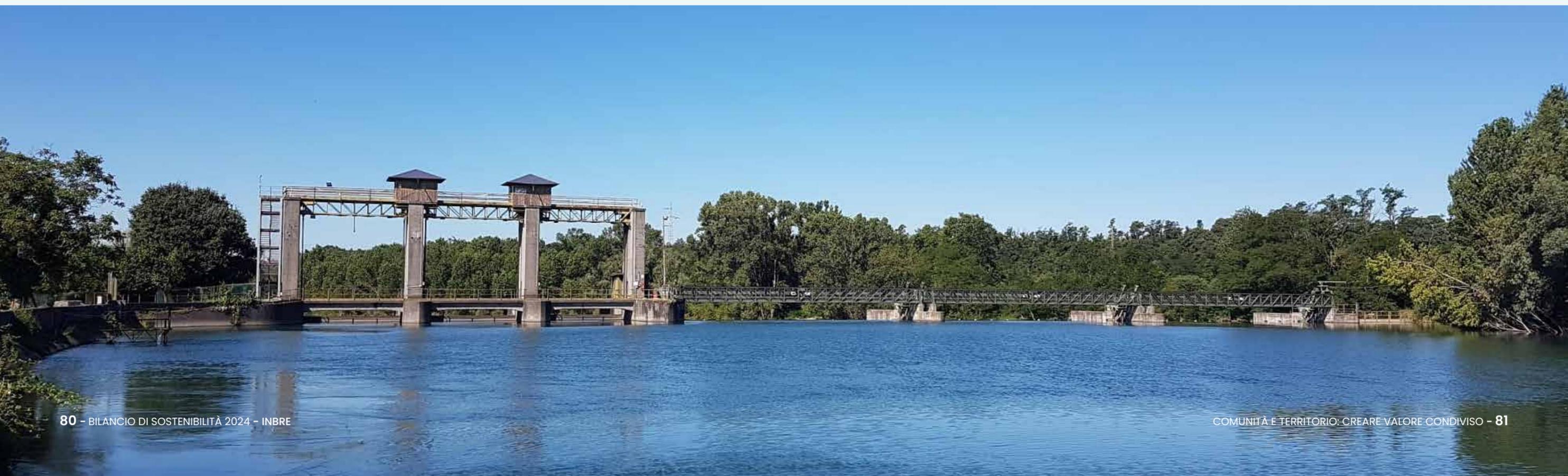
Il Gruppo si è contraddistinto fin dalla sua nascita per la capacità di dialogo e confronto con gli enti locali; a tale riguardo, si segnala la costituzione di alcune **società a capitale sociale misto pubblico-privato**, con il coinvolgimento del Consorzio BIM Valle Camonica e singoli comuni, con cui sono condivisi gli obiettivi di investimento e di valorizzazione anche locale delle risorse disponibili e dei relativi benefici; ne sono un esempio l'Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l. e l'Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.

Le partnership con gli enti locali e le Società pubbliche si concretizzano anche attraverso convenzioni di varia natura, in modo particolare con consorzi di bonifica e/o irrigui, volte a valorizzare energeticamente la risorsa idrica già concessa a tali enti per altri usi, oppure **valorizzare le opere di derivazione o il patrimonio storico-culturale legato ai manufatti storici di derivazione di proprietà del Gruppo**. In questo caso si evidenziano alcune convenzioni e accordi, quali:

- l'accordo con il Comune di Capriate San Gervasio (BG) per la fruibilità turistica regolamentata della centrale di Crespi d'Adda e delle aree attigue, rientranti nel sito UNESCO di Crespi d'Adda, che nel 2022 ha portato la società Adda Energi a deliberare **l'impegno alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il comune di Capriate San Gervasio, Regione Lombardia e Ministero della Cultura**, per l'attuazione del piano di gestione del sito UNESCO;
- l'accordo con il Comune di Fara Gera d'Adda per **favorire le visite turistiche di siti di produzione idroelettrica di proprietà**, in essere con amministrazioni pubbliche.

Alla data di redazione del presente documento, il Gruppo ha attive ben 16 convenzioni con enti locali:

1. Convenzione con Roggia irrigua "Babbiona" – Iniziative Bresciane S.p.A. è incaricata della misurazione in continuo del rilascio del DMV (deflusso minimo vitale); è stabilita inoltre la priorità dell'irrigazione rispetto alla produzione idroelettrica;
2. Convenzione col Comune di Bienno – INBRE corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
3. Convenzione col Comune di Savio dell'Adamello – AEV corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
4. Convenzione col Comune di Monno – AEO corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
5. Convenzione col Comune di Gianico – INBRE corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
6. Convenzione col Comune di Barghe – INBRE corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
7. Convenzione col Comune di Edolo – AEAV corrisponde all'ente un importo annuo parametrato alla produzione dell'impianto;
8. Convenzione col Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (titolare delle concessioni); la Società corrisponde al consorzio un compenso parametrato al ricavo complessivo in quanto sub-utilizzatore delle concessioni;
9. Convenzione con Italgem S.p.A. – Accordo volto a definire i rapporti di gestione e collaborazione per le derivazioni dal fiume Adda allo sbarramento di Concesa poste a servizio dell'impianto di Vaprio della Italgem S.p.A. e di quello di Crespi di Adda Energi S.r.l. In particolare, Italgem S.p.A. si impegna a rilasciare il DMV stabilito e a consentire ad Adda Energi S.r.l. il prelievo di sua spettanza attraverso il canale di adduzione dopo aver soddisfatto gli obblighi di DMV, le portate spettanti al Consorzio Est Ticino Villoresi e alla Roggia Vailata. Adda Energi S.r.l. si impegna a corrispondere a Italgem S.p.A. un importo in misura fissa e uno variabile;
10. Convenzione con Roggia Calcagna – La società Iniziative Mella S.r.l. corrisponde al consorzio un compenso parametrato ai ricavi complessivi secondo l'energia elettrica ceduta annualmente;
11. Convenzione con Roggia Bassana – La società Iniziative Mella S.r.l. ha realizzato, manterrà in perfetta efficienza e gestirà gli idonei sistemi automatici di regolazione che riconoscono quale criterio di priorità e prevalente il valore della portata concessa a uso irriguo, fatta eccezione per il solo DMV imposto allo sbarramento;
12. Convenzione con il Consorzio Oglio-Mella e il Consorzio Roggia Sale, per la misura in continuo dello stato di derivazione delle rogge e invio dei segnali di rilascio del DMV-DE dalla traversa di Palazzolo S.O. (BS);
13. Convenzione con consorzio Roggia Castellana – Fiume Oglio – La società INBRE S.p.A. ha in corso di realizzazione una nuova centrale idroelettrica sulla traversa fluviale del Consorzio e ha sottoscritto una convenzione che ne prevede le specifiche competenze e compensazioni una volta realizzate le opere e avviata la centrale idroelettrica;
14. Convenzione con consorzio Roggia Molina – Fiume Oglio – La società INBRE S.p.A. ha in corso di realizzazione una nuova centrale idroelettrica sulla traversa fluviale del Consorzio e ha sottoscritto una convenzione che ne prevede le specifiche competenze e compensazioni una volta realizzate le opere e avviata la centrale idroelettrica;
15. Convenzione con consorzio irrigazioni cremonesi – CIC (fiume Oglio) – La società INBRE S.p.A. ha in corso di realizzazione una nuova centrale idroelettrica sulla traversa fluviale del Consorzio e ha sottoscritto una convenzione che ne prevede le specifiche competenze e compensazioni una volta realizzate le opere e avviata la centrale idroelettrica.
16. Convenzione con il Comune di Firenze – la società INBRE ha collaborato al finanziamento delle illuminazioni natalizie per l'anno 2023-24 e per la mostra "L'ultimo sigillo. San Francesco, il monte della Verna e la città di Firenze" a Palazzo Vecchio.





# INBRE e il valore delle sue persone

Crescita e sviluppo

# Risorse umane in INBRE, distribuzione e sviluppo delle competenze

GRI 2-7 | GRI 2-8

## KEY HIGHLIGHTS

**37,5%** AUMENTO DELL'ORGANICO NEL PERIODO 2021-2024

**95%** DEI DIPENDENTI ASSUNTO CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

**50%** AUMENTO DELLA PRESENZA FEMMINILE IN AZIENDA NEL PERIODO 2022-2024

Le risorse umane rappresentano un valore fondamentale per il Gruppo: sono essenziali per la sua stessa esistenza, la sua crescita, e il successo a lungo termine. Per questo motivo, INBRE dedica particolare attenzione alla valorizzazione, tutela e sviluppo delle competenze dei propri dipendenti e collaboratori, offrendo loro opportunità per esprimere al meglio il proprio potenziale e la propria professionalità.

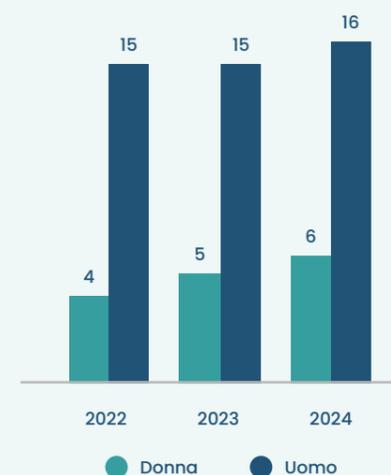
Il personale viene attivamente coinvolto e sensibilizzato rispetto agli investimenti realizzati sul territorio, affinché possa avere una maggiore consapevolezza del ruolo del Gruppo nella sostenibilità ambientale, nella tutela della biodiversità e nell'attenzione alle comunità locali.

Sebbene al 31.12.2024 l'organico non risulti composto da un numero elevato di persone (22 risorse), INBRE riconosce il valore della diversità e dell'inclusione nella gestione delle risorse umane e la valorizzazione delle competenze, adottando pratiche coerenti con tale approccio. L'attenzione alle persone trova realizzazione anche in riferimento alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (si veda lo specifico paragrafo) e alla stabilità dei contratti di lavoro. Si precisa che l'organico è composto da 21 lavoratori dipendenti e 1 lavoratore non dipendente.

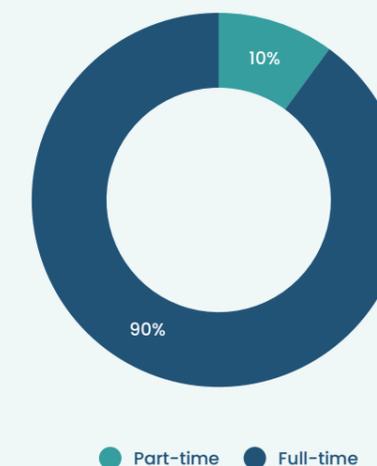
Dal 2021 al 2024 l'organico è aumentato del 37,5% con l'inserimento di sei nuove risorse. Il 95% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato attraverso il contratto collettivo nazionale di lavoro Elettrico e il 90% dei dipendenti è impiegato full-time. La minor presenza delle donne è influenzata dal tipo di business svolto dalla Società, il cui organico è composto per il 50% da figure impiegate con il ruolo di operaio, la cui totalità è di genere maschile. Tuttavia, dal 2022 al 2024, il numero delle donne impiegate in azienda è aumentato del 50%, passando da quattro a sei.

Il 90% delle risorse è impiegato in Lombardia, mentre il restante 10% è basato in Toscana; il 62% delle risorse si colloca nella fascia d'età 30-50 anni.

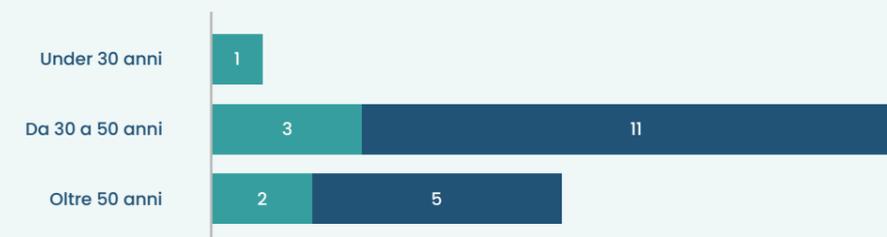
COMPOSIZIONE ORGANICO 2022 - 2024



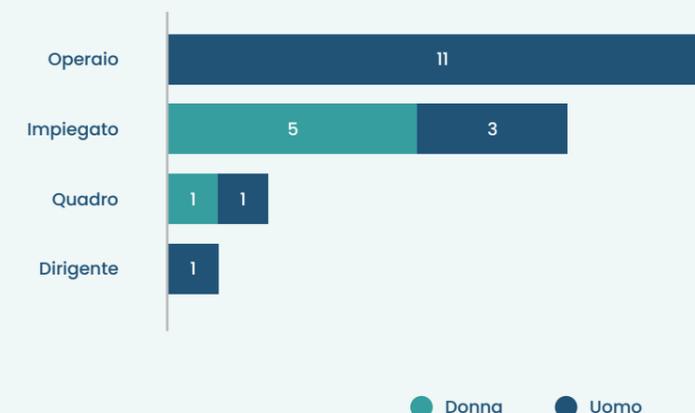
FORME DI IMPIEGO 2024



ORGANICO SUDDIVISO PER GENERE E ETÀ 2024



ORGANICO SUDDIVISO PER GENERE E QUALIFICA 2024



# Benessere aziendale, welfare e pari opportunità

OBIETTIVO 2025

## AGGIORNAMENTO E MANTENIMENTO DELLA PIATTAFORMA DI WELFARE AZIENDALE

Il programma di welfare aziendale del Gruppo è progettato per migliorare il benessere e la qualità della vita dei dipendenti, con particolare attenzione all'equilibrio tra vita professionale e personale. Benessere e produttività rappresentano elementi chiave di questo piano, pensato per rafforzare il clima lavorativo e le performance del personale, oltre a favorire un ambiente di lavoro stimolante e coinvolgente. Le iniziative di welfare implementate da INBRE dimostrano concretamente il ruolo centrale delle risorse umane all'interno del modello aziendale.

In conformità con le necessità identificate, sono concesse soluzioni quali auto aziendale (20% dei dipendenti) e polizza infortuni extra-professionali (100% dei dipendenti); inoltre, per i custodi degli impianti è prevista in dotazione una casa.

Nel corso del 2023 INBRE ha definito con Banca Intesa San Paolo l'attivazione di una piattaforma welfare; nel 2024 è stata stipulata una convenzione e attivata la piattaforma tramite la quale sono stati gestiti gli importi destinati ai dipendenti e resi disponibili a tutti. I servizi offerti sono ampi e diversificati, comprendendo buoni spesa, carburante e pacchetti utilizzabili per vacanze, attività sportive, studio, oltre a rimborsi per spese legate alla gestione familiare. L'importo assegnato varia in base alla distanza dal luogo di lavoro ed è strutturato secondo fasce predefinite.

In aggiunta, sono stati introdotti due ulteriori servizi: la flessibilità dell'orario di lavoro e lo smart working, anch'essi formalizzati e regolamentati attraverso il welfare aziendale.

Sono stati inoltre completati gli spazi dedicati alla pausa e al benessere dei dipendenti, con l'allestimento di un'area ristoro e di una palestra dotata di macchinari. L'utilizzo di questi spazi è disciplinato da un regolamento specifico. La palestra, finanziata da risorse aziendali, è a disposizione di tutti i dipendenti.

Nel 2024, è stato incrementato il valore dei buoni pasto, passato da 5 a 8 euro, e sono state messe a disposizione 6 colonnine di ricarica per i veicoli elettrici dei dipendenti, a prezzi vantaggiosi.

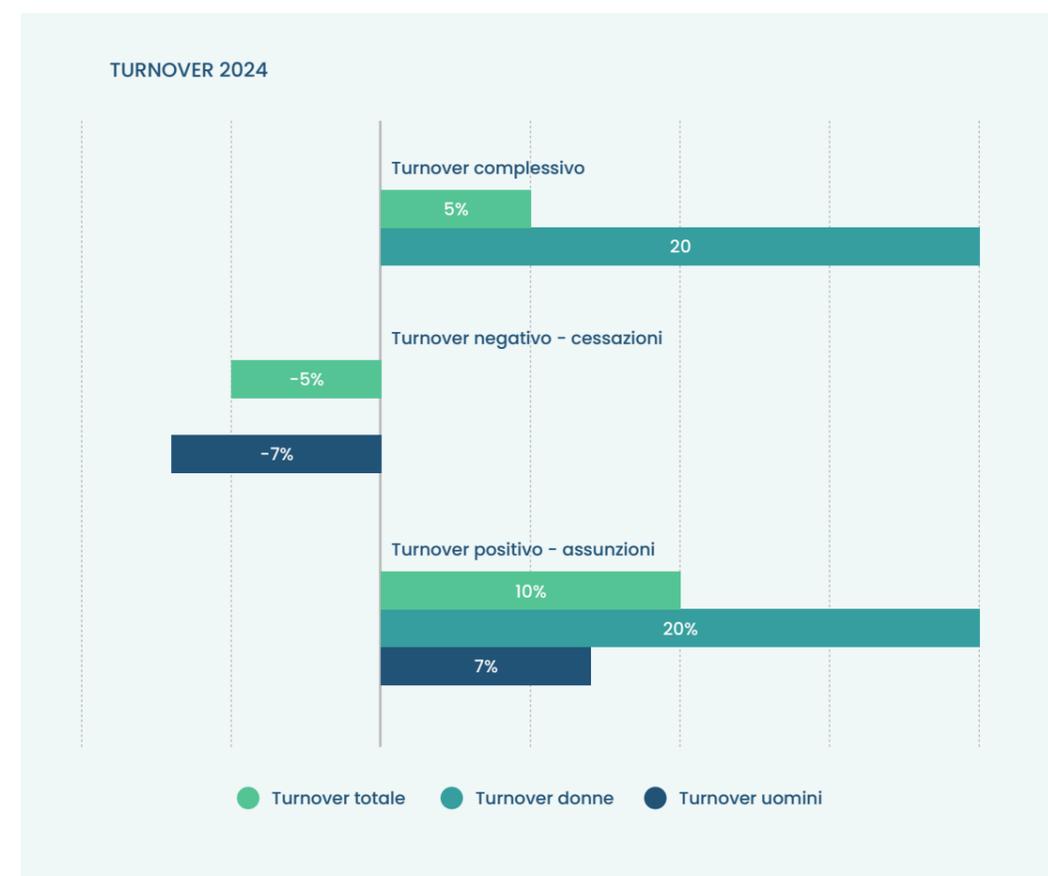


La selezione dei collaboratori si basa sulle competenze e sulle capacità professionali dei candidati, con un focus specifico sui ruoli necessari per rispondere alle esigenze operative dell'azienda. Il processo di reclutamento è trasparente e lineare, seguendo una politica di selezione che garantisce pari opportunità ed esclude qualsiasi forma di discriminazione o favoritismo.

In termini di **retention**, la Società è costantemente impegnata ad attrarre, trattene-re e valorizzare tutto il personale. Per tali motivi, nel corso dell'ultimo triennio INBRE ha investito in impegno e risorse per garantire che l'azienda stimoli il senso di appartenenza in tutti i dipendenti, a prescindere dal genere, dalla mansione e dall'anzianità di servizio.

Il Gruppo monitora i dati riguardanti il **turnover** e le relative motivazioni per identificare eventuali problematiche e intraprendere le giuste azioni correttive. Durante il 2024, si sono registrate **due nuove assunzioni** (di cui 1 donna under 30 e 1 uomo nella fascia di età 30-50 anni) a fronte di una uscita. Nel 2024 il tasso dei nuovi assunti<sup>11</sup> risulta essere maggiore del tasso di turnover in uscita<sup>12</sup> con un turnover complessivo del **+5%**.

Le cessazioni del 2024 si sono verificate per effetto di un licenziamento.



11. Il tasso di turnover in entrata (o tasso di turnover positivo) è calcolato mediante il rapporto tra il numero di persone assunte nel periodo considerato e il numero complessivo dell'organico a inizio anno.

12. Il tasso di turnover in uscita (o tasso di turnover negativo) è calcolato mediante il rapporto tra il numero di persone che hanno lasciato l'azienda nel periodo considerato e il numero complessivo dell'organico a inizio anno.

# Formazione continua e sviluppo professionale

## KEY HIGHLIGHTS

**346** ORE DI FORMAZIONE EROGATE

**230** ORE DI FORMAZIONE NON OBBLIGATORIA

**116** ORE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA

## OBIETTIVO 2025

FORMAZIONE SUI TEMI ESG, PRIVACY E CYBER SECURITY

La formazione è il principale strumento attraverso cui il Gruppo valorizza le competenze interne.

INBRE riconosce nelle risorse umane il motore fondamentale della propria attività e di un percorso continuo di integrazione della sostenibilità. Per questo, investire nello sviluppo delle competenze è un elemento prioritario, essenziale sia per la crescita individuale dei dipendenti sia per l'evoluzione dell'intera organizzazione. Nel corso del 2024 sono state erogate **346 ore di formazione**, di cui il **33% obbligatoria** e la restante parte non obbligatoria. In merito alla formazione non obbligatoria, a valle di alcuni feedback ricevuti dai dipendenti, la Società ha deciso di attivare un piano formativo sui temi della sostenibilità, coinvolgendo la quasi totalità dei dipendenti in attività formative e di lavoro in gruppo.

La partecipazione alla formazione è stata distinta a seconda dei corsi offerti e delle attività svolte dai dipendenti; la formazione ha coinvolto sempre più del 50% dei dipendenti della Società.

## Ascolto degli stakeholder nelle attività formative

### TEMI

Introduzione alla sostenibilità in azienda

Business ethics e governance responsabile

Reporting di Sostenibilità

Stakeholder management e analisi di materialità

Dall'attività di stakeholder engagement condotta nel corso del 2022, è emerso che il 40% degli stakeholder (di cui il 64% composto da dipendenti) ha evidenziato l'importanza di investire sul mantenimento dei talenti e sullo sviluppo delle competenze. Per rispondere a tale esigenza, nel 2023 il Gruppo ha deciso di sviluppare un piano formativo dedicato ai temi della sostenibilità, coinvolgendo la quasi totalità dei dipendenti in sessioni di formazione e attività di lavoro in gruppo. Questo impegno è stato rinnovato nel 2025, con l'obiettivo di approfondire nuove tematiche e favorire l'integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali.

Nel 2023 il percorso formativo ha affrontato diverse tematiche di sostenibilità, fornendo ai partecipanti gli strumenti per comprendere le evoluzioni teoriche e normative e analizzare il rapporto tra impresa, ambiente e società. Durante le sessioni sono state svolte attività di gruppo volte a esplorare le percezioni e le conoscenze dei partecipanti.

Il corso di formazione è iniziato chiedendo ai partecipanti cosa significasse per loro la parola "sostenibilità". Dal confronto sono emersi concetti e riflessioni, tra cui una visione predominante che guida il Gruppo: **la sostenibilità è una responsabilità condivisa, sia a livello individuale che collettivo.**



Gli incontri successivi e calendarizzati nel corso di tutto il 2023 hanno invece approfondito temi quali la **Governance di impresa e l'importanza dell'etica nel business aziendale**, la **rendicontazione di sostenibilità**, l'**applicazione della sostenibilità nell'area delle risorse umane** (welfare e benessere lavorativo, salute e sicurezza sul lavoro) ma anche **argomenti ambientali** e sulla **comunicazione e greenwashing**.

Nei successivi incontri, svolti nel corso del 2023, sono stati approfonditi temi chiave come la **governance d'impresa** e l'importanza dell'**etica nel business aziendale**, la **rendicontazione di sostenibilità**, l'integrazione della sostenibilità nelle **risorse umane** – con focus su **welfare, benessere lavorativo, salute e sicurezza sul lavoro** – oltre a tematiche ambientali, comunicazione e **greenwashing**.

Come anticipato, il percorso di formazione sulla sostenibilità proseguirà nel 2025 con l'erogazione di nuovi moduli formativi rivolti ai dipendenti.

## Tutela della salute e sicurezza: un percorso di crescita costante

GRI 403-1 | GRI 403-2 | GRI 403-3 | GRI 403-4 | GRI 403-5 | GRI 403-6 | GRI 403-7 | GRI 403-8 | GRI 403-9

### OBIETTIVO 2025

OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ISO 45001:2023 SUI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.

INBRE considera fondamentale sostenere lo sviluppo e il benessere delle comunità locali in cui opera. Questo principio guida ogni azione dell'azienda, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e, al contempo, tutelare la salute e la sicurezza di dipendenti, collaboratori, clienti e cittadini.

Le attività sono gestite nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione. Il Gruppo ha definito procedure e protocolli specifici, assegnando a figure interne dedicate la gestione delle attività legate alla salute e alla sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il personale, in particolare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), vigila costantemente sulla corretta applicazione della normativa relativa a salute e sicurezza sul lavoro.

Al fine di migliorare la sicurezza dei lavoratori nel 2023 INBRE ha acquistato un software che, previa installazione sui cellulari dei dipendenti, monitora eventuali situazioni di pericolo in cui sono coinvolti gli operatori. Nello specifico, il software invia



degli *alert* quando rileva la presenza di un uomo a terra. Per un corretto ed efficace utilizzo, la Società ha provveduto a formare i dipendenti sul software e dal 2024 il personale addetto alla conduzione delle centrali idroelettriche è stato dotato di smartphone con specifica applicazione volta a individuare la posizione di ciascuno in caso di emergenza. L'applicazione consente altresì di suddividere gli ambienti in aree di rischio evidenziandole con i colori verde, giallo e rosso. Questo consente di poter intervenire con maggior tempestività in caso di incidenti.

Nel 2024 INBRE ha deciso di dotarsi di un sistema di Gestione Salute e Sicurezza conforme alla norma ISO 45001:2023 sottolineando l'attenzione che l'azienda pone alla salute e sicurezza dei propri lavoratori. Il processo di certificazione da parte di ente terzo accreditato si concluderà ad aprile 2025.

### OBIETTIVO 2025:

Per il 2025 INBRE si impegna a potenziare le proprie azioni per la salute e sicurezza dei dipendenti attraverso due iniziative:

- Perfezionare il sistema di gestione per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e ottenere la certificazione UNI ISO 45001:2023;
- Inserire il sistema di gestione per la Salute e Sicurezza all'interno di un sistema di gestione integrato, rafforzando l'approccio complessivo alla tutela delle persone.

## Misure di prevenzione e protocolli di sicurezza

Tutti i siti del Gruppo sono dotati di cartelli sulle procedure di sicurezza, gli obblighi, i divieti e le norme da seguire in caso di evacuazione. Ogni impianto è fornito di registro delle presenze utile per tenere traccia delle persone che lo visitano. Il personale incaricato della gestione non è interessato dall'obbligo di compilazione, in quanto possiede una chiave nominale con cui si può accedere all'impianto, consentendo la registrazione automatica degli accessi. Il personale esterno, invece, per poter accedere agli impianti deve essere preventivamente autorizzato.

Tutti i siti, inoltre, sono dotati di DPI monouso per la protezione auricolare, utilizzabili sia dal personale sia da eventuali visitatori esterni. Nel corso del 2024 sono state implementate alcune misure di sicurezza per i lavori in quota con la messa a disposizione di specifici DPI.

Il documento di valutazione dei rischi è predisposto da Iniziative Bresciane S.p.A. in quanto è l'unica azienda del Gruppo ad avere dipendenti; la revisione avviene periodicamente, mentre l'aggiornamento avviene ogni volta che devono essere inseriti nuovi impianti idroelettrici.

### Gestione dei rischi: identificazione dei pericoli e analisi degli incidenti

L'identificazione dei pericoli, dei rischi e dei fattori potenzialmente dannosi nei luoghi di lavoro è stata condotta in collaborazione con un consulente esterno specializzato in salute e sicurezza sul lavoro. L'analisi ha coinvolto tutti i siti di produzione, esaminando le lavorazioni e le sostanze impiegate dal personale.

Questa procedura mira a ridurre i rischi, attuare misure di prevenzione e gestire eventuali emergenze. Nella valutazione del rischio, l'attenzione si è concentrata sui seguenti aspetti:

- corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro;
- impiego dei dispositivi di sicurezza;
- rispetto delle norme in vigore;
- realizzazione di un piano per la gestione delle emergenze;
- corretta esecuzione delle procedure da seguire in caso di reale pericolo.

Il rischio chimico, lo stress lavoro-correlato e il rischio associato al rumore sono definiti come aspetti potenzialmente critici, motivo per cui sono state elaborate apposite analisi dettagliate.

Per ogni nuovo impianto che entra in funzione è analizzato il rischio relativo al rumore da parte di un tecnico esperto in acustica, con l'obiettivo di poter attuare eventuali interventi di riduzione del rumore e protezione dei lavoratori. Il sopralluogo effettuato dal tecnico è volto a riscontrare il rumore esterno correlato alla zonizzazione acustica e quello interno. Qualora il valore limite di esposizione venga superato, il Gruppo interviene prontamente con soluzioni organizzative, di protezione generale e con l'adozione di idonei DPI.



## Medicina del lavoro e tutela della salute dei dipendenti

Il medico competente nominato da INBRE si occupa della sorveglianza sanitaria e del monitoraggio dei luoghi di lavoro, collaborando attivamente alle attività di prevenzione aziendale nel rispetto degli obblighi previsti dal T.U.S. Inoltre, informa il datore di lavoro sui processi e sui rischi legati all'attività produttiva, offrendo supporto nella redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Le visite mediche avvengono tenendo conto delle scadenze indicate dal medico competente. I risultati delle visite sono consegnati in busta chiusa alla Società, mentre il lavoratore ne ottiene una copia. La Società riceve inoltre il giudizio di idoneità alla mansione specifica, con la segnalazione di eventuali limitazioni, con firma del medico competente. La documentazione è custodita all'interno di un armadio protetto da chiave; la consultazione, infatti, è riservata al solo personale autorizzato.

## Partecipazione e dialogo per la tutela della salute e sicurezza

Dato il numero contenuto di dipendenti nel Gruppo, la comunicazione in materia di salute e sicurezza avviene in modo rapido ed efficace. Eventuali anomalie o criticità segnalate dal personale vengono prontamente riferite al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che interviene tempestivamente per risolverle.

Periodicamente la direzione invia al personale, via e-mail con notifica di lettura, comunicazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro; a tal proposito si ren-

de disponibile per qualsiasi chiarimento in merito alle informazioni trasmesse. Tutte le scelte e le decisioni prese in ambito di salute e sicurezza del personale coinvolgono il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

## Formazione su salute e sicurezza per un ambiente di lavoro protetto

Il personale assunto riceve una formazione specifica in base al suo ruolo. Se sprovvisto di un attestato valido, è tenuto a frequentare corsi di formazione di base e specialistici, calibrati in funzione del livello di rischio associato alla mansione.

Gli addetti alla conduzione delle centrali idroelettriche seguono corsi mirati sulla sicurezza, tra cui quelli relativi al rischio elettrico, agli ambienti sospetti di inquinamento o confinati, al primo soccorso e alla prevenzione incendi.

Il personale esperto affianca i nuovi assunti, assicurandosi che recepiscano correttamente le istruzioni fornite dai formatori. Inoltre, vengono periodicamente organizzati corsi di aggiornamento, in conformità alla normativa vigente. La formazione è erogata da società autorizzate operanti sul territorio e prevede specifiche verifiche finali. Ogni volta che il Modello 231 aziendale subisce aggiornamenti significativi, viene programmata un'adeguata sessione formativa.

Nel corso del 2024 sono state erogate 116 ore di formazione obbligatoria in ambito di salute e sicurezza e 9 ore di formazione specifica sulla norma ISO 45001:2018.

## Promozione della salute dei lavoratori

Nel corso del 2021-2024, INBRE ha stipulato diverse polizze a favore della salute dei propri dipendenti. Dal 2021 risulta ancora attiva la polizza infortuni extra-professionali. Tale polizza assicurativa a favore dei dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati e operai) copre, oltre agli infortuni professionali e alla morte a seguito di sinistri professionali, anche gli infortuni e la morte avvenuta a seguito di sinistri extraprofessionali (al di fuori dell'ambito lavorativo).

## Infortuni sul lavoro

Nel corso del quadriennio 2020-2023 in nessuna sede del Gruppo si sono registrati infortuni sul lavoro, né gravi né di lieve entità. Nel 2024 è stato registrato un infortunio.

La bassa presenza di infortuni riguarda sia i dipendenti del Gruppo sia le aziende che gestiscono alcuni impianti del Gruppo; tale dato è rappresentativo della costante attenzione prestata dalla direzione nella formazione e dal personale in merito alla corretta applicazione delle norme stabilite.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2024 non si sono registrate né malattie professionali né decessi sul lavoro.



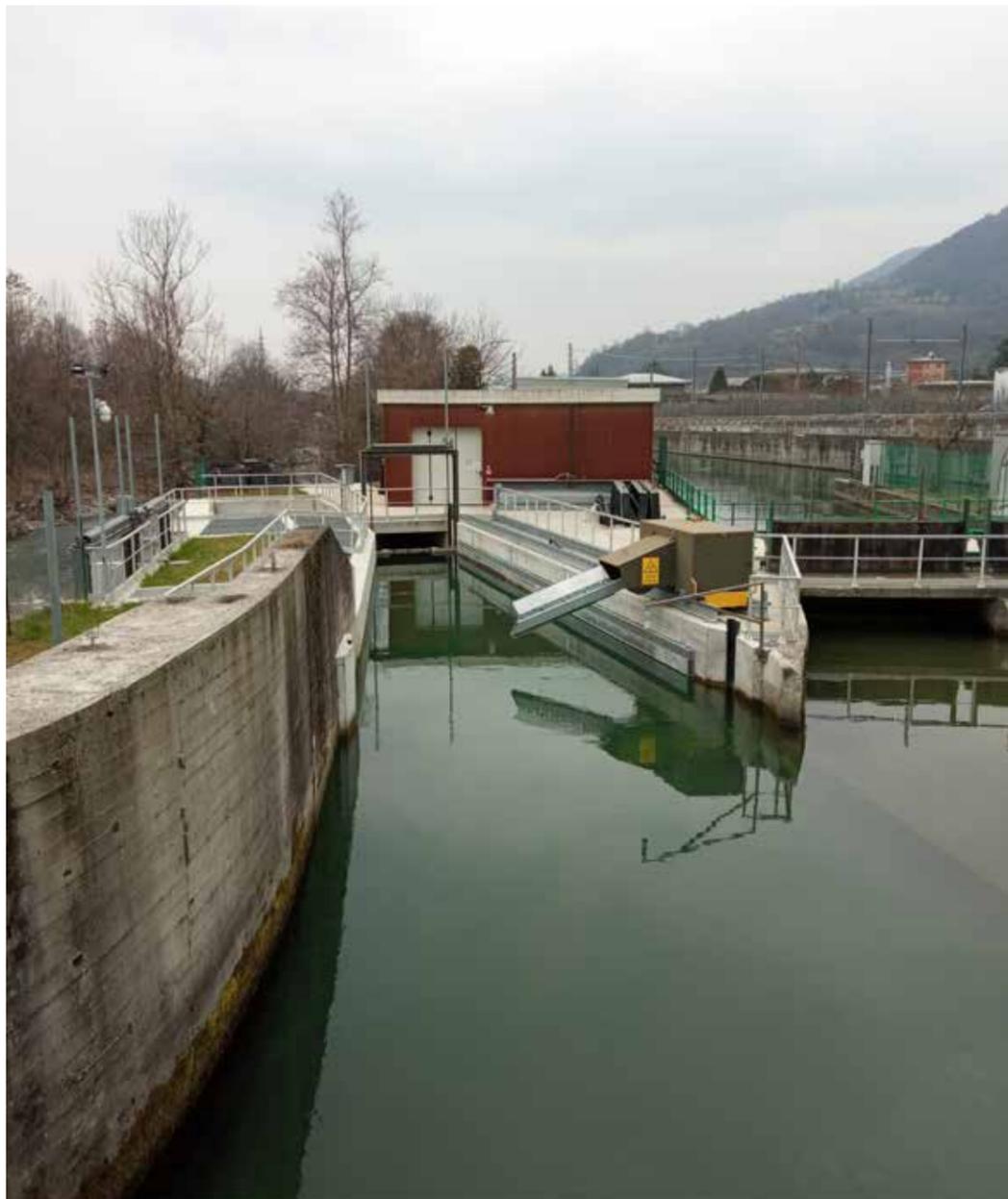
# Obiettivi e azioni per il futuro

L'impegno di INBRE

Innovazione, responsabilità ambientale e sociale, tutela del territorio e rispetto delle persone rappresentano i pilastri su cui si basa il modello di business di Iniziative Bresciane.

Il Gruppo ha avviato un importante percorso ESG, coinvolgendo attivamente tutti i collaboratori attraverso corsi di formazione mirati a sviluppare e rafforzare le competenze in ambito sostenibilità. Questo processo di engagement ha l'obiettivo di comunicare e condividere la strategia adottata, con cui il Gruppo si impegna a seguire le best practice e a generare valore condiviso.

Gli obiettivi e le iniziative pianificate per il prossimo futuro confermano l'impegno della Società nel rafforzare i propri principi etici, in linea con la politica aziendale, garantendo un'attenzione costante alle persone e all'ambiente.



Nello specifico sono stati individuati i seguenti obiettivi:

#### OBIETTIVI AMBIENTALI

- Gestione di progetti nel campo della produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico.
- Proseguimento dell'attività di progressiva sostituzione della flotta aziendale con vetture a minor impatto ambientale.
- Realizzazione di uno studio di fattibilità per l'installazione di impianti fotovoltaici su impianti idroelettrici ed aree pertinenti agli impianti.
- Rafforzamento delle interazioni con l'Ufficio Pesca regionale di Bergamo e Brescia per l'approvazione e l'attuazione di nuovi piani di tutela della biodiversità locale.
- Implementazione di un progetto di verifica della funzionalità delle scale di risalita dei pesci realizzate e degli interventi ambientali effettuati.

#### OBIETTIVI SOCIALI

- Mantenimento e aggiornamento della piattaforma di welfare aziendale.
- Ottenimento della certificazione ISO 45001:2023 sui sistemi di Gestione della Salute e della Sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Inserimento del sistema di gestione per la Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro all'interno di un sistema integrato.
- Coinvolgimento del personale, nei diversi ruoli e livelli, per stimolarlo al raggiungimento della massima qualità ottenibile.
- Formazione specifica sulle tematiche ESG, privacy e Cyber Security per i dipendenti.

#### OBIETTIVI GOVERNANCE

- Proseguimento ed estensione dell'attività di integrazione di criteri ESG nel processo di qualificazione dei fornitori significativi e l'estensione di tali criteri nei punteggi delle gare d'appalto.
- Continuo innalzamento progressivo del livello tecnologico e professionale, con orientamento all'innovazione.
- Continuo soddisfacimento delle attese dei soci, con il miglioramento delle performance e dei risultati economici.
- Mantenimento degli impegni finanziari annui destinati alla tutela della biodiversità tramite misure di attenuazione, compensazione e ripristino ecologico nelle aree fluviali dove sono presenti gli impianti idroelettrici del Gruppo.
- Potenziamento del sistema di gestione delle informazioni interne al fine di renderlo più efficiente e sicuro attraverso la digitalizzazione dei dati
- Finalizzazione del processo di digitalizzazione per il monitoraggio e la supervisione dei controlli sulle centrali.

# Reporting package

Nella presente sezione sono riportati i dettagli relativi agli indicatori GRI utilizzati nel documento per una maggiore chiarezza e comparabilità delle performance ESG nel triennio di riferimento.

## GRI 202-1 – VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

(Importi in Euro) <sup>13</sup>	2022	2023	2024
<b>Valore economico generato</b>	<b>19.099.632</b>	<b>24.726.032</b>	<b>28.229.736</b>
<b>Valore economico distribuito</b>			
Fornitori – Costi operativi	3.615.232	4.072.096	4.814.081
Risorse umane – Costo del personale	1.148.400	1.149.939	1.283.677
Banche e altri finanziatori – Oneri finanziari	3.589.005	3.943.831	3.857.804
Pubblica Amministrazione	3.358.125	2.971.490	3.836.856
Amministratori e Sindaci	426.094	446.465	450.272
Azionisti – Dividendi distribuiti	4.581.230	1.067.603	3.464.241
	<b>16.718.086</b>	<b>13.651.424</b>	<b>17.706.930</b>
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>2.381.546</b>	<b>11.074.608</b>	<b>10.522.805</b>

Per consentire una più semplice e chiara interpretazione dei dati si riporta di seguito anche la riconciliazione di bilancio al fine di evidenziare l'utile netto registrato dal Gruppo.

### RICONCILIAZIONE anno 2024

Valore economico trattenuto	14.201.579
Valore economico non allocato	9.193.793
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	574.475
10 a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.411.227
10 b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.351.945
10 d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.096
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>5.007.786</b>

13. A partire dal 2024 è stata integrata la voce relativa al valore economico distribuito ad "Amministratori e Sindaci"; per migliorare la comparabilità dei dati sono state effettuate delle riclassificazioni delle voci relative al 2022 e 2023.

## GRI 302 – ENERGIA

Consumi di carburante	Udm	2022	2023 <sup>14</sup>	2024	Udm	2022	2023	2024
Gasolio per la flotta aziendale	l	13.312	13.987	14.447	GJ	474	498	514
Gasolio per macchine agricole	l	18	26	-	GJ	1	1	-
Gasolio per gruppi elettrogeni	l	273	465	314	GJ	10	17	11
<b>Totale Gasolio</b>	<b>l</b>	<b>13.603</b>	<b>14.478</b>	<b>14.761</b>	<b>GJ</b>	<b>484</b>	<b>515</b>	<b>525</b>
Benzina per la flotta aziendale	l	4.802	4.919	7.308	GJ	157	161	239
Benzina per le macchine agricole	l	183	341	296	GJ	6	11	10
<b>Totale Benzina</b>	<b>l</b>	<b>4.985</b>	<b>5.260</b>	<b>7.604</b>	<b>GJ</b>	<b>163</b>	<b>172</b>	<b>249</b>
GPL per la flotta aziendale	l	303	144	322	GJ	7	3	8
<b>Totale GPL</b>	<b>l</b>	<b>303</b>	<b>144</b>	<b>322</b>	<b>GJ</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>8</b>
<b>Totale Carburante</b>	<b>l</b>	<b>18.891</b>	<b>19.882</b>	<b>22.687</b>	<b>GJ</b>	<b>654</b>	<b>691</b>	<b>782</b>

Consumi di gas naturale	Udm	2022	2023	2024	Udm	2022	2023	2024
Gas naturale per riscaldamento	Smc	2.705	3.116	2.361	GJ	92	106	80
<b>Totale</b>	<b>Smc</b>	<b>2.705</b>	<b>3.116</b>	<b>2.361</b>	<b>GJ</b>	<b>92</b>	<b>106</b>	<b>80</b>

Consumi di energia elettrica	Fonte <sup>15</sup>	Udm	2022	2023	2024	Udm	2022	2023	2024
Energia elettrica prelevata dalla rete	Non rinnovabile	kWh	344.790	336.962	353.247	GJ	1.241	1.213	1.272
Energia elettrica prelevata dalla rete – colonnina elettrica	Non rinnovabile	kWh	-	89	-	GJ	-	0,3	-
Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici – fonti rinnovabili – servizi ausiliari e perdite	Rinnovabile	kWh	2.300.268	2.924.946	3.711.650	GJ	8.281	10.530	13.362
Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici – fonti rinnovabili – colonnine elettriche	Rinnovabile	kWh	-	3.349	11.084	GJ	-	12	40
<b>Totale</b>		<b>kWh</b>	<b>2.645.059</b>	<b>3.265.346</b>	<b>4.075.981</b>	<b>GJ</b>	<b>9.522</b>	<b>11.755</b>	<b>14.674</b>

Intensità energetica	Unità	2022	2023	2024
Emissioni (Scope 1+2)	GJ	10.269	12.552	15.536
Energia immessa in rete	MWh	94.963	147.568	208.649
<b>Indice intensità</b>	<b>GJ/MWh</b>	<b>0,108</b>	<b>0,085</b>	<b>0,074</b>

14. Si precisa che nel 2023 sono rientrati nel calcolo anche i consumi registrati da Iniziative Toscane, che ha influito sui consumi di gasolio per i gruppi elettrogeni e di benzina per le macchine agricole.

15. Fonti di conversione:

- Energia elettrica: Calcolo con Fattore di conversione Energia kWh/GJ
- Gasolio: Tabella 1 Delibera EEN 9/11 – EN ISO 3675
- Benzina: Tabella 1 Delibera EEN 9/11 – ISO 1716
- GPL: DIN 5162 – EN ISO 3993

## GRI 303 – ACQUA

Prelievi idrici	Udm	2022	2023	2024		
<b>Acque di superficie</b>			Tutte le aree	Di cui da aree di stress idrico	Tutte le aree	Di cui da aree di stress idrico
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti) <sup>16</sup>	m <sup>3</sup>	4.348.206.464	6.293.254.673	2.971.900.123	8.302.545.874	4.661.740.509
<b>Risorse idriche di terze parti</b>						
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	m <sup>3</sup>	1.657	2.521	568	3.234	473
<b>Totale</b>	<b>m<sup>3</sup></b>	<b>4.348.208.121</b>	<b>6.293.257.193</b>	<b>2.971.900.690</b>	<b>8.302.549.108</b>	<b>4.661.740.982</b>
<b>Totale in Megalitri</b>	<b>ML</b>	<b>4.348.208</b>	<b>6.293.257</b>	<b>2.971.901</b>	<b>8.302.549</b>	<b>4.661.741</b>

## GRI 305 – EMISSIONI

Emissioni legate ai consumi di carburante (Scope 1) <sup>17</sup>	Udm	2022	2023	2024	Udm	2022	2023	2024
Gasolio per la flotta aziendale	L	13.312	13.987	14.447	t CO <sub>2</sub> e	35,3	37,1	38,3
Gasolio per macchine agricole	L	18	26	-	t CO <sub>2</sub> e	0,05	0,1	-
Gasolio per gruppi elettrogeni	L	273	465	314	t CO <sub>2</sub> e	0,7	1,2	0,8
<b>Totale Gasolio</b>	<b>L</b>	<b>13.603</b>	<b>14.478</b>	<b>14.761</b>	<b>t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>36,0</b>	<b>38,4</b>	<b>39,1</b>
Benzina per la flotta aziendale	L	4.802	4.919	7.308	t CO <sub>2</sub> e	11,5	11,7	17,4
Benzina per le macchine agricole	L	183	341	296	t CO <sub>2</sub> e	0,4	0,8	0,7
<b>Totale Benzina</b>	<b>l</b>	<b>4.985</b>	<b>5.260</b>	<b>7.604</b>	<b>t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>11,9</b>	<b>12,5</b>	<b>18,1</b>
GPL per la flotta aziendale	l	303	144	322	t CO <sub>2</sub> e	0,5	0,2	0,5
<b>Totale GPL</b>	<b>l</b>	<b>303</b>	<b>144</b>	<b>322</b>	<b>t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>	<b>0,5</b>
<b>Totale</b>	<b>l</b>	<b>18.891</b>	<b>19.882</b>	<b>22.687</b>	<b>t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>48,4</b>	<b>51,1</b>	<b>57,8</b>

Emissioni legate ai consumi di gas naturale (Scope 1)	Udm	2022	2023	2024	Udm	2022	2023	2024
Gas naturale per riscaldamento	Smc	2.705	3.116	2.361	t CO <sub>2</sub> e	5,5	6,4	4,8
<b>Totale</b>	<b>Smc</b>	<b>2.705</b>	<b>3.116</b>	<b>2.361</b>	<b>t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>5,5</b>	<b>6,4</b>	<b>4,8</b>

16. La definizione di acqua dolce / altre tipologie di acqua, adottata dai GRI Standards, si basa sulla norma ISO 14046:2014, sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, water.usgs.gov/edu/dictionary.html, (accesso 1° giugno 2018) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

17. Fonti di emissione:

- Energia elettrica: ISPRA
- Gasolio: Ecoinvent 3.10
- Benzina: Ecoinvent 3.10
- GPL: DEFRA 2023
- Gas naturale: DEFRA 2023

Si precisa che, per la redazione di questo documento, sono stati utilizzati fattori di emissioni aggiornati che, per comparabilità tra le diverse annualità, sono stati utilizzati per il ricalcolo delle emissioni degli anni precedenti.

## Consumi di energia elettrica (Scope 2)

	Udm	2022	2023	2024	Udm	2022	2023	2024
Energia elettrica prelevata dalla rete	kWh	344.790	336.962	353.247	t CO <sub>2</sub> e	89,4	87,4	91,6
Energia elettrica prelevata dalla rete – colonnina elettrica	kWh	-	89	-	t CO <sub>2</sub> e	-	0,02	-
Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici – fonti rinnovabili – servizi ausiliari e perdite	kWh	2.300.268	2.924.946	3.711.650	t CO <sub>2</sub> e			
Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici – fonti rinnovabili – colonnine elettriche	kWh	-	3.349	11.084	t CO <sub>2</sub> e			
<b>Totale</b>	<b>kWh</b>	<b>2.645.059</b>	<b>3.265.346</b>	<b>4.075.981</b>	<b>t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>89,4</b>	<b>87,4</b>	<b>91,6</b>

Intensità emissioni	Udm	2022	2023	2024
Fabbisogno energetico	t CO <sub>2</sub> e	143	145	154
Energia immessa in rete	MWh	94.963	147.568	208.649
<b>Indice intensità</b>	<b>tCo2e /MWh</b>	<b>0,00151</b>	<b>0,00098</b>	<b>0,00074</b>

## GRI 306 – RIFIUTI

Descrizione e codice CER (Kg)	2022	2023	2024
<b>Rifiuti pericolosi</b>			
13.02.05 – scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	-	-	5.200
16.01.07- filtri dell'olio	-	-	17
12.01.12- cere e grassi esauriti	-	-	430
16.02.13 – apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	-	38	-
13.08.02 – altre emulsioni			3.000
16.07.08 – rifiuti contenenti oli			500
	<b>-</b>	<b>38</b>	<b>9.147</b>
<b>Rifiuti non pericolosi</b>			
08.03.18 – toner per stampanti esaurito	32	15	29
19.08.01 – vaglio mondiglia da sgrigliatori	131.540	-	-
19.09.01 – rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazione e vaglio primari	23.470	261.070	459.410
17.04.05 – ferro e acciaio	-	14.020	-
17.04.06 – stagno	-	14.090	-
16.02.14 – apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	-	8.761	-
20.02.01 – rifiuti biodegradabili	-	-	14.260
	<b>155.042</b>	<b>297.956</b>	<b>473.699</b>
<b>Totale</b>	<b>155.042</b>	<b>297.994</b>	<b>482.846</b>

Rifiuti per destinazione / smaltimento	2022	2023	2024
<b>Rifiuti pericolosi</b>			
iv. Recupero, incluso il recupero di energia	-	38	8.642
ix. Altro (codice operazione D14 e D09)	-	-	505
	-	38	
<b>Rifiuti non pericolosi</b>			
iv. Recupero, incluso il recupero di energia	155.042	297.956	473.699
	155.042	297.956	473.699
<b>Totale</b>	<b>155.042</b>	<b>297.994</b>	<b>482.846</b>

## GRI 405-1 - ORGANI DI GOVERNO E DIPENDENTI CLASSIFICATI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ

Fascia di età - CdA		
Genere	Oltre 50 anni	Totale
Uomo	8	8
Donna	1	1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

Fascia d'età - Collegio Sindacale			
Genere	30-50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Uomo	1	3	4
Donna	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>5</b>

## GRI 2-7 | GRI 2-8 | GRI 401-1 | GRI 405-1 FORZA LAVORO

I dati riferiti al personale sono relativi al numero di lavoratori dipendenti e non dipendenti alla fine di ciascun esercizio (Head-Count). Si precisa che nel 2024 una delle risorse inserite in organico è impiegata come lavoratore non dipendente.

Numero Risorse	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Lavoratori	4	15	19	5	15	20	6	16	22

## GRI 2.7/405-1 FORME DI IMPIEGO

Lavoratori per tipologia di contratto per genere	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
a tempo indeterminato	4	15	19	4	15	19	5	16	21
a tempo determinato	-	-	-	1	-	1	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>22</b>

Lavoratori per tipo di impiego / per genere	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Full-time	3	14	17	2	2	4	4	15	19
Part-time	1	1	2	3	13	16	2	1	3
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>22</b>

## GRI 405-1 PARI OPPORTUNITÀ

Totale numero lavoratori per fascia d'età / genere	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Da 30 a 50 anni	3	11	14	3	11	14	3	11	14
Oltre 50 anni	1	4	5	2	4	6	2	5	7
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>22</b>

Lavoratori per categoria per genere	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	1	1	-	1	1	-	1	1
Quadri	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Impiegati	3	3	6	4	3	7	5	3	8
Operai	-	10	10	-	10	10	-	11	11
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>22</b>

Diversità lavoratori per categoria / per genere (%)	2022			2023			2024		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	5,3%	5,3%	-	5,0%	5,0%	-	4,5%	4,5%
Quadri	5,3%	5,3%	10,5%	5,0%	5,0%	10,0%	4,5%	4,5%	9%
Impiegati	15,8%	15,8%	31,6%	20,0%	15,0%	35,0%	23,0%	13,0%	36,0%
Operai	0,0%	52,6%	52,6%	-	50,0%	50,0%	-	50,0%	50,0%
<b>Totale</b>	<b>21,1%</b>	<b>78,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>25,0%</b>	<b>75,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>25,0%</b>	<b>75,0%</b>	<b>100,0%</b>

	2022				2023				2024			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	1	1
Quadri	-	-	2	2	-	-	2	2	-	-	2	2
Impiegati	-	5	1	6	-	5	2	7	1	5	2	8
Operai	-	9	1	10	-	9	1	10	-	10	1	11
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>22</b>
Dirigenti	0,0%	0,0%	5,3%	5,3%	0,0%	0,0%	5,0%	5,0%	0,0%	0,0%	4,5%	4,5%
Quadri	0,0%	0,0%	10,5%	10,5%	0,0%	0,0%	10,0%	10,0%	0,0%	0,0%	9%	9%
Impiegati	0,0%	26,3%	5,3%	31,6%	0,0%	25,0%	10,0%	35,0%	5,0%	23,0%	4,5%	36,0%
Operai	0,0%	47,4%	5,3%	52,6%	0,0%	45,0%	5,0%	50,0%	0,0%	45,0%	9%	50,0%
<b>Totale</b>	<b>0,0%</b>	<b>73,7%</b>	<b>26,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>70,0%</b>	<b>30,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>5,0%</b>	<b>68,0%</b>	<b>27,0%</b>	<b>100,0%</b>

## GRI 405-1 TURNOVER PER GENERE E ETÀ

Assunzioni	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Da 30 a 50 anni	1	2	3	1	2	3	-	1	1
Oltre 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Cessazioni	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 30 a 50 anni	-	-	-	-	1	1	-	1	1
Oltre 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Tasso di turnover <sup>18</sup>	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover negativo - cessazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-7,0%	-5,0%	0,0%	-7,0%	-5,0%
Turnover positivo - assunzioni	33%	13%	18,8%	25%	13,0%	16%	20%	7%	10%
<b>Turnover Complessivo</b>	<b>33%</b>	<b>13%</b>	<b>19%</b>	<b>25%</b>	<b>6%</b>	<b>11%</b>	<b>20%</b>	<b>0%</b>	<b>5%</b>

18. La metodologia di calcolo del turnover è stata aggiornata considerando il rapporto delle assunzioni e cessazioni sul totale dei dipendenti del precedente anno. Per tal motivo, se si comparano i dati mostrati nel Bilancio di Sostenibilità 2021 si potrà notare una leggera variazione sui dati del turnover.

## Nota metodologica

GRI 2-1 | GRI 2-2 | GRI 2-3

### IL DOCUMENTO

Questo documento rappresenta il quinto Bilancio di Sostenibilità di Iniziative Bresciane S.p.A. (di seguito anche "la Società", "Iniziative Bresciane", "INBRE").

Le informazioni riportate all'interno del documento sono state raccolte e rielaborate al fine di assicurare la comprensione delle attività svolte dalla Società e dal Gruppo ad essa facente capo (il "Gruppo" o "Gruppo INBRE") e i relativi impatti.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto su base volontaria e non rappresenta una rendicontazione di sostenibilità in conformità alla "Corporate Social Responsibility Directive"; la Società non ricade, infatti, nel campo di applicazione della Direttiva 2022/2464 che prevede l'obbligo di una rendicontazione di sostenibilità per le organizzazioni e le imprese che superano determinate soglie quantitative.

### I RIFERIMENTI UTILIZZATI

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è avvenuta attraverso la selezione degli indicatori contenuti nei *GRI Sustainability Reporting Standards* pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione "Referenced". Il set di indicatori GRI Standards utilizzati per la rendicontazione è indicato nel GRI Content Index del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards, ovvero: *rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.*

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta dalla Società e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza delle tematiche materiali per la Società e per il settore di riferimento, come descritto nel paragrafo "Analisi di materialità e attività di engagement". Tale analisi, quale parte del percorso di sostenibilità, ha visto il coinvolgimento del Top Management in un'attività di valutazione delle tematiche e conseguente attribuzione di un valore in considerazione di due diversi aspetti: l'importanza e la priorità di intervento per la Società.

L'analisi verrà ulteriormente sviluppata e approfondita nel corso dei periodi successivi, attraverso lo svolgimento di una o più attività di ascolto degli stakeholder e la rendicontazione del contributo della Società al raggiungimento degli obiettivi definiti.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative si riferisce alla performance di Iniziative Bresciane e delle altre società del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale. Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività della Società sono presentati, a fini comparativi, i dati qualitativi e quantitativi relativi al triennio 2022, 2023 e 2024.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iniziative Bresciane S.p.A. in data 22 aprile 2025 e non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale della Società al seguente indirizzo <http://www.iniziativebrescianespa.it>. Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi all'indirizzo [investor.relations@finvalle.it](mailto:investor.relations@finvalle.it).

# Indice dei contenuti GRI

<b>Dichiarazione d'uso</b>	Iniziative Bresciane S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 0.01.2022 al 31.12.2024 con riferimento agli Standard GRI.
<b>Utilizzato GRI 1</b>	GRI 1: Principi fondamentali 2021

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo/Paragrafo
<b>INFORMATIVA GENERALE</b>		
<b>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>		
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	Nota metodologica
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	
GRI 2-6	Attività, marchi, prodotti e servizi	Identità aziendale: storia e struttura del Gruppo
GRI 2-7	Dipendenti	INBRE e il valore delle sue persone: crescita e sviluppo
<b>STRATEGIA</b>		
GRI 2-22	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder
<b>ETICA ED INTEGRITÀ</b>		
GRI 2-23	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Governance ed Etica aziendale / La Governance di INBRE
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Governance ed Etica aziendale / Cultura della compliance
<b>GOVERNANCE</b>		
GRI 2-9	Struttura della governance	Governance ed Etica aziendale / Organi di governo e struttura organizzativa
<b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>		
GRI 2-29	Elenco dei gruppi di stakeholder	Sostenibilità e responsabilità: valori e asset strategici di INBRE / Mappatura degli stakeholder
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	
GRI 3-2	Elenco di temi materiali	
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Governance ed etica aziendale: principi e gestione</li> <li>Sostenibilità e responsabilità: valori e asset strategici di INBRE</li> <li>INBRE per l'ambiente: un pilastro imprescindibile</li> <li>Comunità e territorio: creare valore condiviso</li> <li>INBRE e il valore delle sue persone: crescita e sviluppo</li> <li>Allegato tecnico / Sviluppo, progettazione e realizzazione degli impianti</li> </ul>
<b>TEMI ECONOMICI</b>		
<b>PERFORMANCE ECONOMICHE</b>		
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Governance ed etica aziendale: principi e gestione / Valore economico generato e distribuito
<b>IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI</b>		
GRI 203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Comunità e territorio: creare valore condiviso / Innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo, progetti chiave
<b>ANTICORRUZIONE</b>		
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Governance ed etica aziendale: principi e gestione / La Governance di INBRE

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo/Paragrafo
<b>TEMI AMBIENTALI</b>		
<b>ENERGIA</b>		
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	INBRE per l'ambiente: un pilastro imprescindibile
GRI 302-3	Intensità energetica	
<b>ACQUA E SCARICHI IDRICI - 2018</b>		
GRI 303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Gli impianti di INBRE: caratteristiche ed operatività
GRI 302-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	
GRI 303-3	Prelievo idrico	
<b>BIODIVERSITÀ</b>		
GRI 304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	INBRE per l'ambiente: un pilastro imprescindibile
GRI 304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	
GRI 304-3	Habitat protetti o ripristinati	
GRI 304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	
<b>EMISSIONI</b>		
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	INBRE per l'ambiente: un pilastro imprescindibile
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	
GRI 305-4	Intensità delle emissioni di GHG	
<b>RIFIUTI</b>		
GRI 306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	INBRE per l'ambiente: un pilastro imprescindibile
<b>COMPLIANCE AMBIENTALE</b>		
GRI 2-27	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Governance ed etica aziendale: principi e gestione

**TEMI SOCIALI****OCCUPAZIONE**

GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	INBRE e il valore delle sue persone: crescita e sviluppo
-----------	-----------------------------	--

**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018**

GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	INBRE e il valore delle sue persone: crescita e sviluppo
-----------	---	--

GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
-----------	---	--

GRI 403-3	Servizi di medicina sul lavoro	
-----------	--------------------------------	--

GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
-----------	---	--

GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
-----------	---	--

GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	
-----------	--	--

GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
-----------	---	--

GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
-----------	--	--

GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	
-----------	----------------------	--

**DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ**

GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	INBRE e il valore delle sue persone: crescita e sviluppo
-----------	--	--

**COMUNITÀ LOCALI**

GRI 413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	INBRE per l'ambiente: un pilastro imprescindibile
-----------	---	---

# Allegato tecnico

## Sviluppo, progettazione e realizzazione degli impianti

Il Gruppo opera nella costruzione e gestione di impianti idroelettrici di piccole e medie dimensioni, classificati come mini-hydro e medi-idroelettrici ad acqua fluente. Questi impianti, privi di bacini di accumulo o serbatoi di stoccaggio, producono energia in modalità "non programmabile", sfruttando esclusivamente il naturale deflusso delle acque.

Le attività di gestione comprendono la supervisione diretta degli impianti, la custodia e il monitoraggio degli invasi e degli sbarramenti di derivazione, oltre all'esercizio degli impianti idroelettrici e degli organi idraulici. Il personale è organizzato in unità operative dedicate, assicurando un controllo costante su ogni fase del processo.

Gli operatori sono direttamente coinvolti in tutte le fasi decisionali e realizzative, che includono: individuazione del sito, studio tecnico di fattibilità, progettazione, realizzazione, allacciamento alla rete, gestione e monitoraggio.

Il grafico seguente illustra il modello di business adottato dal Gruppo, evidenziando le diverse fasi operative e i soggetti coinvolti nel processo.



## Individuazione siti e sviluppo

La fase di sviluppo inizia con l'individuazione preliminare dei possibili siti idonei alla valorizzazione energetica, seguita da una valutazione accurata per selezionare le aree più adatte all'installazione di un impianto idroelettrico e all'ottenimento della concessione di derivazione delle acque. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- **individuazione del sito potenziale:** attraverso un'attività di ricerca mirata, vengono identificate le opportunità di sviluppo nelle aree geografiche più adatte caratterizzate da risorse idriche ancora sfruttabili;
- **verifica preliminare della concreta fattibilità:** viene condotta un'analisi approfondita basata su criteri tecnici, ambientali e operativi, che include la disponibilità effettiva della risorsa idrica, le condizioni ambientali, geologiche e paesaggistiche, nonché l'accessibilità e la fattibilità del cantiere. Questa fase comprende anche un'analisi di fattibilità economica;
- **presentazione della domanda di concessione:** sono elaborati un progetto preliminare e la documentazione necessaria alla presentazione dell'istanza di concessione a derivare l'acqua pubblica per uso idroelettrico in relazione alla tipologia concessoria e all'ente concedente;

- **ottenimento della concessione:** una volta completato l'iter valutativo, l'ente concedente rilascia il decreto di concessione e il relativo disciplinare di concessione. Sulla base di questa autorizzazione, INBRE sviluppa il progetto definitivo, avviando le procedure per l'autorizzazione, la costruzione e l'esercizio dell'impianto.

## Progettazione

Durante la fase di progettazione di un impianto idroelettrico, è essenziale valutare l'interazione con gli ecosistemi locali e il contesto territoriale, al fine di garantire un utilizzo equilibrato delle risorse idriche.

Gli aspetti più rilevanti legati al prelievo delle acque superficiali riguardano:

- la variazione (diminuzione) della **quantità dell'acqua**, con possibili conseguenze conflittuali per gli utilizzatori e sulla fauna e flora acquatica;
- la variazione della **qualità dell'acqua** come conseguenza delle variazioni di quantità e delle possibili modificazioni della vegetazione riparia.

La diminuzione della portata di acqua non deve essere eccessiva e deve rispettare il valore del deflusso minimo vitale (DMV), ora Deflusso Ecologico (DE); in questo modo si evitano danni alla deposizione, all'incubazione, alla crescita e al transito dei pesci. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto è necessario considerare il movimento dei pesci che risalgono e discendono la corrente; ciò allo scopo di realizzare opportuni passaggi e installare griglie che impediscano ai pesci di entrare nelle opere di presa e passino nella turbina. Alcuni tipi di turbine, infatti, possono essere causa di mortalità della fauna ittica. Ai fini del mantenimento e del ripristino dei servizi forniti dagli ecosistemi fluviali alle comunità umane, è necessario che al centro delle attività pianificate vi sia la conservazione della biodiversità e l'uso responsabile della risorsa idrica.

La progettazione degli impianti prevede le seguenti fasi:

- **progettazione esecutiva:** elaborazione dei documenti di progettazione esecutiva;
- **affidamento degli appalti:** identificazione del fornitore al quale affidare l'appalto;
- **funding delle fonti di finanziamento:** elaborazione della proposta di copertura finanziaria fluviale. In questa fase sono attivati gli interlocutori istituzionali per avviare e perfezionare gli strumenti di copertura finanziaria e assicurativa.

## Costruzione

La fase di costruzione si concentra sui seguenti interventi:

- consegna e apertura del cantiere e delimitazione delle aree di cantiere;
- predisposizione del terreno e sbancamenti per la realizzazione delle opere di presa, di adduzione, di centrale, di rilascio;
- realizzazione delle opere civili;
- realizzazione delle opere idrauliche di derivazione e scarico;
- installazione della turbina e del generatore;
- installazione dei quadri elettrici e dei sistemi di controllo, gestione, regolazione e supervisione impianto;
- allacciamento dell'impianto alla rete elettrica e messa in tensione del punto di allaccio;
- prove preliminari di funzionamento dell'impianto e messa in esercizio;
- collaudi tecnici, prestazionali e amministrativi;
- completamento delle fasi di qualificazione dell'impianto ai diversi sistemi incentivanti.

Durante la realizzazione del progetto, INBRE monitora costantemente l'avanzamento dei lavori, assicurando il rispetto delle tempistiche e degli standard qualitativi. Il processo prevede l'aggiornamento continuo della documentazione relativa al timing costruttivo e, se necessario, la revisione della scheda di investimento. Inoltre, INBRE gestisce il coordinamento delle attività di ispezione e collaudo, garantendo un controllo rigoroso su ogni fase del progetto.



## Gli impianti e il loro funzionamento

Gli impianti idroelettrici sfruttano l'energia cinetica dell'acqua per generare energia meccanica, successivamente convertita in elettricità. L'energia cinetica è determinata dalla combinazione tra la portata dell'acqua e il salto, ovvero il dislivello tra la quota superiore e quella inferiore. La portata indica la quantità d'acqua che transita in un'unità di tempo ed è regolata dalle concessioni di derivazione idroelettrica, che ne stabiliscono sia il valore massimo che quello medio annuo.

Il salto e le portate massima e media determinano rispettivamente la potenza lorda dell'impianto, da cui si ricava la potenza installata o concessoria, e la quantità di energia elettrica prodotta nell'unità di tempo (l'ora).

Il funzionamento di un impianto idroelettrico si basa sulla raccolta dell'acqua da corsi d'acqua o invasi naturali situati a una quota superiore, per poi convogliarla verso un macchinario elettromeccanico posizionato a una quota inferiore. Qui, una turbina idraulica, collegata a un generatore elettrico, trasforma l'energia meccanica in energia elettrica, rendendola disponibile per l'immissione in rete.

### Il processo di produzione

L'esercizio degli impianti idroelettrici avviene utilizzando l'acqua disponibile, garantendo prioritariamente il rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV), o Deflusso Ecologico (DE), nel rispetto delle portate media e massima concesse. Questi valori sono stabiliti dall'Autorità concedente e riportati nel disciplinare di concessione, documento sottoscritto dal concessionario.

Il Gruppo INBRE produce energia elettrica sfruttando la risorsa idrica senza consumarla né alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Al contrario, il processo di derivazione idroelettrica contribuisce attivamente alla pulizia delle acque, rimuovendo i principali fattori solidi inquinanti prima del loro utilizzo.

La produzione di un impianto idroelettrico è strettamente legata alle precipitazioni, alla loro distribuzione temporale e al modo in cui le acque defluiscono nel corpo idrico di riferimento.

Le centrali sul deflusso minimo vitale (DMV) turbinano senza alcuna sottensione di alveo la quota definita come obbligo di rilascio in alveo di un'altra derivazione, al netto della portata rilasciata dalla scala pesci se presente.

### La gestione degli impianti

Il Gruppo INBRE gestisce la messa in esercizio degli impianti idroelettrici in collaborazione con partner tecnici specializzati. L'impegno è costante nell'ottimizzazione della capacità produttiva, nell'efficientamento energetico, nella manutenzione programmata e nell'aggiornamento tecnologico, garantendo al contempo controllo della qualità, sicurezza e tutela ambientale.

Queste attività vengono svolte attraverso:

- **produzione e vendita dell'elettricità:** la produzione di energia è costantemente monitorata e supervisionata dal personale e viene verificata su base giornaliera dal responsabile di produzione. La produzione netta è immessa in rete e veicolata per la vendita sulla rete elettrica nazionale tramite i distributori locali (nei casi di specie: e-distribuzione S.p.A, Unareti S.p.A. e SET distribuzione S.p.A.). L'attività è monitorata dagli addetti agli impianti e verificata mensilmente in base alle curve di immissione certificate dal distributore locale;

- **partecipazione al mercato elettrico:** la produzione di energia immessa in rete elettrica nazionale è interamente ceduta a trader elettrici selezionati su base annuale o pluriennale e al GSE tramite contratti di ritiro dedicato o a tariffa omnicomprendente (come infra definiti) a seconda del sistema incentivante applicabile all'impianto;
- **cessione bilaterale a trader elettrici abilitati:** alla data odierna il Gruppo, pur non avendo avviato attività di vendita dell'energia immessa in rete tramite la piattaforma telematica del GME (gestore dei mercati energetici), utilizza comunque le piattaforme del mercato elettrico gestite dal GME per quanto riguarda il mercato dei titoli ambientali di cui beneficiano taluni impianti, che prevede l'assegnazione da parte del GSE (gestore dei servizi energetici), secondo modalità regolamentari specifiche, di Titoli "GRIN" ovvero dei Certificati di Origine - GO - su un conto titoli nominale, generalmente su base mensile rispetto alla produzione di energia ceduta in rete. Tali titoli possono essere oggetto di vendita sulle piattaforme telematiche gestite dal GME e appositamente dedicata ai GRIN e GO anche tramite contratti bilaterali;
- **supervisione, esercizio e gestione operativa delle centrali:** ogni singolo impianto, sia esso gestito direttamente dalla struttura interna, sia esercito tramite supporto esterno, è supervisionato costantemente dal responsabile impianti; gli addetti a tali attività effettuano, secondo cadenze programmate dallo specifico piano di gestione e manutenzione, le attività programmate e gli interventi non previsti, registrando su appositi registri telematici gli interventi e la rispondenza ai programmi di gestione e manutenzione. Le centrali sono dotate di terminale telematico atto a rilevare localmente gli interventi posti in essere e a trasmettere tali rilevazioni e i dati operativi al sistema centrale di controllo qualità, che pone in atto i previsti controlli e verifiche di conformità e coerenza degli interventi rispetto ai programmi, ovvero i necessari interventi correttivi;
- **manutenzione ordinaria e straordinaria:** INBRE ha elaborato, in collaborazione con i principali fornitori degli impianti elettromeccanici e delle apparecchiature di misura, piani di manutenzione programmata, volti a garantire la piena efficienza degli impianti nel lungo termine. Le verifiche di efficienza degli impianti, effettuate sia dal controllo di produzione sia dai controlli specifici periodici, consentono di evidenziare eventuali anomalie e quindi programmare eventuali interventi di manutenzione straordinaria. Sono previsti piani di manutenzione straordinaria nel caso di modifiche normative che richiedano adeguamenti impiantistici, ovvero in sede di rinnovo della concessione qualora siano richieste variazioni alla struttura di derivazione e regolazione, o qualora INBRE riconosca convenienza e/o opportunità a procedere con attività di manutenzione straordinaria per migliorare l'efficienza dell'impianto e della produzione.

Gli impianti del Gruppo INBRE sono gestiti ed eserciti sia da personale interno che da ditte specializzate selezionate, operando secondo un sistema di tempistiche e procedure programmate. Gli interventi di manutenzione vengono eseguiti con cadenza giornaliera, settimanale, mensile e trimestrale, in conformità alle scadenze stabilite nei manuali d'uso e nei disciplinari di concessione, comprese quelle relative ai componenti specifici degli impianti.

Un'attenzione particolare è riservata alla gestione dell'olio minerale, che deve essere periodicamente sostituito in alcuni macchinari e nei circuiti oleodinamici. Sebbene non presente in grandi quantità, questo elemento può rappresentare un potenziale rischio sia per gli operatori che per l'ambiente. Per prevenire sversamenti accidentali, i fusti di olio vengono conservati in vasconi di acciaio zincato, mentre le centraline idrauliche sono dotate di vasche di contenimento. Inoltre, ove tecnicamente possibile, INBRE utilizza oli biodegradabili, riducendo così il rischio ambientale.

Le scale di risalita dell'ittiofauna vengono monitorate sia attraverso sopralluoghi periodici presso l'opera di presa sia da remoto, grazie a sistemi di videosorveglianza, per garantirne costantemente efficienza, pulizia e funzionalità.

Le centrali del Gruppo INBRE, inoltre, sono dotate di sistemi di telecontrollo e allarme remoto, che permettono agli operatori di monitorare in tempo reale il funzionamento degli impianti. In caso di guasto o anomalia, il sistema invia segnalazioni immediate, consentendo un intervento tempestivo per garantire la continuità operativa.



## Sicurezza e normative per gli impianti sul territorio

### Normative attuali sulla realizzazione e l'esercizio di dighe e sbarramenti

La normativa italiana vigente, modificata dal D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, assegna alle Regioni e agli enti locali specifiche competenze amministrative, pur mantenendo a livello nazionale il controllo del Registro Italiano Dighe (RID).

Questa regolamentazione si applica esclusivamente a opere di sbarramento, dighe di ritenuta o traverse che superano i 15 metri di altezza o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi, classificate come 'dighe' ai sensi dell'art. 1 della Legge 21 ottobre 1994 n. 584.

Per le strutture con dimensioni inferiori a queste soglie, la competenza è trasferita alle Regioni e alle Province autonome.

INBRE gestisce sbarramenti, dighe di ritenuta e traverse esclusivamente in Lombardia, dove tali opere sono regolamentate dalla Legge Regionale 23 marzo 1998 n. 8 che disciplina la costruzione, l'esercizio e la vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale.

Sebbene il Gruppo INBRE non possieda dighe rientranti nella classificazione del RID nazionale, alcuni impianti idroelettrici sono dotati di traverse o bacini di ritenuta che

rientrano nei parametri stabiliti dalla normativa regionale e sono quindi sottoposti a tale obbligo.

Gli sbarramenti gestiti dal Gruppo e assoggettati a queste normative sono:

- Sbarramento Sant'Anna a servizio del complesso idroelettrico di Fara Gera d'Ad-da (BG);
- Sbarramento di Pontoglio (BS) a servizio dell'impianto di Urago (BS);
- Sbarramento di Palazzolo (BS) a servizio dell'impianto di Palosco (BG);
- Sbarramento di Prato Mele (BS) a servizio dell'omonimo impianto in Casnigo (BG);
- Sbarramento di Casnigo a servizio dell'omonimo impianto Casnigo (BG);
- Sbarramento di Fonderia a servizio dell'omonimo impianto in Villa d'Almè (BG).

## SOPRALLUOGHI E CONTROLLI

L'Ufficio Tecnico Regionale (UTR) competente – o Genio Civile, a seconda della Regione – esegue periodicamente sopralluoghi presso gli sbarramenti assoggettati, in base alla legge regionale L.R. 8/98 in Lombardia, o alle leggi equivalenti nelle altre Regioni in seguito al trasferimento di competenze dal Registro Italiano Dighe alle Regioni. I sopralluoghi sono effettuati con l'intento di verificare il corretto rispetto della normativa di sicurezza, lo stato delle opere e il corretto svolgimento e la registrazione delle operazioni di manutenzione periodica da parte del personale incaricato.

A seguito del sopralluogo, viene rilasciato un verbale sottoscritto da tutti i partecipanti alla verifica. Ad oggi, tutti i sopralluoghi effettuati si sono conclusi con esito positivo. La procedura di verifica preventiva e di controllo periodico contribuisce a garantire la sicurezza delle popolazioni insediate a valle degli sbarramenti attraverso programmi continui di supervisione, controllo e manutenzione.

## Linee guida per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti

Gli impianti idroelettrici sono soggetti alla normativa sulla valutazione di impatto ambientale (VIA), disciplinata dal D. Lgs. 152/2006, Titolo III (Valutazione di Impatto Ambientale) e Titolo III-bis (Autorizzazione Integrata Ambientale). Tale normativa prevede anche la fase di verifica di assoggettabilità alla VIA.

Operativamente, la valutazione di impatto ambientale si articola in due fasi: la *verifica di assoggettabilità alla VIA* e la *procedura di VIA vera e propria*. Più recentemente, è stata introdotta l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che unifica in un'unica procedura la valutazione ambientale, la concessione d'uso delle acque e l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti."

Durante l'iter di VIA o AIA, tutti i soggetti potenzialmente interessati, compresi i cittadini, hanno la possibilità di esprimere pareri, richieste, osservazioni ed eventuali opposizioni con relativa motivazione. Sono considerati tutti i possibili impatti che l'impianto, o il suo esercizio, può generare. Possono essere richieste integrazioni relative alla documentazione presentata.

Successivamente l'ente competente per l'istruttoria esprime parere favorevole, con eventuali prescrizioni realizzative, oppure la sua contrarietà nei confronti dell'opera.

Le competenze in tema di VIA cambiano a seconda dei territori coinvolti, che siano progetti interregionali o interprovinciali; in base delle dimensioni del progetto e alle soglie di competenza definite dal D. lgs. 152-06, o da un diverso regime di deleghe rilasciate in particolare dalle Regioni alle Province.



Iniziative Bresciane S.p.A. - Piazza Vittoria n.19 - 25043 BRENO (Brescia)

CAPITALE SOCIALE EURO 26.018.840 I.V. REGISTRO IMPRESE N. 03000680177 R.E.A. N. 310592 CODICE FISCALE N. 03000680177.

